

**BANCA POPOLARE DEL FRUSINATE**

**BILANCIO 2008**

**17° ESERCIZIO**

*Società Cooperativa per Azioni  
Iscritta nel registro delle imprese di Frosinone al n. 7689  
Iscritta all'Albo delle Aziende di Credito al n. 5118  
Patrimonio Sociale al 31.12.2008 Euro 36.208.400  
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi*

## INDICE

<b>ORGANIZZAZIONE COMMERCIALE .....</b>	<b>3</b>
<b>ORGANI SOCIALI .....</b>	<b>4</b>
<b>CONVOCAZIONE ASSEMBLEA E ORDINE DEL GIORNO .....</b>	<b>5</b>
RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE.....	7
CENNI SULL'ECONOMIA.....	8
LA FINANZA PUBBLICA .....	9
IL MERCATO FINANZIARIO.....	10
IL SISTEMA BANCARIO E I TASSI INTERNI.....	12
L'ECONOMIA PROVINCIALE.....	13
LA BANCA A FINE 2008.....	16
I RISULTATI DELLA GESTIONE BANCARIA .....	24
CONSEGUIMENTO DELLO SCOPO MUTUALISTICO .....	38
LA PROPOSTA DI RIPARTO DELL'UTILE .....	42
FATTI DI RILIEVO ED EVOLUZIONE DELLA GESTIONE NEL 2009.....	43
I SALUTI.....	44
<b>BILANCIO 2008 .....</b>	<b>46</b>
STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2008.....	47
CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2008.....	48
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO .....	49
RENDICONTO FINANZIARIO .....	51
NOTA INTEGRATIVA Parte A - POLITICHE CONTABILI.....	53
NOTA INTEGRATIVA Parte B - INFORMAZIONI SULLA STATO PATRIMONIALE .....	69
NOTA INTEGRATIVA Parte C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO .....	94
NOTA INTEGRATIVA Parte E – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA .....	105
NOTA INTEGRATIVA Parte F – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO .....	133
NOTA INTEGRATIVA Parte H – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	137
<b>ALLEGATI AL BILANCIO .....</b>	<b>140</b>
<b>RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI.....</b>	<b>141</b>
<b>RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE.....</b>	<b>147</b>

## **ORGANIZZAZIONE COMMERCIALE**

### **SEDE SOCIALE E DIREZIONE GENERALE**

FROSINONE – Piazzale De Matthaeis, 55

Tel. 0775/2781 – telefax 0775/875019

Indirizzo elettronico [bpf@bpf.it](mailto:bpf@bpf.it)

### **FILIALI**

FROSINONE	Piazzale De Matthaeis, 55	tel.	0775/2781
FROSINONE	Via Marittima,63	tel.	0775/211907
FROSINONE	Palazzo di Giustizia	tel.	0775/898267
ALATRI	Via Circonvallazione, 10	tel.	0775/435354
RIPI	Via Casilina Km. 93,200	tel.	0775/285032
VEROLI	Fraz. Casamari località Quattro Strade	tel.	0775/283339
FERENTINO	Via Casilina, 133 località Sant' Agata	tel.	0775/246408
ISOLA DEL LIRI	Borgo San Domenico, 186/A	tel.	0776/855060

## **ORGANI SOCIALI**

### **Consiglio di Amministrazione**

Presidente

Vice Presidente

Consiglieri

Di Cosimo Bruno

Plocco Gerardo

Armida Sergio

Bottini Roberto

Capogna Domenico

Carbone Ignazio

Chiappini Massimo

Conti Luigi

Fabrizi Pietro

Pistilli Adriano

Polselli Domenico

Salvatore Giancarlo

Toti Giorgio

Visocchi Gaetano

Zeppieri Leonardo

### **Collegio Sindacale**

Presidente

Sindaci effettivi

Sindaci Supplenti

Ferrante Maurizio

Baldassarre Franco

Gargano Antonio

Di Monaco Gaetano

Donati Stefano

### **Collegio Probiviri**

Presidente

Probiviri effettivi

Probiviri Supplenti

Simoni Aldo

Fusco Tommaso

Iadicicco Antonio

Magliocchetti Roberto

Perlini Vittorio

Grossi Marcello

Uccioli Carlo

### **Direttore Generale**

Scaccia Rinaldo

### **Società di Revisione**

PricewaterhouseCoopers Spa

## **CONVOCAZIONE ASSEMBLEA E ORDINE DEL GIORNO**

### **Foglio delle inserzioni n. 10 Parte Seconda del 27/01/2009**

**BANCA POPOLARE DEL FRUSINATE**  
Soc. Coop. per Azioni  
Registro delle società Tribunale di Fr n. 7689  
Partita I.V.A. n. 01781530603

E' convocata l'Assemblea dei Soci della Banca Popolare del Frusinate in seduta Ordinaria, per il giorno 27 febbraio 2009 , alle ore 8.30, presso la Sede Legale (Uffici di Presidenza e Direzione Generale) in P.le De Matthaeis, n. 55, Frosinone, in prima convocazione, ed occorrendo per il giorno 01 marzo 2009, alle ore 9.30, in seconda convocazione, presso il Cinema Teatro Nestor di Frosinone - Viale Mazzini 11 - per discutere e deliberare sul seguente

#### **ORDINE DEL GIORNO**

1. Presentazione del progetto di bilancio al 31/12/2008; relazione degli Amministratori sulla gestione e proposta di ripartizione dell'utile netto d'esercizio; relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione incaricata del controllo contabile; deliberazioni conseguenti;
2. Determinazione del sopraprezzo delle azioni al 31/12/2008;
3. Nomina, per gli esercizi 2009-2010-2011, dei membri del Consiglio d'Amministrazione, previa determinazione del loro numero;
4. Nomina, per gli esercizi 2009-2010-2011, dei Sindaci Effettivi, dei Sindaci Supplenti e designazione del Presidente del Collegio Sindacale;
5. Nomina, per gli esercizi 2009-2010-2011, dei Proviviri Effettivi e dei Proviviri Supplenti;
6. Determinazione del compenso da corrispondere ai membri del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo ed ai membri del Collegio Sindacale;
7. Varie ed eventuali.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
(Bruno Di Cosimo)

## **BILANCIO 2008**



## **RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI**

### **RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE**

Signori Soci,

abbiamo operato, lo scorso anno, in un contesto caratterizzato da forti ed inattese problematicità, in cui tutti i dati congiunturali a disposizione hanno indicato un peggioramento del quadro economico generale.

Una crisi di tale dimensione da portare governi e autorità monetarie a prendere decisioni senza precedenti operando in maniera congiunta e acquisendo forza e capacità di coordinamento internazionali.

Consapevoli della serietà della situazione e nell'auspicio che le decisioni e le misure prese da governi ed autorità sovranazionali possano riattivare un processo di ritorno alla stabilità economica, diamo avvio alla relazione di bilancio con un sintetico accenno al contesto economico in cui la Vostra Banca ha operato.



## RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

### CENNI SULL'ECONOMIA

La crisi finanziaria globale, che ha avuto origine lo scorso anno nel mercato statunitense dei mutui subprime, si è molto aggravata da settembre, colpendo alcune delle più grandi istituzioni finanziarie americane ed europee, provocando fortissime cadute dei corsi di borsa, suscitando timori di collasso dei sistemi finanziari e di recessione delle economie avanzate. Tale situazione sta inoltre frenando la crescita delle economie emergenti, dove la domanda interna non è ancora sufficientemente robusta.

Mentre gli Stati Uniti sono in recessione da dicembre 2007, l'Area dell'Euro ha segnato l'ingresso in una fase di recessione tecnica dopo un primo trimestre del 2008 molto positivo. Destano particolare preoccupazione i bruschi rallentamenti di Italia, Spagna e Germania. Il 2008 ha visto anche il Giappone entrare in recessione tecnica dopo la riduzione dei consumi, degli investimenti e delle esportazioni.

Questa crisi finanziaria, interlacciandosi con un quadro macroeconomico già debole, ha generato, in molte regioni del mondo, una caduta del prodotto interno lordo.

In Italia infatti il biennio 2008-2009 registrerà una variazione negativa del Pil pari a -0,3% e -0,8%. I primi segnali positivi si dovranno vedere solo dal 2010 con un +0,7%, ma comunque sotto il livello potenziale e sotto il livello previsto per l'Area Euro.

Tale situazione economica globale ha determinato un mutamento di rotta delle tendenze inflattive. Dopo inattesi rimbalzi, i prezzi di molti prodotti primari hanno manifestato un rallentamento, primo fra tutti le quotazioni del petrolio che nella quarta settimana di dicembre si collocava intorno i 35 dollari al barile dopo aver raggiunto, a metà luglio, un picco di circa 143 dollari. Per l'anno che sta per finire, il tasso medio di inflazione è previsto del 3,6%, un dato che dovrebbe rapidamente rientrare tanto da determinare nella media del biennio 2009-2010 una variazione dei prezzi al consumo del 2%.

Per quanto riguarda i livelli della produzione industriale, le aspettative italiane mostrano un sostanziale peggioramento, ad ottobre infatti assistiamo ad una variazione su base annua del -6,7% e del -2,9% nei primi dieci mesi dell'anno rispetto allo stesso periodo del 2007.

Quello a cui si assiste è un peggioramento generale del clima di fiducia di imprese e consumatori tanto negli USA che nell'Area euro.

L'indice di fiducia delle imprese nell'Area euro è, nel mese di novembre, andato aggravandosi passando da -18,2 a -24,9. Tra i principali paesi dell'Area, in Italia l'indice è lievemente migliorato, rimanendo in territorio negativo, passando da -15,8 a -15.

Nei confronti delle principali valute il tasso di cambio del dollaro ha registrato negli ultimi tre mesi andamenti differenziati: quello con lo yen ha continuato a deprezzarsi (dell'8 % ); quello con la sterlina si è apprezzato (dell'11% ); il cambio con l'euro si è rafforzato fino all'inizio di dicembre, per poi tornare al livello di tre mesi prima nei primi giorni di gennaio. L'elevata volatilità dei cambi tra le maggiori valute ha verosimilmente riflesso l'andamento alterno delle informazioni sul





## RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

deterioramento della congiuntura nelle rispettive economie e delle connesse aspettative sull'evoluzione delle politiche monetarie.

### LA FINANZA PUBBLICA

Si fanno sentire in modo pronunciato anche in Italia gli effetti del ciclo recessivo in atto per via della crisi dei mercati internazionali: tra i vari segnali la flessione della produzione industriale, il peggioramento di tutti gli indicatori di fiducia, l'evidenza delle debolezze strutturali del Paese. In base alle stime diffuse dall'Istat, infatti, nei primi nove mesi del 2008 l'indebitamento netto è stato pari al 2,1 % del Pil, contro l'1,2 % del corrispondente periodo del 2007. Il maggior disavanzo riflette la netta decelerazione delle entrate e l'aumento del tasso di crescita delle spese. In particolare, nei primi tre trimestri del 2008, le spese primarie correnti sono aumentate del 5,3 % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (nel 2007, il corrispondente tasso di variazione era stato pari all'1,9 %); all'accelerazione hanno contribuito soprattutto l'andamento dei redditi da lavoro dipendente e quello dei consumi intermedi.

Alla luce dei dati attualmente disponibili, nel 2008 l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche, dopo essere sceso per due anni consecutivi, dovrebbe essere aumentato di circa un punto percentuale del PIL rispetto all'1,6 % del 2007.

Nelle stime della Relazione previsionale e programmatica per il 2009 (RPP), presentata alla fine di settembre, l'indebitamento netto strutturale, ossia corretto per gli effetti del ciclo economico e delle misure temporanee, peggiorerebbe di 0,6 punti percentuali del PIL rispetto al 2007 (riportandosi al 2,5 %), soprattutto per effetto delle misure accrescitive del disavanzo disposte con la manovra di bilancio per il 2008.

Comunque nonostante il peggioramento del quadro congiunturale, la RPP ha confermato gli obiettivi per il 2008 e per gli anni del triennio successivo contenuti nel Documento di programmazione economica-finanziaria (DPEF) di giugno.

Inoltre viene stimato un'ulteriore progressiva riduzione dell'indebitamento netto fino al raggiungimento di un sostanziale pareggio di bilancio nel 2011, in linea con gli impegni presi in ambito europeo scendendo dal 2,5 % del prodotto atteso per il 2008 al 2,1 % nel 2009, all'1,2 % nel 2010 e allo 0,3 % nel 2011. Mentre nel 2009 tale correzione in diminuzione dell'indebitamento netto risulta basata prevalentemente su incrementi delle entrate, nel biennio successivo assumono un ruolo preponderante le riduzioni di spesa.

Le misure sulle entrate riguardano in particolar modo le banche, le assicurazioni e le imprese del settore energetico; sono attesi maggiori incassi anche da provvedimenti di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale. I provvedimenti riguardanti le spese hanno principalmente natura di vincoli finanziari e rimandano a interventi successivi per l'indicazione delle modalità per la loro realizzazione.

Il raggiungimento dell'obiettivo fissato per il 2009 potrebbe essere ostacolato da un tasso di crescita dell'economia più basso di quello sottostante le stime della RPP (0,5 %).



## **RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI**

La RPP inoltre stima che l'avanzo primario salirà dal 2,6 % stimato per l'anno in corso al 4,6 % nel 2011, riflettendo in larga misura la riduzione dell'incidenza della spesa sul PIL. Il debito pubblico diminuirà progressivamente, collocandosi nel 2011 al di sotto del prodotto.

Dopo la crescita sostenuta del biennio precedente (9,6 % e 4,8 % rispettivamente nel 2006 e nel 2007), le entrate tributarie di cassa contabilizzate nel bilancio dello Stato, al netto di fattori straordinari e del gettito del lotto e delle lotterie, hanno registrato nel 2008 una dinamica modesta (1,4 %). Vi hanno contribuito il buon andamento delle ritenute sui redditi da lavoro dipendente (8 %), che hanno beneficiato degli effetti, amplificati dalla progressività dell'Irpef, di alcuni rinnovi contrattuali e dei connessi arretrati. In senso opposto ha influito la flessione del gettito dell'Ires. Gli incassi dell'IVA sono rimasti sostanzialmente stabili.

### **IL MERCATO FINANZIARIO**

La volatilità dei mercati azionari rimane su livelli molto elevati, pur con qualche segnale di miglioramento. L'indice Standard & Poor's 500, dopo aver toccato un minimo il 20 novembre, è tornato alla fine della prima decade di gennaio su valori non discosti da quelli del 10 ottobre; il mercato azionario dell'area dell'euro ha seguito un andamento analogo; quelli del Giappone e del Regno Unito, per contro, hanno segnato negli ultimi tre mesi recuperi pari a circa il 7 % e l'11 %, rispettivamente. Rispetto alla fine del 2007 le perdite si aggirano attorno al 40 % negli Stati Uniti, in Giappone e nell'area dell'euro, attorno al 30 % nel Regno Unito.

La discesa delle quotazioni azionarie riflette un ulteriore peggioramento delle aspettative sugli utili delle società quotate e un incremento del premio per il rischio richiesto dagli operatori per detenere azioni. Oltre al comparto bancario (dove i corsi sono scesi del 30 %), sono stati penalizzati in misura marcata comparti molto esposti al deterioramento del quadro macroeconomico internazionale, quali quelli dei materiali di base (-44 %), delle automobili (-44 %) e dei beni di consumo (-34 %); meno colpite sono state le azioni delle compagnie petrolifere (-14 %), nonostante il calo del prezzo del greggio. Nel complesso dell'anno i valori di borsa si sono pressoché dimezzati (-49 %).

È proseguito l'aumento del rapporto fra utili correnti e capitalizzazione, portatosi sui valori più elevati dell'ultimo decennio. In analogia con gli altri listini mondiali, la variabilità attesa dei corsi azionari è fortemente aumentata a partire dalla fine di agosto e si colloca attualmente su livelli storicamente molto alti.

Il protrarsi delle tensioni finanziarie ha continuato a scoraggiare le operazioni di prima quotazione in borsa. Nessuna società vi ha fatto ingresso nell'ultimo trimestre del 2008; solo sette nel complesso dell'anno (32 nel 2007). Alla fine del 2008 erano quotate presso Borsa Italiana 294 società italiane, per una capitalizzazione complessiva di 375 miliardi di euro (pari al 23,6 % del PIL).



## **RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI**

### **Le emissioni di obbligazioni sono diminuite**

Nel secondo trimestre dell'anno le emissioni nette di obbligazioni da parte di società italiane sono state pari a 61 miliardi di euro, in forte aumento rispetto sia al trimestre precedente (37 miliardi) sia all'analogo periodo dello scorso anno (31 miliardi). Mentre nel terzo trimestre si sono dimezzate rispetto al periodo precedente (29 miliardi di euro). Il calo ha interessato per lo più i collocamenti bancari e, in misura ridotta, quelli di altre società finanziarie.

I differenziali di rendimento fra le obbligazioni emesse da società non finanziarie con elevato merito di credito e i titoli di Stato sono rimasti elevati ma stabili tra luglio e agosto per poi aumentare dall'inizio di settembre in concomitanza con l'acuirsi della crisi sui mercati finanziari.

L'aumento dell'avversione al rischio degli operatori ha spinto al rialzo il differenziale di rendimento tra i titoli di Stato decennali italiani e i corrispondenti titoli Bund tedeschi. Tale incremento, comune anche agli altri paesi dell'area, ha subito una brusca accelerazione alla metà di settembre quando, in coincidenza con il fallimento della banca d'investimento americana Lehman Brothers, lo spread è rapidamente aumentato sino a toccare i 90 centesimi di punto percentuale alla fine di settembre, il livello più elevato dal settembre del 1997; il differenziale è rimasto su livelli lievemente inferiori nelle due settimane successive.

### **Prosegue il deflusso netto di risparmio dai fondi comuni**

Nel terzo trimestre del 2008 è proseguito il deflusso netto di risparmio dai fondi comuni in Italia (28,8 miliardi), sia pure per un ammontare inferiore a quello dei due trimestri precedenti. Consistenti riscatti netti di quote di fondi comuni sono stati registrati anche in altri paesi dell'area dell'euro. I fondi speculativi sono stati interessati da forti deflussi per il secondo trimestre consecutivo (-1,6 miliardi). Il rendimento medio dei fondi comuni armonizzati è rimasto lievemente negativo (-1,4 %); i risultati peggiori sono stati in media registrati dai fondi azionari (-10,1 %); quelli obbligazionari hanno conseguito un rendimento medio positivo (1,6 %). Anche per i servizi di gestione patrimoniale è stato osservato un deflusso netto di risparmio (-12,3 miliardi); il loro rendimento medio nel trimestre è stato pressoché nullo (-0,2 %).

### **Sensibile riduzione dei tassi di politica monetaria**

La Riserva federale, che il 29 ottobre aveva ridotto di 50 punti base il proprio obiettivo per il tasso sui federal funds (1 %), il 16 dicembre ha definito un intervallo-obiettivo compreso tra lo zero e lo 0,25 %. La Banca del Giappone ha reagito riducendo in due riprese il tasso di riferimento per la politica monetaria, per complessivi 40 punti base, allo 0,10 per cento. La Banca d'Inghilterra ha ridotto i tassi di politica monetaria di 150 punti base il 6 novembre, di altri 100 il 4 dicembre; l'8 gennaio li ha abbassati di ulteriori 50 punti, portandoli all'1,5 %. Dopo aver preso parte alla discesa concertata dei tassi di inizio ottobre, sulla scorta del forte calo delle pressioni inflazionistiche e nel



## RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

contesto di prospettive di crescita in rapido deterioramento, la Banca centrale europea (BCE) ha ulteriormente diminuito il tasso di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali in tre occasioni: di 50 punti base il 6 novembre, di 75 punti il 4 dicembre e ad inizio gennaio di altri 50 punti portandoli al 2 %.

I tassi di interesse a tre mesi, calcolati sulla base delle quotazioni dei futures sull'Euribor, scenderebbero dal 4,6 % nella media del 2008 al 2,3 % nell'anno in corso, per risalire leggermente il successivo, al 2,6%. I tassi a più lungo termine (corrispondenti al rendimento di un paniere di titoli di Stato la cui durata finanziaria è di circa sei anni) si ridurrebbero di un decimo quest'anno, al 4,3 %, per portarsi al 4,6% nel 2010.

### IL SISTEMA BANCARIO E I TASSI INTERNI

Secondo il rapporto Afo (Abi financial outlook), presentato dall'Abi sulle previsioni 2009-2010 del mondo del credito e della finanza, l'attività bancaria dovrebbe segnare un rallentamento in conseguenza della recessione economica che ha colpito il nostro Paese già nell'anno scorso, ma che mostrerà i suoi effetti negativi soprattutto nel 2009; il 2010 dovrebbe invece registrare un'accelerazione dei finanziamenti bancari. Gli impieghi complessivi, cresciuti nel 2007 del 9,9%, dovrebbero espandersi del 5,9% e del 5,5% rispettivamente nel 2008 e nel 2009, mentre nel 2010 le attese sono per una crescita del 7,6%.

Comunque sarà la componente a medio-lungo termine che risentirà maggiormente del peggioramento del quadro economico poiché risulterebbe particolarmente influenzata dai contraccolpi della recessione e della crisi finanziaria internazionale sul mercato immobiliare che dovrebbero indurre le famiglie a ridurre la quantità di mutui richiesti per l'acquisto delle abitazioni.

Al contrario, i finanziamenti a breve, sostenuti soprattutto dalla domanda delle imprese che usualmente in momenti di crisi hanno maggiore esigenze di capitale circolante per far fronte al minor autofinanziamento, dovrebbero crescere ad un tasso del 5% circa nel biennio 2008-2009 ed accelerare al 10,9% nell'ultimo anno della previsione.

La crisi finanziaria falcidierà gli utili delle banche italiane quest'anno e il prossimo: nel 2008 scenderanno del 30,4% e nel 2009 di un ulteriore 16,6%. Torneranno a crescere solo dal 2010, quando invertendo la tendenza dovrebbero salire del 10,3%.

Stessa sorte per il ROE delle banche, che scenderà dal 9,7% del 2007 al 6,1% nel 2008, per poi diminuire fino al 4,6% nel 2009 e risalire al 4,7% nel 2010.

Nonostante la crisi nel 2008, nel sistema bancario italiano si dovrebbe registrare una crescita della raccolta (+8%) maggiore di quella del 2007 (+6,6%). Poi dovrebbe rallentare fino a portarsi al 6,1% nel 2010.

Le banche italiane dovrebbero accrescere la loro riserva di liquidità accumulata in titoli: dal 6,4% segnato nel 2007 è attesa un'accelerazione fino al 27,6% nel 2008; nel successivo biennio vi dovrebbe poi essere un'ulteriore accumulazione di titoli ad un tasso di crescita dell'8,5%.



## **RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI**

Il rapporto prevede inoltre un'espansione dei depositi poco superiore al 3% in media d'anno nel biennio prossimo, mentre dovrebbe essere sostenuta la dinamica delle obbligazioni (+14,2% nel 2008) e +10% circa nel biennio successivo.

Con riguardo ai tassi bancari, si rileva come il tasso sui depositi in euro applicato alle famiglie e società non finanziarie abbia manifestato, nel periodo più recente, una flessione, in linea con i segnali della Bce e con il trend delle condizioni del mercato interbancario: a novembre 2008, in particolare, esso è risultato pari a 2,25%, 5 punti base al di sotto del valore di ottobre 2008 (2% a novembre 2007).

Il tasso medio della raccolta bancaria da clientela (che comprende il rendimento dei depositi, delle obbligazioni e dei pronti contro termine in euro applicati al comparto delle famiglie e società non finanziarie) si è collocato a novembre 2008 al 3,32% e al 3,37% ad ottobre 2008). Rispetto a novembre 2007, questo tasso è aumentato di 41 basis points.

La crisi finanziaria e la recessione, infine, dovrebbero incidere moderatamente sulla qualità del credito italiano: le sofferenze saranno stabili nel 2008 rispetto al 2007 mentre nel 2009-2010 aumenteranno del 3,7% circa. E in rapporto agli impieghi, le sofferenze nette fino a tutto il 2010 saranno invariate rispetto al livello (1,1%) del 2007.

### **L'ECONOMIA PROVINCIALE**

Il periodo dell'economia di Frosinone, intercorso tra primo trimestre 2007 e le previsioni secondo trimestre 2008, è stato caratterizzato da un andamento della produzione, con variazioni sempre negative, sostanzialmente opposto rispetto al trend del volume di affari e del portafoglio ordini.

Si può notare che la produzione della provincia di Frosinone, nei trimestri considerati, è risultata negativa, sebbene con valori non particolarmente preoccupanti (I sem. 2008, -1,6%) che, probabilmente, torneranno verso la linea del pareggio a partire dall'anno prossimo (-0,2% le attese per il secondo sem. 2008). Si tratta di una dinamica osservata in tutti i settori, con l'eccezione delle costruzioni.

Il fatturato ed il portafoglio ordini marcano dinamiche piuttosto simili, con la differenza che il valore degli affari parte da un valore negativo del primo semestre 2007 (-0,4%) e tocca un valore previsionale abbastanza favorevole (+1,1%).

### **L'occupazione**

Nel primo semestre dell'anno trascorso il tasso di crescita dell'occupazione ha subito una lieve flessione del -0,6% mentre nella seconda parte dell'anno probabilmente si assisterà ad una flessione leggermente più marcata (-0,4%). Tale flessione ha riguardato principalmente l'agricoltura ed i servizi, il livello dell'occupazione è rimasto pressoché stabile nelle costruzioni mentre si è avuta una leggera crescita nel settore manifatturiero.



## RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

### **Le esportazioni**

Nel corso dell'anno si è assistito ad una consistente crescita dell'export provinciale in cui il settore chiave rimane sempre il sistema manifatturiero ma i comparti che hanno rivestito il maggior peso percentuale sul totale delle esportazioni sono quelli dei mezzi dei trasporti e dell'industria chimica-farmaceutica con incrementi rispettivamente del 31,3% e del 24,3%.

### **Il sistema bancario nella provincia di Frosinone.**

Il sistema creditizio del frusinate è da diversi anni caratterizzato da un ben preciso trend che, a fronte di una sostanziale stabilità del numero delle aziende bancarie presenti sul territorio, ha visto però un notevole aumento della penetrazione delle stesse, con un aumento della dotazione degli sportelli che nel periodo 2000-2007 ha toccato un valore del 17,3%; valore che si colloca a metà strada tra la media nazionale (15,8%) e quella regionale (20,3%). Tale crescita riguarda particolarmente i piccoli istituti creditizi, che ormai coprono oltre il 40% del totale provinciale.

Nonostante tale incremento si è andato riducendo il numero di comuni bancati della provincia, pur se di sole 2 unità.

Dall'inizio del decennio sia i depositi che gli impieghi, sempre riferiti alla media per sportello, presentano un trend favorevole (+20,0% e +33,2%), allineando la crescita della provincia di Frosinone ai risultati medi del Lazio e dell'Italia mentre, in termini assoluti, i valori medi risultano ancora bassi. Infatti, nonostante la crescita, considerando la graduatoria nazionale, troviamo Frosinone ed il suo territorio al 60-esimo posto per quanto riguarda i depositi e addirittura al 70-esimo tenendo conto degli impieghi.

Tale aumento è ascrivibile soprattutto al crescente peso e alla dinamicità assunti dalle Banche Piccole e Minori, attori sempre più importanti nel panorama creditizio nazionale e frusinate nello specifico: ormai quasi un terzo dei soldi erogati dagli istituti creditizi, infatti, proviene da questo segmento di banche, che hanno inevitabilmente una dimensione più localistica e quindi un contatto più diretto con la clientela, specie nei comuni più piccoli.

Quello a cui abbiamo assistito è anche una riduzione dell'incidenza degli impieghi delle imprese sul totale passando dal 67,2% al 64,4%; valori comunque superiori sia alla media regionale che a quella nazionale. Tale valore ci indica come nella provincia di Frosinone sia ancora fondamentale il ruolo delle imprese nella movimentazione del denaro.

Prendendo in considerazione i finanziamenti a breve termine (18 mesi), possiamo notare come si sia avuto, nel periodo 2000-2007, un basso tasso di crescita con un evidente riduzione della loro incidenza sul totale degli impieghi.

Questo dato è scaturito sia da una diminuzione del credito al consumo a favore di quello legato alla concessione di mutui e prestiti alle famiglie ed imprese, sia ad un cambiamento strutturale del credito al consumo stesso.



## RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

L'attuale e generalizzata crisi del potere d'acquisto delle famiglie, ha portato, infatti, gli istituti di credito alla concessione di mini-rate che inevitabilmente aumentano il periodo di esposizione, facendo ricadere nel medio termine buona parte del credito al consumo stesso.

### **La rischiosità del credito nella provincia di Frosinone.**

Alla luce delle nuove regole introdotte da Basilea 2, l'offerta creditizia e la relativa erogazione di risorse finanziarie sono strettamente condizionate dalla valutazione che gli istituti bancari compiono sulla rischiosità di un dato contesto territoriale. Occorre quindi affiancare l'osservazione della dotazione bancaria e delle dinamiche dell'erogazione di credito sul territorio con l'analisi di dati ed indicatori sulla rischiosità del credito, ed in primis sulle sofferenze. È noto, infatti, che le sofferenze bancarie, aggregato che fa riferimento a situazioni non momentanee di insolvenza, hanno un ruolo importante nelle scelte di finanziamento operate dagli istituti di credito: se il loro livello è elevato, le banche generalmente rivedono le loro politiche di finanziamento causando, a volte, fenomeni di razionamento del credito, con conseguenze facilmente intuibili anche sugli operatori economici virtuosi. Le sofferenze costituiscono, per così dire, una componente "non economica" della politica bancaria, qualificando il grado di rischiosità del territorio e di fiducia nel mercato, ed è quindi facilmente comprensibile che esse siano una delle principali variabili prese in considerazione dalle banche.

Anche per il 2008 nella provincia di Frosinone il livello di sofferenze sugli impieghi, pur assistendo ad un significativo calo passando dal 22,4% del 2000 al 17,1% del 2007, si presenta particolarmente elevato con una crescita maggiore rispetto ai valori medi regionale e nazionali.

Nonostante la riduzione dell'incidenza delle sofferenze, va al tempo stesso sottolineato come, nella provincia di Frosinone, siano aumentate in termini assoluti rispetto al 2000 (+19,5%) in controtendenza non solo con il trend di tutte le altre realtà laziali, ma anche con la sensibile riduzione registrata a livello nazionale.

Continuando con l'analisi di questo dato va evidenziato che la maggior parte di queste sofferenze (circa il 65%) è detenuto nelle mani dell'1% degli affidati, ovvero di quei pochi che hanno avuto nel passato le maggiori esposizioni, e la crescita di tale livello concentrazione è il doppio rispetto a quella nazionale. Questo dato mette in risalto come la provincia di Frosinone si confermi rischiosa dal lato degli impieghi, a testimonianza di una certa difficoltà nella restituzione dei crediti concessi da parte di alcune imprese del territorio.

Comunque prendendo in considerazione il tasso di decadimento medio dei finanziamenti alle imprese, cioè il rapporto tra nuove entrate in sofferenza rispetto al totale dei finanziamenti stessi, si può notare che tale valore si sia ridotto del 70% passando dal 1% allo 0,3%.

Un altro dato positivo è la riduzione della concentrazione dei finanziamenti per cassa ai principali affidati, avvicinandosi al livello delle medie regionali e nazionali.



## RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Per completare l'analisi dello stato di salute del sistema creditizio frusinate è utile considerare l'andamento del costo del denaro a breve termine, fondamentale per la richiesta di liquidità delle imprese.

Quello a cui si è assistito nell'ultimo decennio è una riduzione del tasso che, passando dal 7,91% al 6,68%, si avvicina notevolmente alla media nazionale, e consente alla provincia di Frosinone di essere inserita, nella graduatoria nazionale, nel segmento più virtuoso delle regioni centro-settentrionali.

### LA BANCA A FINE 2008

Ultimata la rappresentazione dello scenario generale che ha connotato il mercato, passiamo a riferirVi sull'andamento della Banca nell'esercizio trascorso.

L'azione di sostegno all'economia del territorio realizzata dalla Banca fin dalla sua nascita, è stata costantemente perseguita anche nel corso del 2008, esercizio peraltro caratterizzato da un ciclo di congiuntura non favorevole che ha in qualche caso condizionato le fasi di gestione del processo creditizio. La politica di gestione del credito posta in essere, comunque tesa ad evitare il degrado di quelle posizioni connotate da profili di iniziale anomalia, ha sempre avuto presente la sostenibilità, da parte dei prenditori delle nuove iniziative finanziate, non tralasciando di supportare gli affidamenti con congrue garanzie.

Vi confermiamo come la crescita degli impieghi economici realizzati negli ultimi esercizi sia l'effetto della missione di sostegno all'economia locale che la Popolare ha continuato a svolgere, sia con riferimento alla PMI che al settore famiglie contribuendo, con l'assistenza anche dei Fondi Antiusura ad attenuare il fenomeno dell'usura ancora presente nel territorio di riferimento.

La suddetta *mission*, perseguita anche nei momenti meno favorevoli che sovente connotano il tessuto economico locale, pur condizionando la gestione ed il controllo del processo del credito, ha comunque consentito di raggiungere gli obiettivi prefissati per l'anno in corso.

In effetti, va sottolineato come la Popolare abbia saputo mantenere, anche nel corso dell'esercizio 2008, elevate performance sia in termini di volumi operativi (+ 6,93% della raccolta diretta, + 15,2 % per gli impieghi) che di grado di redditività (utile netto pari ad € 4 mil. E R.O.E. all'11%) mantenendo comunque un adeguato livello patrimoniale.





## RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

### (Eventi di rilievo)

Con l'occasione Vi informiamo che nel corso dei mesi di aprile - giugno 2008, la Banca d'Italia ha condotto un'ispezione di carattere ordinario, sulla base delle cui risultanze – in particolare sulle constatazioni relative alle criticità emerse sulla *governance*, sui profili di conformità, sul processo del credito, sul sistema dei controlli interni nonché sulla complessiva affidabilità dell'assetto organizzativo - il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a formulare le proprie controdeduzioni, assumendo comunque le iniziative necessarie per adeguarsi alle indicazioni espresse dall'Organo di Vigilanza sia rimuovendo le anomalie operative riscontrate, sia per ciò che concerne il rafforzamento del sistema dei controlli interni, implementato - con l'ausilio di primaria società di consulenza - anche con l'avvio della Funzione di Conformità, oltre che – dopo aver messo a disposizione il proprio mandato insieme al Collegio Sindacale - attivandosi per la tempestiva convocazione dell'Assemblea dei soci al fine di procedere al rinnovo degli organi sociali, modificati profondamente nella composizione, a partire dalle posizioni di vertice.

In relazione a quanto sopra, e tenuto conto dell'avvenuta definizione del Bilancio 2008, il Consiglio ha provveduto a convocare la presente Assemblea che dovrà procedere, oltre che all'approvazione del documento in parola, al rinnovo degli organi di amministrazione e controllo della Banca - peraltro ora in naturale scadenza - in linea con le indicazioni formulate dall'Organo di Vigilanza.

Sarà a cura dei nuovi organi competenti della banca, in linea con le indicazioni formulate dall'Organo di Vigilanza, elaborare un piano aziendale che riconsideri le strategie di sviluppo sin qui attuate e persegua, in particolare, le seguenti finalità: rivisitazione prudenziale delle politiche allocative del credito, con particolare riferimento alle procedure di selezione e gestione degli affidamenti; rafforzamento degli interventi volti al recupero delle posizioni in sofferenza e allo smobilizzo di quelle incagliate, e all'implementazione del processo creditizio sia avuto riguardo ai criteri di valutazione del merito della clientela, sia al monitoraggio delle relazioni con i prenditori. Sotto diverso profilo, sono state condivise iniziative finalizzate al potenziamento dei presidi organizzativi, specie per quel che concerne il sistema dei controlli interni, per garantire, ai vari livelli della struttura, un efficace governo dei rischi e correttezza delle prassi operative.

In data 23 settembre 2008, alla consegna del rapporto di cui al citato accertamento ispettivo è stato avviato, da parte dell'Organo di Vigilanza, l'iter per le sanzioni amministrative. Allo stato non è possibile prevedere l'esito degli iter amministrativi in corso, nè le eventuali sanzioni che potrebbero essere applicate.

E' importante peraltro rilevare che gli obiettivi prefissati nell'ultimo Piano strategico triennale, sono stati sostanzialmente raggiunti in quasi tutti gli indicatori, grazie all'attività di tutte le componenti della Banca ed in particolare all'impegno ed alla dedizione del personale tutto; impegno che, unitamente agli altri fattori, consentirà il



## RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

raggiungimento di ulteriori traguardi di crescita programmati per il 2009, nel rispetto delle indicazioni formulate dall'Organo di Vigilanza.

Relativamente al preventivato aumento di capitale a pagamento, Vi informiamo che in data 30 gennaio 2009 è stato depositato presso la Consob il prospetto informativo, a seguito di comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'autorizzazione alla pubblicazione da parte della stessa con nota del 29 gennaio 2009. Pertanto, nel periodo 2 febbraio / 6 marzo 2009, sono state aperte le sottoscrizioni relative alla prima tranche.

### **(Rischi aziendali e loro controllo)**

L'attività di aggiornamento e di approfondimento della mappatura dei rischi è svolta dalla struttura organizzativa della banca, con coinvolgimento degli addetti agli uffici ispettorato e risk controller. I processi, le procedure e gli strumenti di controllo atti ad identificare, monitorare e gestire i rischi aziendali, sono sottoposti al Consiglio di amministrazione per l'approvazione. Il Servizio di Auditing rimane affidato alla Meta srl. In relazione alle indicazioni formulate dall'Organo di Vigilanza, si evidenzia come la Banca stia procedendo all'integrazione del piano annuale di audit da sottoporre al Consiglio di Amministrazione, al fine di potenziare i presidi organizzativi, specie per quel che concerne il sistema dei controlli interni.

### **Compliance**

Nell'attività di controllo sul complessivo dei rischi della banca, riveste particolare importanza la funzione di "Compliance".

I principali adempimenti attribuiti all'attività di Conformità alle norme (di seguito anche "Compliance"), secondo quanto disciplinato dalle Istruzioni di Vigilanza di Banca d'Italia emanate il 10 luglio 2007 e dal Regolamento Congiunto di Banca d'Italia/Consob del 29 ottobre 2007 (in applicazione della Direttiva comunitaria sui Mercati Finanziari, MIFID – 2004/39/CE) sono i seguenti:

- l'identificazione nel continuo delle norme applicabili alla banca e la misurazione/valutazione del loro impatto su processi e procedure aziendali;
- la proposta di modifiche organizzative e procedurali finalizzata ad assicurare adeguato presidio dei rischi di non conformità identificati;
- la predisposizione di flussi informativi diretti agli organi aziendali e alle strutture coinvolte (gestione del rischio operativo e revisione interna);
- la verifica dell'efficacia degli adeguamenti organizzativi (strutture, processi, procedure anche operative e commerciali) suggeriti per la prevenzione del rischio di conformità.
- controllare e valutare regolarmente l'adeguatezza e l'efficacia delle procedure adottate e delle misure adottate per rimediare a eventuali carenze nell'adempimento degli obblighi da parte dell'intermediario.

Il servizio di "Compliance" è stato dato in outsourcing completo ad una primaria società di consulenza che si è specializzata per lo svolgimento di questa attività.



## RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

### Rischi cosiddetti di “primo pilastro”

Rischi per i quali è obbligatoriamente prevista una dotazione di capitale specifica nell’ambito delle regole di vigilanza:

- rischio di credito;
- rischio di controparte;
- rischio di mercato, distinto nelle fattispecie previste dalle nuove disposizioni prudenziali:
  - rischio di posizione;
  - rischio di regolamento;
  - rischio di concentrazione;
  - rischio di cambio;
  - rischio di posizione su merci;
- rischio operativo.

### Altri rischi (rischi cosiddetti di “secondo pilastro”)

Rischi per i quali devono essere previsti processi e strumenti per determinare un’apposita copertura nell’ambito del processo interno di determinazione dell’adeguatezza patrimoniale, definito con l’acronimo ICAAP (*Internal Capital Adequacy Assessment Process*):

- rischio di concentrazione, derivante da esposizioni verso controparti, gruppi di controparti connesse e controparti del medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartenenti alla medesima area geografica;
- rischio di tasso di interesse per attività diverse dalla negoziazione, derivante da variazioni potenziali dei tassi di interesse;
- rischio di liquidità, relativo all’eventualità che la Banca non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni alla loro scadenza;
- rischio residuo, afferente la minor efficacia rispetto a quanto previsto dalle tecniche utilizzate dalla Banca per l’attenuazione del rischio di credito;
- rischio strategico, attuale o prospettico, circa una flessione degli utili o del capitale derivante da cambiamenti del contesto operativo o da decisioni aziendali errate, da attuazione inadeguata di decisioni e da scarsa reattività a variazioni del contesto competitivo;
- rischio di reputazione, attuale o prospettico, circa una flessione degli utili o del capitale, derivante da una percezione negativa dell’immagine della banca da parte di soci, clienti, controparti, investitori o autorità di vigilanza.

### Altre categorie di rischio specifiche

Per una efficace attribuzione delle responsabilità alle funzioni dedicate ai controlli, si è inoltre ritenuto opportuno identificare e definire le seguenti ulteriori categorie di rischio:

- rischi di non conformità (alle norme): si tratta del rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione, in



## RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

conseguenza di violazioni di norme imperative (di legge o di regolamenti) ovvero di autoregolamentazione (ad esempio statuti, codici di condotta, codici di autodisciplina);

- rischi di frode ed errore non intenzionale nell'informativa contabile: nella categoria sono comprese le seguenti fattispecie:

- rischio di errori significativi in bilancio determinati da un atto intenzionale, dolosamente posto in essere, al fine di ottenere un vantaggio ingiusto o illecito attraverso una falsa informativa economico-finanziaria;

- rischi di errori non intenzionali che tuttavia determinano una informativa economico finanziaria non veritiera, non corretta o non conforme;

- rischi legali diversi da quelli di non conformità: tali rischi sono definiti dall'Autorità di Vigilanza come "il rischio di perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie", comprendendosi nel concetto anche il rischio di non conformità già precedentemente definito. Nella fattispecie in esame si considera quindi la porzione di rischio legale non compresa nel perimetro del rischio di non conformità;

- rischi di indisponibilità dei sistemi informativi (*business continuity*): considera le perdite derivanti da eventi di origine disastrosa, sia di natura tecnologica che di natura diversa, che possono compromettere il regolare funzionamento delle attività.

### **Ruoli e compiti di controllo**

Nell'ambito del sistema dei controlli interni di Gruppo sono individuati i seguenti ruoli e compiti di controllo, inquadrati nei livelli previsti dalle Istruzioni di vigilanza per le Banche (Titolo IV, Capitolo 11, Sezione II):

- controllo trasversale: Compliance;

- terzo livello: Revisione interna (Meta srl);

- secondo livello: Risk Controller, Ispettorato;

- primo livello: controlli di linea (svolti dalle stesse strutture produttive).

I responsabili delle funzioni di secondo e terzo livello debbono soddisfare i requisiti previsti per le singole funzioni dalla normativa. L'indipendenza, in particolare, è garantita dalla possibilità di un'informativa diretta ai Vertici aziendali e, ove previsto, agli Organi societari, e dalla separazione rispetto alle unità organizzative che assumono il rischio e su cui si effettuano gli accertamenti.

### **Basilea II e le Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per banche**

L'Autorità di Vigilanza ha emanato, il 27 dicembre 2006, la Circolare n.263, che detta le Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche, in ordine all'adeguatezza patrimoniale delle aziende bancarie a fronte dei loro rischi. Si tratta, in sintesi, di regole che le Banche potevano adottare dal 1° gennaio 2008 per la misurazione, il controllo e la gestione delle diverse tipologie di rischio, a cui dare adeguata copertura con mezzi patrimoniali.



## RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

La Banca ha messo a punto un piano di adeguamento, già avviato da qualche anno, che ha consentito di corrispondere adeguatamente ai nuovi obblighi di normativa sin dalla prima scadenza prevista (31 marzo 2008) e ciò con applicazione, per il rischio di credito, almeno in questa prima fase, della cosiddetta metodologia *standard*.

Il piano prevede anche l'implementazione dei sistemi interni di commisurazione dei rischi di credito, con adozione di metodologie più avanzate (IRB), basate sui rating interni.

Il grado di complessiva rischiosità del portafoglio, per rischi di credito e di mercato, calcolato come prevede la vigente normativa di Vigilanza, allineata ai principi contabili IAS/IFRS, risulta, al 31 dicembre 2008, assai contenuto, come si può rilevare dal prospetto che segue:

Descrizione delle attività	valore nominale	valore ponderato	(in migliaia)
			quota di patrimonio necessario ( 8%)
Rischio di credito e di controparte - metodologia standardizzata	489.332	243.145	
Requisiti Patrimoniali rischio di credito e di controparte			19.452
Requisiti Patrimoniali rischio operativo metodo base			1.948
Requisiti Patrimoniali totali			21.400
Eccedenza patrimoniale			18.597
Patrimonio di base - Tier 1			39.263
Patrimonio di Vigilanza - Tier 3			39.997
Coefficiente sul capitale primario (Patrimonio di base/totale attività di rischio ponderate)			16,15%
Coefficiente complessivo (Patrimonio di Vig./totale attività di rischio ponderate)			16,45%

Come richiesto dalla specifica normativa, riferiamo che entro il termine di legge il Consiglio di Amministrazione ha approvato un aggiornamento del “documento programmatico sulla sicurezza dei dati”, per l'anno 2008.

### (Informatica ed organizzazione)

E' proseguita la fase di razionalizzazione delle strutture informatiche, per semplificarne la gestione sistemistica e l'attività di schedulazione. Essa è stata facilitata dalla esternalizzazione presso la Cabel srl di Empoli dell'elaboratore centrale, già in atto dal mese di settembre 2005.

Molteplici sono state le attività di sviluppo delle procedure informatiche, sempre mirate a soddisfare le continue esigenze create dalle innovazioni normative, che quasi quotidianamente interessano il settore bancario.

In merito al progetto sulla “continuità operativa”, previsto dalla normativa della Banca d'Italia, sono state individuate le potenziali criticità ed è stata definita, a cura della Cabel srl, la struttura, di comando e di controllo, che sarà in grado di gestire eventuali emergenze. Si stanno anche assumendo le adeguate contromisure, con la predisposizione di siti alternativi, per poter svolgere l'attività in caso di inagibilità degli ambienti ora utilizzati per la gestione, conservazione ed elaborazione informatica dei dati.



## **RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI**

Rimangono costanti le attività connesse alla ricerca di un migliore assetto organizzativo, sia per le dipendenze che per gli uffici centrali, nelle semplificazioni, nell'elaborazione dei dati e nella relativa reportistica, utilizzata a fini commerciali e di controllo.

### **(Le attività tecnico - immobiliari)**

Come sempre, è stata intensa l'attività volta ad ammodernare i locali di servizio al pubblico e quelli ad uso interno.

Continua è stata la manutenzione delle proprietà immobiliari, degli impianti e degli arredi.

Rimangono in programma le aperture di nuove agenzie, in coerenza con il "piano strategico", già definito per il triennio 2007-2009.

Gli uffici centrali deputati alla prevenzione ed alla sicurezza, hanno monitorato l'attività di manutenzione degli ambienti di lavoro per conferire ad essi standard qualitativi più evoluti e sicuri, per i dipendenti e la clientela, oltre che per meglio difendere le filiali da una criminalità crescente. I sistemi antirapina installati e la dotazione di apparecchiature temporizzate hanno frenato il fenomeno delle rapine; hanno quindi concorso ad evitare che esse procurassero danni alle persone. La banca tuttavia non ha subito nessuna rapina per l'anno 2008.

### **(Il personale)**

Le prestazioni professionali del personale sono state, ancora una volta, eccellenti, per quantità e qualità. Con soddisfazione diamo atto, a Voi soci, della collaborazione e dell'impegno sul lavoro dei dipendenti, di ogni grado e categoria.

Come già nel passato, il personale è stato efficiente ed assiduo sul lavoro, mostrando una piena condivisione dei valori etici e morali, che storicamente contraddistinguono la Vostra Banca.

Continua ed intensa è stata l'attività di formazione e di studio degli addetti al servizio del pubblico e degli uffici centrali.

Sette dipendenti sono stati assunti nel 2008, di cui due di provata esperienza, uno addetto ai controlli, l'altro all'ufficio titoli. La gestione dei trasferimenti viene effettuata cercando di contemperare al meglio le necessità organizzative con le esigenze, personali e familiari, dei dipendenti.

Particolare attenzione è stata dedicata all'attività formativa, con rilievo particolare per le problematiche del credito, dei servizi finanziari e della previdenza; cioè in settori ove è maggiore la richiesta di consulenza da parte dei clienti. Corsi particolari di studio ed approfondimento hanno riguardato l'assistenza legale ed i servizi resi. Nello specifico sono state molte le ore dedicate per illustrare la nuova normativa "MIFID", entrata in vigore dal novembre 2007, in special modo agli operatori addetti alla consulenza ed alla raccolta degli ordini di strumenti finanziari.

L'organico dei dipendenti, alla fine dell'anno, era costituito da 59 persone (erano 52 al 31 dicembre 2007).



## RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

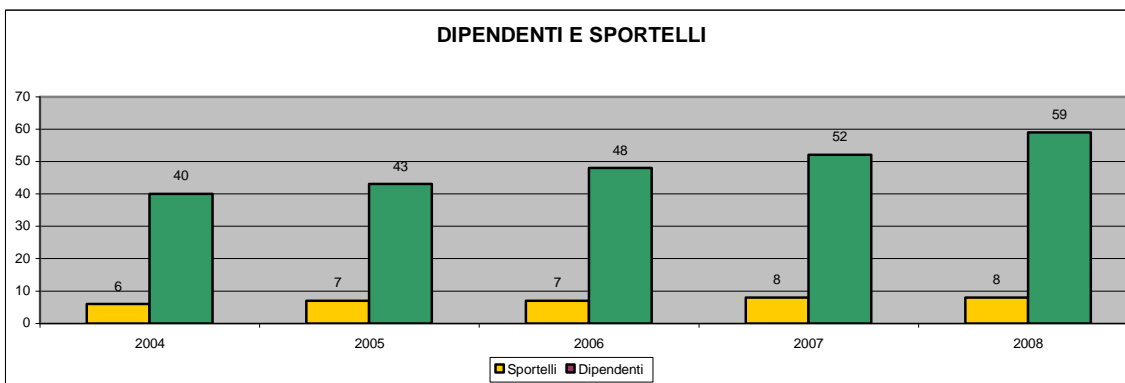
A fine esercizio, su 59 dipendenti (41 uomini e 18 donne), n. 16 risultano assunti con contratto di apprendistato; n. 1 con contratto a progetto; i rimanenti sono a tempo indeterminato.

### (La rete delle dipendenze)

La situazione attuale delle dipendenze è la seguente:

Frosinone	Piazzale De Matthaeis, 55
Frosinone	Via Marittima,63
Frosinone	Palazzo di Giustizia
Alatri	Via Circonvallazione, 10
Ripi	Via Casilina Km. 93,200
Veroli	Fraz. Casamari località Quattro Strade
Ferentino	Via Casilina, 133 località Sant'Agata
Isola Del liri	Borgo San Domenico, 186/A

Nel grafico, in sintesi, la situazione della rete negli ultimi cinque anni.





## RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

### I RISULTATI DELLA GESTIONE BANCARIA

Di seguito, evidenziamo una sintesi dei risultati patrimoniali della Banca confrontati con i valori di fine dicembre 2007

					(in migliaia)	
Voci dell'attivo	DC08	DC07	Variazioni		var. %	
10. Cassa e disponibilità liquide	1.022	1.093	-	70	-6,45%	
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	57.220	61.882	-	4.662	-7,53%	
60. Crediti verso banche	22.982	32.514	-	9.532	-29,32%	
70. Crediti verso clientela	281.489	244.240		37.249	15,25%	
110. Attività materiali	7.205	6.560		645	9,83%	
120. Attività immateriali	27	4		23	647,92%	
130. Attività fiscali	8.296	5.896		2.400	40,71%	
a) correnti	5.202	4.003		1.199	29,96%	
b) anticipate	3.094	1.893		1.201	63,46%	
150. Altre attività	6.508	9.140	-	2.633	-28,80%	
Totale dell'attivo	384.749	361.328		23.421	6,48%	

					(in migliaia)	
Voci del passivo e del patrimonio netto	DC08	DC07	Variazioni		var. %	
10. Debiti verso banche	-	-	-	-	0,00%	
20. Debiti verso clientela	204.980	206.769	-	1.788	-0,86%	
30. Titoli in circolazione	128.668	105.290		23.378	22,20%	
80. Passività fiscali	4.034	3.814		221	5,78%	
a) correnti	3.612	3.369		243	7,21%	
b) differite	423	445	-	22	-5,04%	
100. Altre passività	4.824	6.559	-	1.736	-26,46%	
110. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	678	593		85	14,27%	
120. Fondi per rischi ed oneri:	1.341	1.347	-	6	-0,46%	
b) altri fondi	1.341	1.347	-	6	-0,46%	
130. Riserve da valutazione	103	660	-	558	-84,47%	
160. Riserve	12.494	8.383		4.111	49,04%	
170. Sovraprezzi di emissione	710	710		-	0,00%	
180. Capitale	22.902	22.902		-	0,00%	
190. Azioni proprie(-)	0	0		-	0,00%	
200. Utile(Perdita) di esercizio (+/-)	4.016	4.301	-	285	-6,63%	
Totale del passivo	384.749	361.328		23.421	6,48%	

#### (La raccolta fiduciaria)

La forma tecnica prevalente rimane quella dei conti correnti, che registra una variazione del 4,01% e conferma il ruolo trainante dell'intera voce.

I depositi a risparmio registrano un incremento del 1,12% ed i pronti contro termine, rispetto al periodo precedente, diminuiscono del 22,38%. Tali strumenti hanno la caratteristica di impiego temporaneo della liquidità.

Le obbligazioni hanno mantenuto una loro tipica dinamica al rialzo con incremento del 24,05%, e nel comparto dei certificati di deposito si registra un decremento pari al 2,12%

Le obbligazioni di propria emissione riacquistate in proprietà sono, secondo i principi contabili internazionali, da considerare come estinzione del debito verso la clientela.





## RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Pertanto, l'elisione del saldo in proprietà determina una variazione in aumento del saldo per 614 mila euro.

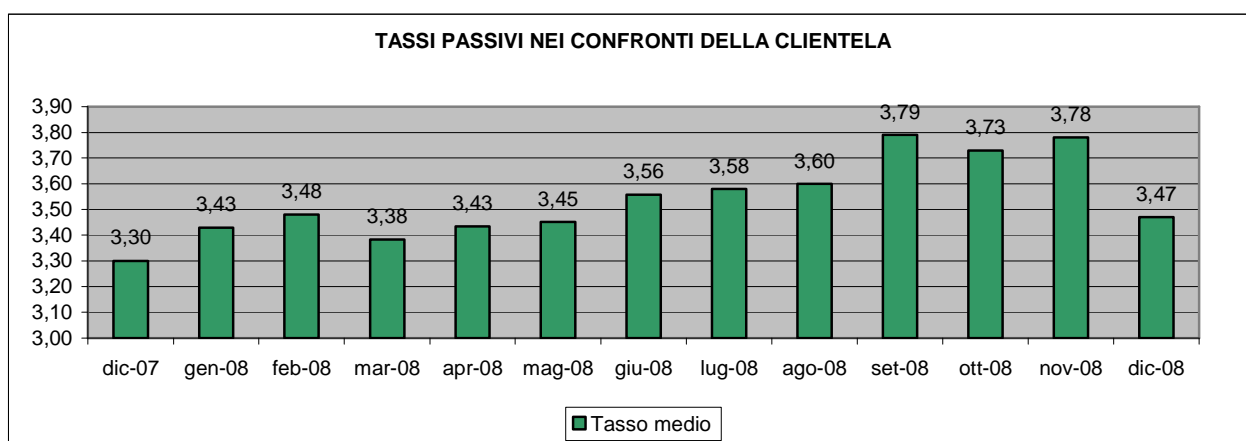
(in migliaia)

Voci	DC08	DC07	Var. %	composizione perc.	
				DC08	DC07
Debiti verso clientela	204.980	206.769	-0,86%	61,44%	66,26%
- per conti correnti liberi	154.086	148.149	4,01%	75,17%	71,65%
- per conti correnti valuta	2.496	2.998	-16,73%	1,22%	1,45%
- per depositi a risparmio liberi	22.479	22.230	1,12%	10,97%	10,75%
- per operazioni Pronti Contro Termine	25.919	33.392	-22,38%	12,64%	16,15%
Debiti rappresentati da titoli	128.668	105.290	22,20%	38,56%	33,74%
- obbligazioni	121.394	97.858	24,05%	94,35%	92,94%
- certificati di deposito	7.274	7.432	-2,12%	5,65%	7,06%
Totale raccolta diretta	333.648	312.059	6,92%	100,00%	100,00%

### (Tassi passivi)

La Banca Centrale Europea, nel 2008, ha mantenuto invariato il tasso di riferimento fino a luglio 2008 ( 4 % ), quando è intervenuto un aumento dello 0,25 % . A partire dal mese di ottobre, ha ridotto progressivamente il tasso di riferimento, portandolo fino 2 % (gennaio 2009).

Il costo della raccolta bancaria, influenzato da tali scelte, ha mediamente subito un incremento dello 0,257 % .





## RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

### (Raccolta indiretta)

La raccolta “indiretta”, formata dai titoli che la clientela ci ha affidato in amministrazione, è avvalorata, a fine anno, in una cifra contenuta di complessivi 16.229 mila euro.

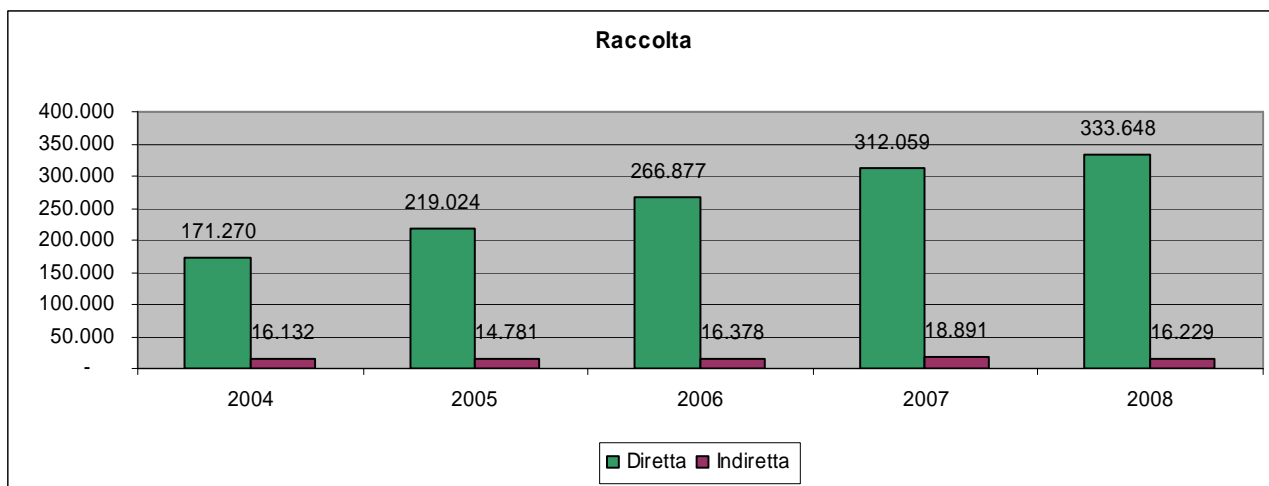
Nella tabella che segue sono evidenziati volumi e tassi d’incremento dei comparti che costituiscono tale aggregato.

(in migliaia)			
Voci	DC08	DC07	Var. %
- raccolta indiretta al valore di mercato	16.229	18.891	-14,09%
di cui: fondi	7.060	10.743	-34,28%

### (I mezzi amministrati)

L’entità complessiva dei mezzi amministrati o gestiti risulta, a fine anno, di 349.877 migliaia di euro, in incremento del 5,72 % rispetto al precedente esercizio.

(in migliaia di euro)				
Composizione mezzi amministrati come da bilancio	DC08	DC07	Variazioni	var. %
Debiti verso clientela	204.980	206.769	- 1.788	-0,86%
Titoli in circolazione	128.668	105.290	23.378	22,20%
Raccolta indiretta	16.229	18.891	- 2.662	-14,09%
Totale mezzi amministrati da clientela	349.877	330.950	18.927	5,72%
Debiti verso banche	-	-	-	0,00%
Totale complessivo	349.877	330.950	18.927	5,72%





## RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

### (I crediti)

I crediti legati all'operatività verso clientela ordinaria a fine 2008 si sono attestati a 281.489 mila euro in aumento del 15,25% rispetto ai livelli raggiunti a fine 2007.

La forma tecnica che, in termini assoluti, ha fatto registrare la crescita più consistente è quella dei mutui.

A fine esercizio 2008 i crediti deteriorati sono aumentati di 11.185 mila euro facendo registrare un incremento dell'incidenza sui crediti verso clientela.

In particolare, i finanziamenti in sofferenza si sono attestati a 8.114 mila euro, in aumento di 4.692 mila euro rispetto ad inizio anno; l'incidenza sul totale dei crediti è risultata pari al 2,88% con un livello di copertura del 57,44%, in diminuzione rispetto a fine 2007.

Le partite in incaglio sono ammontate a 14.460 mila euro, in aumento di 9.061 mila euro da fine dicembre 2007; il livello di copertura è risultato pari al 13,50%, inferiore rispetto a quello rilevato alla fine dell'esercizio precedente.

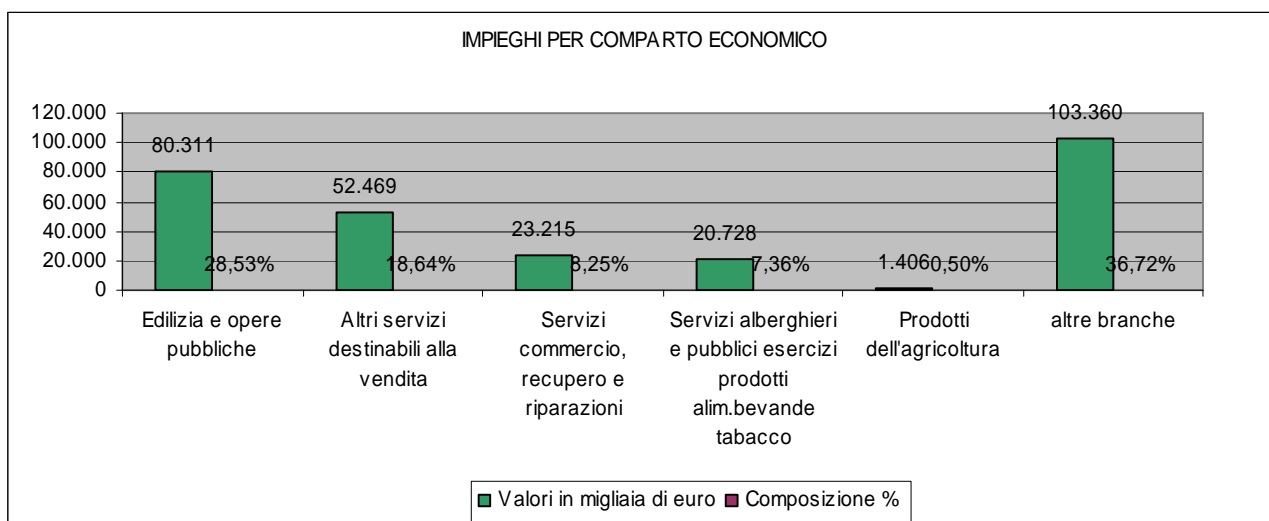
I crediti scaduti sono risultati pari a 2.583 mila euro con un decremento di 2.569 mila euro e un grado di copertura del 4,00%.

Gli accantonamenti collettivi posti a rettifica del portafoglio crediti in bonis al 31 dicembre 2008 sono risultati pari a 3.071 mila euro. Tale ammontare corrisponde all'1,18% dell'esposizione lorda e risulta adeguato a fronteggiare la rischiosità dei crediti ad andamento regolare.

Crediti con clientela	DC08	DC07	Var. %	(in migliaia)	
				composizione percentuale	
				DC08	DC07
<b>Impieghi con clientela in bonis</b>	<b>256.332</b>	<b>230.268</b>	<b>11,32%</b>	<b>91,06%</b>	<b>94,28%</b>
Conti correnti	59.985	88.032	-31,86%	21,31%	36,04%
Mutui	149.386	130.707	14,29%	53,07%	53,52%
Prestiti personali	9.074	8.946	1,43%	3,22%	3,66%
Altre operazioni di credito	37.887	2.583	1366,79%	13,46%	1,06%
<b>Attività deteriorate</b>	<b>25.157</b>	<b>13.972</b>	<b>80,05%</b>	<b>8,94%</b>	<b>5,72%</b>
<b>Totale crediti verso clientela</b>	<b>281.489</b>	<b>244.240</b>	<b>15,25%</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>



## RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI



### (Le partite di dubbio esito)

La menzionata visita ispettiva effettuata dalla Banca d'Italia nel periodo aprile-giugno 2008 ha comportato una sostanziale rivisitazione della classificazione dei crediti.

Sulla base delle indicazioni formulate nel rapporto ispettivo in merito al portafoglio prestiti, tenuto conto della successiva evoluzione andamentale delle posizioni, del profilo patrimoniale e reddituale dell'affidato nonché delle garanzie sottostanti, la Banca ha proceduto a rivisitare ciascuna posizione compresa negli allegati al rapporto ispettivo. Fra i provvedimenti posti in atto per adeguarsi alle indicazioni dell'Organo di Vigilanza, sono stati, infatti, effettuati consistenti passaggi nel comparto dei crediti deteriorati che, a fine 2008, hanno registrato un incremento del 54,98% dell'esposizione lorda:

Nelle tabelle che seguono sono riportati, nel dettaglio, i valori dei crediti deteriorati e delle rettifiche ad essi apportate in bilancio, oltre ad una serie di indici correlati, alla luce del sostanziale adeguamento della Banca, sia in termini di classificazione sia in termini di rettifiche di valore, a quanto richiesto dall'Organo di Vigilanza.



## RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

(in migliaia)

Crediti con clientela		DC08	DC07	Var. %
<b>Crediti deteriorati</b>	Esposizione lorda	38.473	24.824	54,98%
	Rettifiche di valore	13.316	10.852	22,71%
	<b>Esposizione netta</b>	<b>25.157</b>	<b>13.972</b>	<b>80,05%</b>
<i>- Sofferenze</i>	Esposizione lorda	19.065	12.583	51,51%
	Rettifiche di valore	10.951	9.161	19,54%
	<b>Esposizione netta</b>	<b>8.114</b>	<b>3.422</b>	<b>137,11%</b>
<i>- Incagli</i>	Esposizione lorda	16.717	7.024	138,00%
	Rettifiche di valore	2.257	1.625	38,90%
	<b>Esposizione netta</b>	<b>14.460</b>	<b>5.399</b>	<b>167,83%</b>
<i>- Crediti ristrutturati</i>	Esposizione lorda	-	-	0,00%
	Rettifiche di valore	-	-	0,00%
	<b>Esposizione netta</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>0,00%</b>
<i>- Esposizioni scadute</i>	Esposizione lorda	2.691	5.218	-48,44%
	Rettifiche di valore	108	66	0,00%
	<b>Esposizione netta</b>	<b>2.583</b>	<b>5.152</b>	<b>-49,87%</b>
<b>Crediti in bonis</b>	Esposizione lorda	259.403	233.161	11,26%
	Rettifiche di valore	3.071	2.894	6,11%
	<b>Esposizione netta</b>	<b>256.332</b>	<b>230.267</b>	<b>11,32%</b>
<b>Totale crediti con clientela</b>	Esposizione lorda	297.876	257.985	15,46%
	Rettifiche di valore	16.387	13.746	19,21%
	<b>Esposizione netta</b>	<b>281.489</b>	<b>244.239</b>	<b>15,25%</b>

Indici di asset quality	DC08	DC07
Crediti deteriorati lordi/Impieghi lordi	12,92	9,62
Crediti deteriorati netti/Impieghi netti	8,94	5,72
Sofferenze lorde/Impieghi lordi	6,40	4,88
Sofferenze nette/Impieghi netti	2,88	1,40
Incagli lordi/Impieghi lordi	5,61	2,72
Incagli netti/Impieghi netti	5,14	2,21
Grado di copertura delle sofferenze	57,44	72,80
Grado di copertura degli incagli	13,50	23,13
Grado di copertura dei crediti deteriorati	34,61	43,71
Grado di copertura dei crediti	5,50	5,33

### (Tassi attivi)

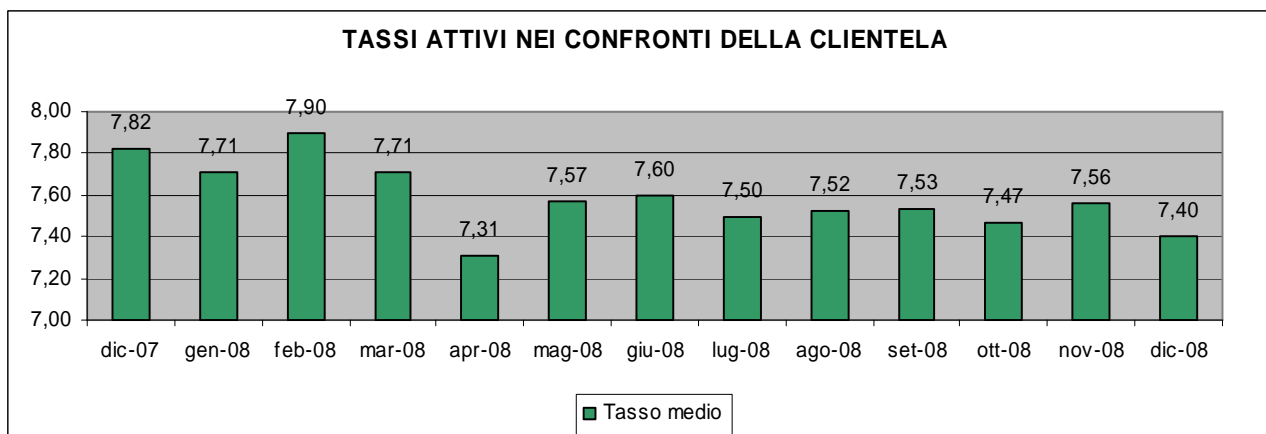
I tassi attivi, in linea con i provvedimenti di politica monetaria della Comunità europea, si sono mossi mediamente al rialzo, però in misura poco significativa (più 5,37 per cento circa, da inizio a fine anno). Anche per effetto della concorrenza, il rendimento medio degli impieghi di credito con clientela è risultato incrementato solo del 2 per cento, con una media annuale del 7,50 per cento (7,48 per cento quella relativa al 2007), un valore che è in linea con il reale aumento dei prezzi al consumo per i prodotti di più largo uso.

L'andamento complessivo dei saggi d'interesse, in limitato rialzo in media d'anno, ha influenzato la forbice tra tassi attivi e passivi, che ha avuto un aggiustamento dal 3,10 per cento al 3,45 per cento. E' stato perciò minimo il peso dei tassi sull'incremento del margine da interessi, che va ascritto, principalmente, al maggior appoggio di credito dato alle imprese ed alle famiglie.



## RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Nel grafico che segue è raffigurato il “trend” dei tassi attivi nei rapporti di finanziamento alla clientela.



### (Le attività finanziarie e le partecipazioni)

(in migliaia)

Attività finanziarie	DC08	DC07	Variazioni	var. %	
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	57.220	61.882	-	4.662	-7,53%
Totale complessivo	57.220	61.882	-	4.662	-7,53%

Le attività finanziarie, complessivamente pari ad Euro 57.220 mila, sono in diminuzione del 7,53 per cento rispetto al valore di bilancio 2007.

Il 99 per cento del totale è rappresentato da titoli di stato.

Nel comparto le partecipazioni, che comprendono tutte le interessenze in banche e società comunque di importo contenuto ed inferiori al 2,50 per cento, ovvero non sottoposte ad influenza notevole, sono valorizzate Euro 592 mila. Il valore è rimasto invariato rispetto al precedente esercizio.

Delle interessenze detenute e delle loro variazioni, in corso d'anno, è data ampia informativa in nota integrativa.

### (Gli impieghi finanziari)

	DC08	DC07	Var. %
Rendimenti medi banche	3,56%	3,71%	-4,04%
Saldi contabili medi banche	23.530	41.525	-43,34%
Rendimenti medi titoli	4,05%	3,86%	4,92%
Saldi contabili medi titoli	63.460	72.353	-12,29%



## RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

### (Servizi e provvigioni)

I volumi operativi e le qualità delle prestazioni sono rimasti in linea con l'esercizio precedente, pur in presenza di una concorrenza assai agguerrita di banche nazionali, di società finanziarie e d'investimento, anche neo costituite.

Questi risultati sono anche il frutto (è doveroso ricordarlo) dei rapporti, sempre personalizzati, che la "rete" degli sportelli, con il supporto dei servizi centrali, ha saputo mantenere con i clienti, privati ed aziende, accentuando ancor più il grado di loro fidelizzazione.

La conferma di partners commerciali, quali CartaSi per la gestione delle carte di credito ed Arca per l'offerta di fondi, è risultata ancora una volta una strategia vincente che ha contribuito nello stesso tempo sia ad ampliare il nostro portafoglio prodotti sia a produrre un discreto ritorno economico in termini provvigionali.

Il numero delle carte di credito è cresciuto ulteriormente raggiungendo a fine anno il numero complessivo di 2.382, con un numero di transazioni pari a 59.156 per un controvalore di € 8,16 milioni di euro. Da segnalare la notevole diffusione delle carte prepagate pari a fine anno a 985, mentre le carte finanziamento crescono in misura contenuta attestandosi a 192. Le carte bancomat sono 3.932.

### (Dati di lavoro)

Riportiamo, di seguito, una sintesi dei principali dati di lavoro e di servizio dell'anno 2008, raffrontati con quelli dell'esercizio precedente:

- i conti correnti in essere sono 9.990 (più 9,95 per cento) con incremento di n. 904 rapporti di conto nel corso dell'anno;
- le operazioni registrate sui conti correnti sono state 1.256.820;
- le presentazioni di portafoglio, per l'incasso, sono state di 33.740 effetti, per un importo globale che supera i 108.864.337;
- gli anticipi su fatture sono ammontati ad Euro 60.341.901 per un totale numero fatture di 3.354;
- i crediti di firma e le fidejussioni rilasciate assommano ad Euro 19,63 milioni (meno 14,80 per cento);
- sono stati erogati poco più di 55 milioni di euro nella forma tecnica mutui, portando l'importo complessivo ad € 149.386 mila (più 14,29 per cento);
- prestiti personali concessi nel corso del 2008 per complessivi Euro 4,5 milioni, per un esposizione complessiva a fine anno pari ad € 9.074 mila (più 1,43 per cento);
- gli ordini di bonifico disposti, sono stati dell'ammontare di Euro 320 milioni (più 24 per cento) e quelli ricevuti, da terzi, sono stati pari ad Euro 537 milioni (più 23 per cento);
- le apparecchiature "bancomat" attive erano a fine anno n. 8; sono state utilizzate per 80.683 prelievi, dell'importo totale di Euro 12,5 milioni. E' stato completato l'aggiornamento tecnologico di tutte le postazioni rispetto alle nuove norme di sicurezza, per cui tutti i nostri dispositivi sono dotati di tecnologia microchip;



## **RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI**

- le postazioni P.O.S., installate presso esercizi commerciali o strutture di servizio al pubblico, sono ora 269; sono state utilizzate per n. 164 mila operazioni, del complessivo importo di Euro 11,6 milioni;
- i collegamenti attivi, del servizio “remote banking”, sono divenuti n. 1.221 (più 13,6 per cento);
- i contratti di “internet banking”, aventi funzioni informative e/o dispositive, sono ora 267 (più 20 per cento); essi sono sempre più apprezzati dalla clientela, per affidabilità e facilità d'utilizzo.





## RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

### (I risultati reddituali)

I risultati reddituali continuano ad attestare la solidità della banca.

Và preliminarmente sottolineato, che l'utile dell'esercizio 2008 risente di accantonamenti non ricorrenti a copertura dei crediti di importo complessivo significativo (valore pari ad Euro 4.579 mila rispetto ad Euro 1.766 mila dell'esercizio precedente).

Nonostante il notevole sacrificio economico, continuando ad operare senza assumere rischi complessi e particolari, la Vostra Banca ha mantenuto una buona solidità patrimoniale e la capacità comunque di produrre reddito.

Riportiamo, di seguito, una sintesi del conto economico dell'esercizio:

	(in migliaia)			
Rilevazione al	DC08	DC07	variazioni	Var. %
Interessi attivi e proventi assimilati	26.468	22.862	3.606	15,77%
Interessi passivi e oneri assimilati	(11.384)	(8.764)	(2.620)	29,89%
Margine di interesse	15.084	14.098	986	6,99%
Commissioni attive	1.422	1.389	33	2,40%
Commissioni passive	(302)	(285)	(17)	6,06%
Commissioni nette	1.120	1.104	16	1,46%
Dividendi e proventi simili	15,60	0,35	15,25	4311,85%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	12	11	1	6,58%
Utili(perdite)da cessione o riacquisto di:	215	79	136	172,41%
a)crediti	-	-	-	0,00%
b)attività finanziarie disponibili per la vendita	215	79	136	172,41%
Margine di intermediazione	16.447	15.293	1.154	7,55%
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(2.828)	(991)	(1.837)	185,33%
a)crediti	(2.828)	(991)	(1.837)	185,33%
b)attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	
Risultato netto della gestione finanziaria	13.618	14.301	(683)	-4,78%
Spese amministrative	(6.822)	(6.254)	(567)	9,07%
a) spese per il personale	(3.384)	(2.905)	(480)	16,51%
b) altre spese amministrative	(3.438)	(3.350)	(88)	2,62%
Accantonamento netti ai fondi per rischi ed oneri	-	(230)	230	-100,00%
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(444)	(382)	(62)	16,17%
Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(31)	(38)	8	-20,13%
Altri oneri/proventi di gestione	343	475	(132)	-27,74%
Costi operativi	(6.953)	(6.429)	(524)	8,14%
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	6.665	7.872	(1.207)	-15,33%
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'attività corrente	(2.649)	(3.571)	922	-25,81%
Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	4.016	4.301	(285)	-6,63%
Utile (Perdita) d'esercizio	4.016	4.301	(285)	-6,63%

Seguendo lo schema di conto economico, ne commentiamo i valori più significativi, con gli opportuni raffronti con l'esercizio precedente:

- il margine da interessi si è determinato in Euro/1000 15.084 con incremento del 6,99% Il risultato è attribuibile all'incremento dei volumi intermediati, ed alla diminuzione della "forbice" tra tassi attivi e passivi, che risulta pari al 5,09%;
- le commissioni nette, di Euro 1.120 mila, sono in aumento dell' 1,46%;



## RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

- i dividendi sono riferibili essenzialmente a 15 mila euro percepiti da Invest Banca;
- Il risultato dell'attività di negoziazione, registra un incremento, rispetto al precedente esercizio di euro 1 mila;
- il margine d'intermediazione si determina in Euro/1000 16.447 in incremento del 7,55%;
- le rettifiche di valore sui crediti, al netto delle corrispondenti riprese di valore, ammontano a 2.828 mila euro: il forte incremento è dovuto alla rivisitazione della classificazione dei crediti con conseguente accantonamento ai fondi di svalutazione. Nel dettaglio, le rettifiche di valore corrispondono a 4.579 mila euro con una componente riferita agli effetti di attualizzazione dei flussi finanziari futuri di 1.495 mila euro. Le riprese di valore assommano a 1.751 mila euro, con una componente riferita agli effetti di attualizzazione di 1.061 mila euro;
- i costi operativi netti sono pari ad Euro 6.953 mila con incremento dell'8,14%.

In dettaglio sono così rappresentati:

le spese per il personale sono in crescita del 16,51%, tenuto presente che il numero dei dipendenti è passato da 52 a 59 unità;

le altre spese amministrative ammontano a 3.438 mila euro in incremento del 2,62%. Di esse 622 mila euro attengono le imposte indirette e tasse;

- non si è ritenuto necessario effettuare accantonamenti ai fondi rischi ed oneri, non essendosi verificati nuovi contenziosi nel corso dell'esercizio;
  - le rettifiche nette di attività materiali ed immateriali (gli ammortamenti) sono pari ad Euro 475 mila, in aumento di euro 54 mila;
  - i proventi di gestione, al netto dei corrispondenti oneri, assommano a 343 mila euro; i proventi stessi sono pari a 645 mila euro e sono rappresentati essenzialmente da recuperi di imposte indirette; gli oneri sono pari a migliaia di euro 302 e la componente di maggior rilievo è rappresentata dagli ammortamenti sulle migliorie dei beni di terzi;
- I costi operativi, rapportati al margine di intermediazione, determinano un indice di "cost/income", oggettivamente eccellente, pari al 42,27%. Nel precedente esercizio era attestato al 42,04%;

• Si viene quindi a determinare un risultato dell'attività corrente, prima delle imposte, di 6.665 mila euro. Il medesimo dato precedente era di euro/1000 7.872; pertanto il decremento è pari al 15,33%. Dedotte le imposte, che risentono positivamente della diminuzione dell'aliquota "Ires" (dal 33 al 27,50 per cento) e che incidono sul risultato reddituale per migliaia di Euro 2.649, l'utile netto si determina in Euro 4.016 mila, in diminuzione del 6,63%.

Da tale risultato si determina un rendimento del patrimonio (R.O.E.) pari all'11,09%.



## RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

### (Il patrimonio netto)

Il patrimonio, che a fine esercizio 2007 era pari ad Euro 36.956 mila, si è di molto incrementato per effetto della consistente quota degli utili 2007 passata a riserve con delibera assembleare dello scorso 30 marzo.

Le azioni in circolazione rimangono n. 443.400 e l'ammontare del capitale rimane attestato a Euro 22.901.610.

La decisione di procedere al rafforzamento dei mezzi propri è conseguente alla crescita dimensionale realizzata ed ai positivi risultati economici conseguiti negli scorsi esercizi ed è propedeutica al conseguimento degli obiettivi di sviluppo contemplati nel Piano Strategico.

Nell'esercizio si sono poi modificate, in negativo, quanto al loro saldo, le riserve nascenti dall'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS; la variazione è di netti euro 557 mila, ed attiene, alla "riserva costituita a fronte di titoli disponibili per la vendita". Il dato ha negativamente risentito dell'andamento dei mercati.

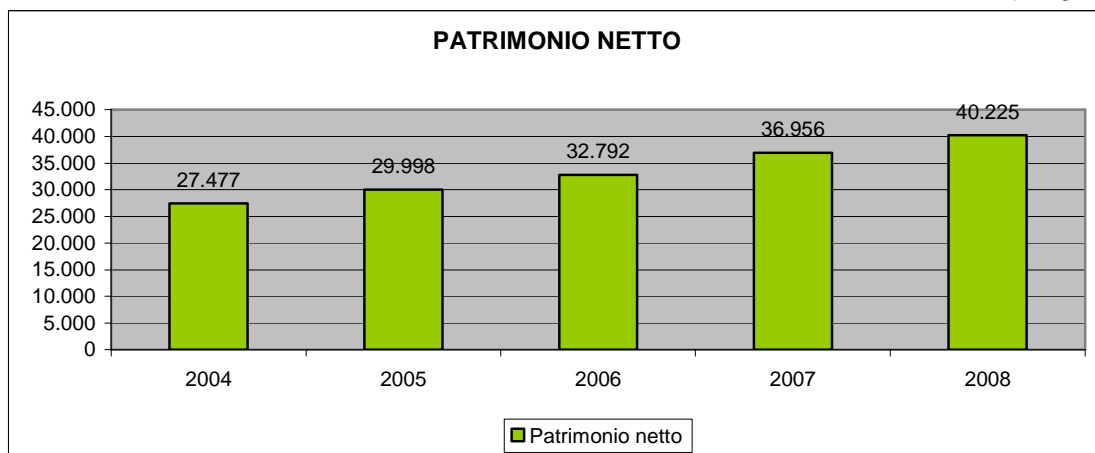
I mezzi patrimoniali della banca, al lordo dell'utile di periodo, si determinano in Euro 40.225 mila; essi si sono incrementati del 8,84 per cento nel raffronto con il 31 dicembre 2007.

COMPOSIZIONE	DC08	DC07	Variazioni	(in migliaia)
				var. %
<b>Capitale sociale</b>	<b>22.902</b>	<b>22.902</b>	-	0,00%
azioni ordinarie n. 443.400 val.nom.unitario euro 51,65	22.902	22.902	-	0,00%
<b>Riserve di capitale</b>	<b>710</b>	<b>710</b>	-	0,00%
Sovraprezzi di emissione	710	710	-	0,00%
<b>Riserve da valutazione</b>	<b>103</b>	<b>660</b>	-	557 -84,47%
Riserva valutazione immobili	733	733	0	0,00%
Riserva da valutazione AFS - DL 38/05 art. 6 c.1 lett.b)	-631	-73	-	558 763,70%
Riserva da transizione agli IAS - DL 38/05 art. 7 c. 6	0	0	-	0,00%
<b>Riserve</b>	<b>12.494</b>	<b>8.383</b>	4.111	49,04%
<b>Totale riserve</b>	<b>13.307</b>	<b>9.753</b>	3.554	36,44%
Quota non distribuibile (residue attività immateriali)			-	0,00%
Residua quota distribuibile			-	0,00%
<b>Utile dell'esercizio</b>	<b>4.016</b>	<b>4.301</b>	-	285 -6,62%
<b>Totale patrimonio</b>	<b>40.225</b>	<b>36.956</b>	3.269	8,84%



## RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

(in migliaia)



L'ammontare del P.N. è comprensivo dell'utile di esercizio ed è espresso in migliaia di euro.

Ai fini di Vigilanza, il patrimonio si attesta ad Euro 39.997 mila, ed è in incremento annuo del 9,12 per cento.

(in migliaia)

Patrimonio di vigilanza	DC08	DC07	Variazioni	var. %
Patrimonio di Base (Tier 1)	39.263	35.836	3.427	9,56%
Patrimonio supplementare	733	818	- 85	-10,35%
Patrimonio di base e supplementare	39.997	36.654	3.343	9,12%
Elementi da dedurre	-	-	-	0,00%
Patrimonio di vigilanza	39.997	36.654	3.343	9,12%



## RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

### (Le quote sociali)

Ad inizio d'anno la quotazione del titolo, determinata dall'Assemblea dei soci del 30 marzo 2008, era di euro 132; il prezzo a fine anno, aumentato della rivalutazione mensile dello 0,60 per cento si è portato ad Euro 142. Come specificato nell'art. 7 dello Statuto, la qualità di socio è subordinata al possesso di almeno n. 300 azioni.

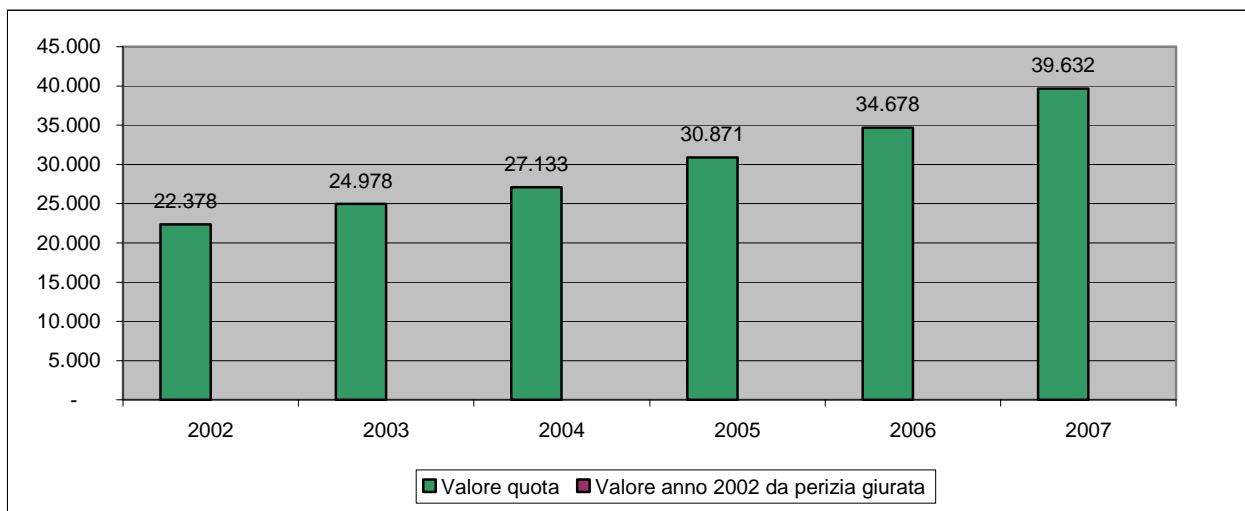
Permane comunque il grado di fidelizzazione di Voi Soci.

Il numero dei titoli scambiati nell'anno (sul mercato o per successione) corrisponde soltanto al 5 per cento del numero totale delle azioni.

Vi assicuriamo che gli interventi di riacquisto da noi disposti, volti in particolare a favorire il bisogno di liquidità dei soci, sono stati compiuti, nel rispetto delle normative vigenti, in utilizzo delle disponibilità dell'apposita posta patrimoniale, alimentato da utili netti come previsto dall'art. 49 dello Statuto sociale.

Gli interventi stessi sono stati, nell'anno, complessivamente, in acquisto per n. 74 quote ed in vendita 74 quote. Nel 2007 erano state scambiate n. 4.350 azioni, che, tenuto conto che il valore minimo era di n. 150 azioni, rappresentavano n. 29 quote.

Valore della quota sociale in migliaia di euro.





## RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

### CONSEGUIMENTO DELLO SCOPO MUTUALISTICO

Ai sensi dell'art. 2545 codice civile sono di seguito illustrati i criteri seguiti dalla Banca nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico.

La Banca interpreta la relazione mutualistica sia in senso diretto, quale rapporto che intercorre tra i Soci che forniscono il capitale alla banca e da essa ricevono i servizi in qualità di clienti, sia in senso indiretto, come interazione tra banca e contesto socio-economico in cui è inserita la compagine sociale.

La mutualità, pertanto, si caratterizza in tre distinti ambiti:

- nella gestione dei servizi a favore dei Soci;
- nella partecipazione alla vita societaria della cooperativa;
- nel servizio al territorio ed alla collettività locale.

### Mutualità come gestione di servizio a favore dei soci (c.d. mutualità interna)

Il legislatore caratterizza la mutualità interna delle banche popolari in modo peculiare rispetto alle altre imprese cooperative e alle stesse altre banche cooperative. Da un lato, infatti, stabilisce la mera facoltatività di norme statutarie che prevedono ristorni a favore dei soci (art. 150 bis comma 6° del Testo Unico Bancario), escludendo che il vantaggio economico ritraibile da tale istituto possa costituire il motivo tipico di appartenenza alla cooperativa; dall'altro, esclusa l'applicabilità degli articoli 2512 e 2513 cod. civ., conferma la non configurabilità, per le banche popolari, di obblighi normativi concernenti l'esercizio dell'attività bancaria in misura prevalente nei confronti dei soci.

La mutualità interna, pertanto, a differenza di quanto si riscontra in altre cooperative, non si traduce nell'esercizio prevalente dell'attività con i Soci.

Tuttavia la Banca, tramite i propri esponenti aziendali, intrattiene un rapporto particolarmente assiduo e propositivo con il corpo sociale, traendone indicazioni e riscontri sulle proprie iniziative ed attività, sia nel campo meramente bancario che nel sociale. Un consapevole scambio mutualistico con i soci presuppone infatti un'efficace e costante attività di comunicazione e la Banca ha da tempo posto in essere strumenti di informazione e di dialogo con essi, quali in particolare:

- invio gratuito di una periodica "rivista" aziendale denominata "Il Cent";
- comunicazioni tramite il sito "internet" aziendale, dove è periodicamente aggiornata una specifica "sezione" sui servizi resi ai Soci, dove sono anche riportati gli appuntamenti più significativi, per iniziative socio-culturali promosse dalla Banca o da essa sostenute.

Il principio della "mutualità" si esprime, altresì, nelle condizioni di favore riservate ai Soci nell'accesso ai servizi della Banca e nell'acquisizione di prodotti, oltre che nel campo dei finanziamenti loro accordati.

I Soci sono inoltre destinatari di una serie di iniziative a carattere culturale, quali i concerti, nonché di iniziative di aggregazione quali le gite sociali.



## **RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI**

### **Mutualità come effettiva partecipazione al modello e alla vita societaria della cooperativa**

Per quanto attiene la mutualità, espressa in termini di effettiva partecipazione alla vita della cooperativa, la rigorosa osservanza della regola del voto capitaro, espressione della preminenza delle persone rispetto al capitale investito, non consente alcuna formazione di maggioranze precostituite o di controllo.

Le Assemblee rappresentano, in particolare per una Banca di natura cooperativa, l'evento principale di confronto ed interazione tra la base sociale e i vertici della Banca medesima. La Banca ha pertanto da sempre favorito la massima partecipazione dei Soci ai propri appuntamenti assembleari, ponendo in atto strumenti volti ad assicurare ampia informativa circa gli argomenti da sottoporre al corpo sociale, conscia del fatto che una fattiva partecipazione a tali importanti momenti della vita della Società può ottenersi solo ponendo in grado i soci di decidere in modo consapevole ed informato.

### **Mutualità come servizio al territorio ed alla collettività locale di riferimento**

Per le banche popolari un valore fondamentale è rappresentato dal loro strettissimo legame con il territorio di riferimento.

Per la Banca tale territorio è principalmente quello della provincia di Frosinone, ove essa può vantare una storica e diffusa presenza e dove risiede la quasi totalità dei Soci.

In tutti questi ambiti il costante sostegno fornito alle famiglie ed alle imprese, anche medio-piccole, con tempi di esecuzione delle operazioni e di risposta alle istanze avanzate molto contenuti, diviene strumento concreto volto a favorire la produzione del reddito e ad agevolare l'occupazione, con positive ricadute proprio sulle comunità locali. Sempre nell'ottica dell'attenzione alle esigenze del territorio, l'art. 49 dello Statuto sociale prevede, fra l'altro, che parte degli utili di bilancio venga annualmente destinata a finalità benefiche, ovvero ad iniziative culturali e di pubblica utilità, oltre che a sostegno dei servizi sociali nel territorio.

### **(Le principali iniziative sociali)**

Sensibile agli eventi culturali e sociali del nostro territorio, la Banca Popolare del Frusinate, anche nel corso del 2008, ha destinato una parte degli utili al sostegno di detti eventi facendosene al tempo stesso promotrice ed ideatrice, onde cementare ancor più lo stretto legame che la unisce al suo territorio d'elezione e costituirne il motore dello sviluppo non solo dal punto di vista economico ma anche culturale ed umano.

La promozione culturale è dimostrata innanzitutto dall'attenzione che la Banca rivolge al mondo della scuola ed in particolare dei giovani. Così le iniziative rivolte verso il Conservatorio e l'Accademia delle Belle Arti di Frosinone. Una menzione particolare merita poi la competizione "Excel Game", rivolta agli studenti degli istituti superiori e organizzata dalla Banca Popolare del Frusinate in collaborazione con l'Assessorato provinciale alle Politiche del lavoro e formazione professionale, Microsoft Italia e Tesi Automazione. La manifestazione, alla sua quarta edizione, iniziata nel mese di febbraio



## RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

2008, ha visto 156 ragazzi di 26 scuole superiori del frusinate e – quest'anno – anche della provincia di Roma, sfidarsi nel campo delle conoscenze informatiche, in particolare sull'uso di word ed excel. Essa rientra nel contesto delle competizioni MOS 2008 organizzata da Microsoft IT Academy e pertanto i vincitori usciti dalla sfida hanno partecipato alla finale nazionale a Roma e due di loro, ottenuto il massimo punteggio, sono andati in rappresentanza dell'Italia alla finale mondiale che si è tenuta alle Hawaii (USA) dal 31 luglio al 2 agosto '08.

Anche il 2008 ha visto la Banca protagonista nella sponsorizzazione di importanti eventi musicali. Così per la settima edizione del Festival Lirico di Casamari svoltosi dal 29 luglio al 21 agosto: un evento che si è ormai imposto fra i grandi appuntamenti musicali a livello nazionale grazie alla prestigiosa presenza di professionisti del calibro di Alessandro Safina e Chiara Taigi che hanno deliziato il pubblico con un recital lirico come pure Ines Salazar e Gianluca Terranova che hanno chiuso il festival.

A conferma della promozione e diffusione dell'arte musicale in Ciociaria, il 2008 ci ha visto di nuovo sponsor ufficiale della 21<sup>a</sup> edizione del Liri Blus Festival, famosa kermesse musicale che si è tenuta la scorsa estate ad Isola Liri.

Anche il mondo dell'arte ha visto la nostra presenza con il finanziamento del restauro dell'affresco situato all'interno della Chiesa di Santa Francesca Romana, a Veroli, affidato al restauratore Francesco Antonucci.

Due importanti donazioni nel 2008: la prima riguarda il nostro sistema sanitario locale; in particolare i presidi ospedalieri di Sora ed Alatri – reparto di radiologia - beneficiari di un innovativo strumento di diagnostica per tumori alla mammella denominato Vacora che permette indagini istologiche precise evitando soprattutto la biopsia chirurgica.

La seconda riguarda, invece, l'altare - opera in legno dell'artista sorano Sisto Porretta – donato alla Comunità Parrocchiale della Ssma Immacolata Concezione di Isola del Liri, Frazione Selva. Il 26 giugno '08, alla presenza del Vescovo Brandolini, del Sindaco di Isola Liri Quadrini e dell'Assessore Morsilli, vi è stata la cerimonia di consacrazione.

Consolidato infine il connubio che lega la nostra banca allo sport, connubio che nasce dalla condivisione dei valori di aggregazione, confronto e sana competizione. In primo piano si conferma la sponsorizzazione del Frosinone calcio anche per la stagione calcistica 2008/2009, una stagione molto particolare che ha visto la celebrazione degli 80 anni di storia, alla presenza dei vecchi giocatori che simbolicamente hanno passato le consegne ai circa 350 ragazzini frequentanti la Scuola Calcio Frosinone – anch'essa sponsorizzata dalla nostra banca.

Consolidata pure la sponsorizzazione del Basket Veroli che milita, con ottimi risultati, nella Legadue Basket e la sponsorizzazione dell'A.C. Isola Liri partecipante al campionato nazionale dilettanti e del Sora Volley partecipante al campionato nazionale di serie B2.

All'indirizzo della nostra Banca, e più precisamente della Commissione Promozione e Sviluppo, appositamente istituita in seno al Consiglio di Amministrazione per valutare, organizzare e predisporre le iniziative meritevoli di contributo e sponsorizzazione, sono





## **RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI**

giunte numerose richieste provenienti da comitati parrocchiali, enti di beneficenza ed istituzioni varie. A tali richieste sono stati rivolti i contributi attingendo all'apposito fondo di beneficenza, ovviamente dando priorità alle istanze provenienti da soci ed inoltre parcellizzando gli interventi stessi in modo da rispondere positivamente ad un maggior numero di richieste possibile.

Anche il 2008 infine ha visto la Banca farsi promotrice di viaggi destinati ai soci cui gli stessi hanno potuto partecipare usufruendo di un contributo offerto dalla Banca stessa che si è accollata parte delle spese. Le destinazioni del 2008 sono state Salisburgo, dal 30 aprile al 4 maggio, e Parigi, nel ponte di Ognissanti.

### **(I servizi di tesoreria)**

Nell'ambito della politica di penetrazione del territorio di riferimento un capitolo a parte meritano i servizi di tesoreria la cui acquisizione rientra fra gli obiettivi principali posti dall'organo di indirizzo della banca.

Anche nel corso del 2008 si è incontrato il favore del mercato riuscendo ad acquisire nuovi servizi di tesoreria che, a fine esercizio, risultano così articolati:

- 10 Comuni;
- 4 Enti Locali;
- 19 Scuole.



## RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

### LA PROPOSTA DI RIPARTO DELL'UTILE

A conclusione del nostro commento, sui fatti di gestione e sui risultati di bilancio, Vi presentiamo il progetto di riparto dell'utile dell'esercizio. Come opportuno ed utile, Vi proponiamo, come già nel passato, di disporre accantonamenti significativi alle riserve, necessari per conferire ulteriore solidità patrimoniale alla Vostra Banca che continua ad espandersi, ogni anno.

Nella fiducia che vorrete concederci il Vostro assenso e nel rispetto dello statuto, Vi sottoponiamo il seguente progetto di riparto dell'utile netto:

- alla riserva legale	20 per cento	Euro	803.245
- alla riserva ordinaria,	10 per cento	Euro	401.623
- al fondo di beneficenza	5 per cento	Euro	200.811
- a riserva per acquisto azioni proprie		Euro	2.000.000
- alla riserva statutaria per il residuo		Euro	610.548
<b>SOMMANO</b>		<b>Euro</b>	<b>4.016.227</b>



## **RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI**

### **FATTI DI RILIEVO ED EVOLUZIONE DELLA GESTIONE NEL 2009**

La legge, come noto, impone di dar conto dei fatti rilevanti verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

In data 30 gennaio 2009 è stato depositato presso la Consob il prospetto informativo, a seguito di comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'autorizzazione alla pubblicazione da parte della stessa con nota del 29 gennaio 2009. Pertanto, nel periodo 2 febbraio / 6 marzo 2009, sono state aperte le sottoscrizioni relative alla prima tranche.

Inoltre, come già accennato, in concomitanza con l'approvazione del Bilancio in esame, dovendosi procedere al rinnovo degli Organi sociali in scadenza, vengono sottoposte all'approvazione dell'Assemblea nuove liste di nominativi - profondamente modificate nella composizione a partire dalle posizioni di vertice sia per il Consiglio di Amministrazione che per il Collegio Sindacale - in possesso delle necessarie competenze tecniche e professionali, in linea con le indicazioni espresse dall'Organo di Vigilanza;

#### **(Situazione della gestione all'inizio dell'anno)**

Con soddisfazione possiamo informarVi, trattando dell'ordinarietà della gestione, che stiamo riscontrando in questi primi mesi dell'anno, un costante incremento dei volumi intermediati e dei servizi resi alla clientela.



## RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

### I SALUTI

Conclusa la Relazione al Bilancio, riteniamo di dover esprimere i sentimenti di riconoscenza a tutti i soggetti - organi amministrativi, Direzione Generale e personale - che hanno consentito di raggiungere nel corso delle vita della Popolare, i risultati patrimoniali ed economici che hanno connotato i bilanci aziendali.

In concomitanza con l'approvazione del Bilancio in esame, vengono sottoposte all'approvazione dell'Assemblea nuove liste di nominativi.

la rinnovata *governance* aziendale, in linea con le indicazioni formulate dall'Organo di Vigilanza, dovrà realizzare gli obiettivi formulati nel Piano strategico.

Ciò premesso, gli Organi uscenti, che hanno profuso il loro impegno nello svolgimento dei rispettivi incarichi, sacrificando anche i propri interessi lavorativi, nell'esprimere nell'occasione il proprio ringraziamento nei confronti della Direzione Generale e del personale tutto, assicurano anche in prosieguo la propria vicinanza alla vita della Banca, ai cui successi hanno peraltro, contribuito.

Rivolghiamo altresì, un particolare saluto al Governatore della Banca d'Italia e al direttore del Servizio centrale di Vigilanza, nonché, con particolare riconoscenza, al Dr. Deias, Direttore della Filiale di Frosinone

Ringraziamo infine, per la consulenza e l'assistenza ricevuta, l'Associazione di categoria delle Banche Popolari, il Fondo Nazionale Tutela dei Depositi, il Fondo Nazionale di Garanzia e l'Istituto Centrale di categoria.

Infine un particolare apprezzamento lo rivolgiamo al Collegio Sindacale che ha operato con professionalità, ed al collegio dei Probiviri sempre disponibile e vicino.

Vogliamo rappresentare, a conclusione della relazione, la gratitudine nei confronti di tutti i Soci, sia per la fiducia che ci avete sempre accordato, che per l'attenzione riservata alla vita aziendale, in particolare con la partecipazioni ai numerosi eventi a carattere sociale che la Banca ha realizzato al fine di rafforzare il senso di appartenenza al territorio di riferimento.



## **RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI**

### **DELIBERAZIONI**

Signori Soci,

giunti al termine della nostra esposizione sottoponiamo alla Vostra approvazione, confidando nel Vostro consenso: il bilancio dell'esercizio 2008, questa nostra relazione sulla gestione ed ogni altro documento allegato al bilancio, nonché la proposta di riparto dell'utile netto, che Vi abbiamo prospettato.

Frosinone, 22 gennaio 2009

Il Consiglio di Amministrazione



## **DATI DI BILANCIO**

### **BILANCIO 2008**

STATO PATRIMONIALE  
CONTO ECONOMICO  
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO  
RENDICONTO FINANZIARIO  
NOTA INTEGRATIVA



## DATI DI BILANCIO

### STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2008

#### STATO PATRIMONIALE AL

(Importi in unità di euro)

	Voci dell'attivo	DC08	DC07
10.	Cassa e disponibilità liquide	1.022.265	1.092.757
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	57.219.678	61.881.964
60.	Crediti verso banche	22.981.768	32.513.790
70.	Crediti verso clientela	281.489.058	244.239.657
110.	Attività materiali	7.205.235	6.560.487
120.	Attività immateriali	26.969	3.606
	di cui:		
	- avviamento	-	-
130.	Attività fiscali	8.296.128	5.895.780
	a) correnti	5.202.043	4.002.924
	b) anticipate	3.094.085	1.892.857
150.	Altre attività	6.507.573	9.140.129
	<b>Totale dell'attivo</b>	<b>384.748.674</b>	<b>361.328.169</b>

#### segue: STATO PATRIMONIALE

	Voci del passivo e del patrimonio netto	DC08	DC07
10.	Debiti verso banche	-	-
20.	Debiti verso clientela	204.980.041	206.768.524
30.	Titoli in circolazione	128.667.691	105.290.113
80.	Passività fiscali	4.034.289	3.813.785
	a) correnti	3.611.647	3.368.718
	b) differite	422.642	445.067
100.	Altre passività	4.823.584	6.559.379
110.	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	677.820	593.191
120.	Fondi per rischi ed oneri:	1.340.622	1.346.815
	a) quiescenza e obblighi simili		
	b) altri fondi	1.340.622	1.346.815
130.	Riserve da valutazione	102.530	660.138
160.	Riserve	12.494.296	8.383.340
170.	Sovraprezzi di emissione	709.964	709.964
180.	Capitale	22.901.610	22.901.610
190.	Azioni proprie(-)	0	0
200.	Utile(Perdita) di esercizio (+/-)	4.016.227	4.301.311
	<b>Totale del passivo</b>	<b>384.748.674</b>	<b>361.328.169</b>



## DATI DI BILANCIO

### CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2008

CONTO ECONOMICO		(Importi in unità di euro)	
Voci		DC08	DC07
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	26.467.816	22.861.865
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(11.384.206)	(8.764.197)
30.	<b>Margine di interesse</b>	<b>15.083.610</b>	<b>14.097.668</b>
40.	Commissioni attive	1.422.286	1.388.914
50.	Commissioni passive	(301.801)	(284.555)
60.	<b>Commissioni nette</b>	<b>1.120.485</b>	<b>1.104.359</b>
70.	Dividendi e proventi simili	15.600	354
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	11.987	11.247
100.	Utili(perdite)da cessione o riacquisto di:	215.074	78.953
	a)crediti		
	b)attività finanziarie disponibili per la vendita	215.074	78.953
120.	<b>Margine di intermediazione</b>	<b>16.446.756</b>	<b>15.292.580</b>
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(2.828.414)	(991.274)
	a)crediti	(2.828.414)	(991.274)
	b)attività finanziarie disponibili per la vendita		
140.	<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>13.618.342</b>	<b>14.301.306</b>
150.	Spese amministrative	(6.821.834)	(6.254.498)
	a) spese per il personale	(3.384.210)	(2.904.651)
	b) altre spese amministrative	(3.437.624)	(3.349.848)
160.	Accantonamento netti ai fondi per rischi ed oneri	-	(229.533)
170.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(443.760)	(381.984)
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(30.574)	(38.281)
190.	Altri oneri/proventi di gestione	343.319	475.098
200.	<b>Costi operativi</b>	<b>(6.952.849)</b>	<b>(6.429.198)</b>
250.	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>6.665.493</b>	<b>7.872.107</b>
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'attività corrente	(2.649.266)	(3.570.797)
270.	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>4.016.227</b>	<b>4.301.311</b>
290.	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>4.016.227</b>	<b>4.301.311</b>





## DATI DI BILANCIO

### PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

per l'esercizio 2008 (espresso in unità di euro)

	Esistenze al 31.12.2007	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2008	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31/12/2008	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							Utile (Perdita) di Esercizio 2008
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Capitale:														
a) azioni ordinarie	22.901.610		22.901.610											<b>22.901.610</b>
b) altre azioni														
Sovrapprezzi di emissione	709.964		709.964											<b>709.964</b>
Riserve:														
a) di utili	8.383.340		8.383.340	4.086.245	24.711									<b>12.494.296</b>
b) altre														
Riserve da valutazione:														
a) disponibili per la vendita	(72.895)		(72.895)			(557.608)								<b>(630.503)</b>
b) copertura flussi finanziari														
c) altre (rivalutazione immobili)	733.033		733.033											<b>733.033</b>
Strumenti di capitale														
Azioni proprie								-						-
Utile (Perdita) di esercizio	4.301.311		4.301.311	(4.086.245)	(215.066)							4.016.227		<b>4.016.227</b>
Patrimonio netto	36.956.363	-	36.956.363	-	(190.355)	(557.608)	-	-	-	-	-	4.016.227		<b>40.224.627</b>



## DATI DI BILANCIO

### PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO per l'esercizio 2007 (espresso in unità di euro)

	Esistenze al 31.12.2006	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2007	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31/12/2007	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Utile (Perdita) di Esercizio 2007		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni			Stock options
Capitale:														
a) azioni ordinarie	11.427.563		11.427.563			11.450.805	23.242							22.901.610
b) altre azioni														
Sovraprezzi di emissione	633.370		633.370				76.594							709.964
Riserve:														
a) di utili	16.025.414		16.025.414	3.808.731		(11.450.805)								8.383.340
b) altre														
Riserve da valutazione:														
a) disponibili per la vendita	(36.868)		(36.868)			(36.027)								(72.895)
b) copertura flussi finanziari														
c) altre (rivalutazione immobili)	733.033		733.033											733.033
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile (Perdita) di esercizio	4.009.190		4.009.190	(3.808.731)	(200.459)								4.301.311	4.301.311
Patrimonio netto	32.791.702	-	32.791.702	-	(200.459)	(36.027)	99.836	-	-	-	-	-	4.301.311	36.956.363



## DATI DI BILANCIO

### RENDICONTO FINANZIARIO

### Metodo indiretto

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	
	2008	2007
<b>1. Gestione</b>	<b>6.630.311</b>	<b>5.401.961</b>
- risultato d'esercizio (+/-)	4.016.227	4.301.311
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value(-/+)	0	0
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	0	0
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	2.139.335	345.194
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	474.334	420.265
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	0	229.533
- imposte e tasse non liquidate (+)	0	0
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	0	0
- altri aggiustamenti (+/-)	415	105.657
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>-25.712.587</b>	<b>-47.918.214</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0
- attività finanziarie valutate al fair value	4.017.406	4.335.885
- attività finanziarie disponibili per la vendita	10.161.007	10.939.067
- crediti verso banche: a vista	0	0
- crediti verso banche: altri crediti	0	0
- crediti verso clientela	-39.891.000	-63.193.165
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>19.682.772</b>	<b>43.795.736</b>
- debiti verso banche: a vista	0	-144.519
- debiti verso banche: altri debiti	0	0
- debiti verso clientela	-1.788.483	30.456.632
- titoli in circolazione	23.122.421	14.438.818
- passività finanziarie di negoziazione	0	0
- passività finanziarie valutate al fair value	0	0
- altre passività	-1.651.165	-955.196
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>600.496</b>	<b>1.279.484</b>
<b>B. Attività di investimento</b>		
<b>1. Liquidità generata da</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
- vendite di partecipazioni	0	0
- dividendi incassati su partecipazioni	0	0
- vendita di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
- vendita di attività materiali	0	0
- vendita di attività immateriali	0	0
- vendita di rami di azienda	0	0
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>-670.988</b>	<b>-1.021.854</b>
- acquisto di partecipazioni	0	0
- acquisto di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
- acquisto di attività materiali	-616.988	-1.014.854
- acquisto di attività immateriali	-54.000	-7.000
- acquisto di rami d'azienda	0	0
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento</b>	<b>-670.988</b>	<b>-1.021.854</b>
<b>C. Attività di provvista</b>		
- emissioni/acquisti di azioni proprie		
- emissione/acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità		
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>-70.492</b>	<b>257.630</b>

#### RICONCILIAZIONE

Voci di bilancio	Importo	
	2008	2007
<b>Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio</b>	<b>1.092.757</b>	<b>835.127</b>
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	-70.492	257.630
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
<b>Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio</b>	<b>1.022.265</b>	<b>1.092.757</b>



## **DATI DI BILANCIO**

### **NOTA INTEGRATIVA**

**Parte A – Politiche contabili**

**Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale**

**Parte C – Informazioni sul conto economico**

**Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura**

**Parte F – Informazioni sul patrimonio**

**Parte H – Operazioni con parti correlate**



## DATI DI BILANCIO

### NOTA INTEGRATIVA Parte A - POLITICHE CONTABILI

#### A.1 - PARTE GENERALE

##### Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 costituisce per la Banca Popolare del Frusinate il terzo bilancio annuale redatto in applicazione dei principi contabili internazionali (*International Accounting Standards - IAS* e *International Financial Reporting Standard - IFRS*) emanati dall'*International Accounting Standards Board - IASB* ed omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Al fine di meglio orientare l'applicazione dei nuovi criteri contabili si fa, inoltre, riferimento alle seguenti fonti interpretative:

- *Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements* emanato dalla IASB;
- *Implementation Guidance, Basis for Conclusions* ed altri documenti interpretativi degli IAS/IFRS emanati dallo IASB o dall'IFRIC (*International Financial Reporting Interpretations Committee*);
- documenti predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) e dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI).

Al verificarsi di eventi non previsti dai vigenti principi ed interpretazioni IAS, la Direzione Aziendale ha fatto riferimento e considerato l'applicabilità delle seguenti fonti, riportate in ordine gerarchicamente decrescente:

- le disposizioni e le guide applicative contenute nei Principi e Interpretazioni che trattano casi simili o correlati;
- le definizioni, i criteri di rilevazione ed i concetti di misurazione per la contabilizzazione delle attività, delle passività, dei ricavi e dei costi contenuti nel Quadro sistematico.

Nell'esprimere il giudizio, la Direzione Aziendale ha inoltre considerato le disposizioni più recenti emanate da altri organismi preposti alla statuizione dei principi contabili che utilizzano un Quadro sistematico concettualmente simile per sviluppare i principi contabili, altra letteratura contabile e prassi consolidate nel settore.

Ove ricorrano casi di specie, alla successiva Sezione 4 – Altri aspetti - di questa nota integrativa, è riportata dettagliata informativa.



## **DATI DI BILANCIO**

Per quanto riguarda, infine, gli schemi e le forme tecniche, il bilancio è redatto in applicazione di quanto previsto dalla Circolare n. 262/2005 e dalle relative disposizioni transitorie emanate dalla Banca d'Italia con Provvedimento del 22 dicembre 2005, nonché dai successi relativi aggiornamenti emanati dall'Organo di Vigilanza.

### **Sezione 2 – Principi generali di redazione**

La relazione è redatta in applicazione di quanto previsto dalla Circolare n. 262/2005 e dalle relative disposizioni emanate dalla Banca d'Italia con Provvedimento del 22 dicembre 2005 – e relativi aggiornamenti - ed in osservanza della delibera della Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche.

Si è tenuto conto delle nuove disposizioni per il Codice Civile, dettate dalla riforma del diritto societario (D.Lgs. n.5 e n.6 del 17 gennaio 2003, e successive modifiche, come da D.Lgs. n.310 del 28 dicembre 2004).

Il bilancio è formato dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario, redatti in unità di Euro e dalla presente nota integrativa, che riporta i valori in migliaia di Euro. E' anche corredato della relazione degli amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione della banca.

Nella nota e suoi allegati, sono contenute informazioni aggiuntive, anche non espressamente richieste dalle disposizioni di legge, ritenute utili per fornire una rappresentazione completa, veritiera e corretta della situazione aziendale.

Il bilancio è sottoposto alla revisione contabile della Società PricewaterhouseCoopers S.p.A. in esecuzione della delibera assembleare del 30 marzo 2008 che ha attribuito l'incarico a detta società per il triennio 2008-2010, ai sensi degli articoli 2409-bis e segg. del codice civile.

### **Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio**

In data 30 gennaio 2009 è stato depositato presso la Consob il prospetto informativo, a seguito di comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'autorizzazione alla pubblicazione da parte della stessa con nota del 29 gennaio 2009. Pertanto, nel periodo 2 febbraio / 6 marzo 2009, sono state aperte le sottoscrizioni relative alla prima tranche.

Oltre a quanto precedentemente riportato, nessun fatto di rilievo si è verificato successivamente alla data di riferimento del bilancio e prima della redazione dello stesso, atto a modificare le valutazioni e l'informativa ivi espresse



## **DATI DI BILANCIO**

### **Sezione 4 – Altri aspetti**

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio di esercizio.

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzate ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie; l'elemento di alea della stima è stato mitigato sia dalle rivisitazioni del portafoglio crediti a seguito dell'ultimo accesso ispettivo della Banca d'Italia che dalle informazioni allo stato disponibili circa l'evoluzione del rischio di credito nell'area di operatività della banca;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate ai principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni della Nota Integrativa.



## **DATI DI BILANCIO**

### **A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO**

#### **1 - Attività finanziarie disponibili per la vendita**

##### **a) Rilevazione iniziale**

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento, per i titoli di debito o di capitale, ed alla data di erogazione, nel caso di crediti.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie disponibili per la vendita vengono rilevate al fair value; esso è rappresentato, salvo differenti indicazioni, dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Se l'iscrizione avviene a seguito di riclassificazione di "Attività finanziarie detenute sino a scadenza", il valore di iscrizione è rappresentato dal fair value al momento del trasferimento

##### **b) Classificazione**

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie, non rappresentate da derivati, che non si è potuto più propriamente classificare in altre categorie di bilancio.

##### **c) Valutazione**

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al fair value.

Solo particolari titoli di capitale rappresentati prevalentemente da partecipazioni non di controllo e non collegate per le quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile, sono mantenute al costo.

Le attività vengono sottoposte, ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, a verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore, che avrebbero impatto sul conto economico.

Qualora, in un periodo successivo, i motivi che hanno determinato la rilevazione della perdita di valore siano stati rimossi, vengono effettuate corrispondenti riprese di valore.

##### **d) Cancellazione**

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

##### **e) Rilevazione delle componenti reddituali**

La rilevazione a conto economico tra gli interessi attivi del rendimento dello strumento calcolato in base alla metodologia del tasso effettivo di rendimento (cosiddetto "costo ammortizzato") viene effettuata per competenza, mentre gli utili o le perdite derivanti da una variazione di fair value vengono rilevati in una specifica o non viene rilevata una perdita di valore.





## **DATI DI BILANCIO**

Al momento della dismissione o della rilevazione di una perdita di valore, l'utile o la perdita cumulati vengono riversati a conto economico rispettivamente nella voce "Utile (perdita) da cessione o riacquisto" o "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento", rettificando la specifica suddetta Riserva. Qualora i motivi che hanno determinato la rilevazione della perdita di valore siano stati rimossi a seguito di eventi successivi, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, nel caso di crediti o titoli di debito, ovvero a patrimonio netto, se trattasi di titoli di capitale.

### **2 - Crediti**

#### **a) Rilevazione iniziale**

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione o, nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento, sulla base del fair value dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Per le operazioni creditizie eventualmente concluse a condizioni diverse da quelle di mercato il fair value è determinato utilizzando apposite tecniche di valutazione; la differenza rispetto all'importo erogato od al prezzo di sottoscrizione è imputata direttamente a conto economico.

I contratti di riporto e le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine, sono iscritti in bilancio come operazioni di raccolta o impiego. In particolare, le operazioni di vendita a pronti e di riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo percepito a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti

#### **b) Classificazione**

I crediti rientrano nella più ampia categoria degli strumenti finanziari e sono costituiti da quei rapporti per i quali la Banca detiene un diritto sui flussi di cassa derivanti dal finanziamento.

I crediti includono gli impieghi con clientela e con banche, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili e che non sono quotati in un mercato attivo.

Nella voce crediti rientrano inoltre i crediti commerciali, le operazioni pronti contro termine, i crediti originati da operazioni di leasing finanziario ed i titoli acquistati in sottoscrizione o collocamento privato, con pagamenti determinati o determinabili, non quotati in mercati attivi.



## **DATI DI BILANCIO**

### **c) Valutazione**

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione rettificato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/ripresе di valore ed aumentato o diminuito dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente agli oneri/proventi imputati direttamente al singolo credito.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa del finanziamento, per ottenere il valore contabile netto iniziale inclusivo dei costi e proventi riconducibili al credito. Tale modalità di contabilizzazione consente di distribuire l'effetto economico degli oneri e dei proventi, per la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico.

Per i crediti senza una scadenza definita o a revoca, i costi e i proventi sono imputati direttamente a conto economico.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore (c.d. processo di impairment). Rientrano in tale ambito i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, incaglio, ristrutturato o scaduto, nel rispetto anche delle attuali regole della Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS.

Detti crediti deteriorati (definiti anche crediti in default o non performing) sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun rapporto è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie, nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia.

Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa.

Eventuali riprese di valore non possono in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.



## **DATI DI BILANCIO**

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di impairment e cioè, di norma, i crediti in bonis, i crediti scaduti ed i crediti non garantiti nei confronti di soggetti residenti in “Paesi a rischio”, sono sottoposti a valutazione collettiva, per stimarne la componente di rischio implicito.

Il processo di valutazione collettiva viene effettuato raggruppando i crediti per categorie omogenee in termini di caratteristiche di esposizione al rischio. Per ogni controparte viene calcolata la probabilità di passaggio in default e determinata la percentuale di perdita derivante dall’evoluzione negativa dei rapporti. I due parametri, applicati ai flussi contrattuali, consentono di ottenere il valore netto dei crediti.

Ad ogni data di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali, le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziato, con riferimento all’intero portafoglio di crediti in bonis alla medesima data.

### **d) Cancellazione**

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e i benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e dei benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. Al contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall’esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi.

Infine, i crediti ceduti vengono cancellati dal bilancio nel caso in cui, pur in presenza della conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, vi sia la contestuale assunzione di un’obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, ad altri soggetti terzi.

### **e) Rilevazione delle componenti reddituali**

Le componenti positive di reddito rappresentate dagli interessi attivi e relativi proventi assimilati sono iscritte per competenza, sulla base del tasso di interesse effettivo, nelle voci di conto economico relative agli interessi.

Relativamente ai crediti a breve termine, come sopra definiti, i costi/proventi agli stessi riferibili sono attribuiti direttamente a conto economico.

Le rettifiche di valore e le eventuali riprese vengono iscritte nel conto economico nella voce “Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento”.



## **DATI DI BILANCIO**

### **3 - Attività materiali**

#### a) Rilevazione iniziale

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo, che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria, che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

#### b) Classificazione

Le attività materiali comprendono i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti tecnici, i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si tratta di attività materiali che si ritiene di utilizzare per più di un periodo e che sono detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi.

Sono inoltre iscritti in questa voce i beni eventualmente utilizzati nell'ambito di contratti di leasing finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla società locatrice.

#### c) Valutazione

Le immobilizzazioni materiali, inclusi gli immobili non strumentali, sono valutate al costo, al netto di eventuali ammortamenti e perdite di valore.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, ad eccezione:

- dei terreni, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto hanno vita utile indefinita. Nel caso in cui il loro valore sia incorporato nel valore del fabbricato, sono considerati beni separabili dall'edificio; la suddivisione tra il valore del terreno e il valore del fabbricato avviene sulla base di perizie di esperti indipendenti per i soli immobili detenuti "cielo-terra";
- del patrimonio artistico, in quanto la vita utile di un'opera d'arte non può essere stimata ed il suo valore è normalmente destinato ad aumentare nel tempo.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al più elevato tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite.

Eventuali rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico.



## DATI DI BILANCIO

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

### d) Cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata contabilmente dallo stato patrimoniale al momento della dismissione, o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

### e) Rilevazione delle componenti reddituali

Sia gli ammortamenti, calcolati "pro rata temporis", che eventuali rettifiche/ripresе di valore per deterioramento vengono rilevate a conto economico nella voce "Rettifiche/Riprese di valore su attività materiali".

Utili o perdite da cessione sono invece rilevate nella voce Utili (Perdite) da cessione di investimenti.

## 4 - Attività immateriali

### a) Rilevazione iniziale

Le attività immateriali sono inizialmente rilevate in bilancio al costo, rappresentato dal prezzo di acquisto e da qualunque costo diretto sostenuto per predisporre l'utilizzo dell'attività.

### b) Classificazione

Le attività immateriali sono quelle attività non monetarie, identificabili, prive di consistenza fisica, dalle quali è prevedibile che possano affluire benefici economici futuri.

Le caratteristiche necessarie per soddisfare la definizione di attività immateriali sono:

- identificabilità;
- controllo della risorsa in oggetto;
- esistenza di prevedibili benefici economici futuri.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

Le attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

### c) Valutazione

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Qualora la vita utile sia indefinita, non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni.



## **DATI DI BILANCIO**

Pertanto, ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

### **d) Cancellazione**

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

### **e) Rilevazione delle componenti reddituali**

Sia gli ammortamenti che eventuali rettifiche/riprese di valore per deterioramento di attività immateriali, diverse dagli avviamenti, vengono rilevate a conto economico nella voce "Rettifiche/Riprese di valore su attività immateriali".

Utili o perdite da cessione sono invece rilevate nella voce "Utili (Perdite) da cessione di investimenti".

## **5 - Fiscalità corrente e differita**

La Banca rileva gli effetti relativi alle imposte correnti e differite applicando rispettivamente le aliquote di imposta vigenti e le aliquote fiscali teoriche in vigore al momento della loro "inversione".

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente e di quello differito, con contropartita a conto economico ovvero a "patrimonio netto" quando riferibili a voci rilevate direttamente in tale posta contabile.

In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività, secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

A fronte delle eventuali riserve patrimoniali in sospensione d'imposta non è stato disposto alcun accantonamento, in quanto non è previsto che siano effettuate operazioni che ne determinino la tassazione.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali".

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme che nelle aliquote.



## **DATI DI BILANCIO**

La consistenza delle passività fiscali viene inoltre adeguata per fare fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

### **6 - Fondi per rischi ed oneri**

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato, per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento è rilevato a conto economico.

I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati ed eventualmente rettificati per riflettere la migliore stima corrente. Quando, a seguito del riesame, il sostenimento dell'onere diviene improbabile, l'accantonamento viene stornato.

Per quanto attiene i Fondi relativi ai benefici ai dipendenti, si rinvia al successivo punto "Altre informazioni".

### **7 - Debiti e titoli in circolazione**

#### **a) Rilevazione Iniziale**

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito.

La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, rettificato degli eventuali costi e proventi aggiuntivi, direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Il fair value delle passività finanziarie, eventualmente emesse a condizioni inferiori a quelle di mercato, è oggetto di apposita stima e la differenza rispetto al valore di mercato è imputata direttamente a conto economico.

Gli strumenti di debito composti, collegati a strumenti azionari, valute estere, strumenti di credito o indici, sono considerati strumenti strutturati.

Gli strumenti convertibili in azioni proprie comportano il riconoscimento, alla data di emissione, di una passività finanziaria e di una componente del patrimonio netto. In particolare, alla componente di patrimonio netto è attribuito il valore residuo risultante dopo aver dedotto dal valore complessivo dello strumento, il valore determinato distintamente per una passività finanziaria senza clausola di conversione, avente gli stessi flussi finanziari.



## **DATI DI BILANCIO**

### b) Classificazione

I “Debiti verso banche”, i “Debiti verso clientela” e i “Titoli in circolazione” ricomprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela, nonché la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito e titoli obbligazionari in circolazione, al netto quindi degli eventuali riacquisti, non classificate tra le Passività finanziarie valutate al fair value.

### c) Valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato.

Fanno eccezione le passività a breve termine (18 mesi), ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a conto economico.

### d) Cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate contabilmente dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi.

La differenza tra valore contabile della passività e l’ammontare pagato per acquistarla viene registrata a conto economico.

Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a conto economico.

### e) Rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti negative di reddito rappresentate dagli interessi passivi e relativi oneri assimilati sono iscritte per competenza, sulla base del tasso di interesse effettivo, nelle voci di conto economico relative agli interessi.

Relativamente ai debiti a breve termine, i costi/proventi agli stessi riferibili sono attribuiti direttamente a conto economico.

La differenza tra valore contabile della passività e l’ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico nella voce “Utili (Perdite) da cessione/riacquisto”.

## **8 - Operazioni in valuta**

### a) Rilevazione iniziale





## **DATI DI BILANCIO**

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

### **c) Valutazione**

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste di bilancio in valuta estera vengono valorizzate come segue:

le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;

le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;

le poste non monetarie valutate al fair value sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

### **d) Cancellazione**

Si applicano i criteri indicati per le voci di bilancio corrispondenti. Il tasso di cambio utilizzato è quello alla data di estinzione.

### **e) Rilevazione delle componenti reddituali**

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza di cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è rilevata in conto economico anche la relativa differenza cambio.

## **9 - Altre informazioni**

### **Azioni proprie**

Le eventuali azioni proprie presenti in portafoglio sono dedotte dal patrimonio netto. Analogamente, il costo originario delle stesse e gli utili o le perdite derivanti dalla loro successiva vendita sono rilevati come movimenti del patrimonio netto.

### **Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi**

I costi della specie sono stati allocati alla voce "altre attività", non ricorrendo i presupposti per essere iscritti tra le "attività materiali", come previsto dalla normativa di Banca d'Italia.

I relativi ammortamenti sono stati ricondotti alla voce "altri oneri/proventi di gestione".

### **Benefici ai dipendenti**



## DATI DI BILANCIO

### a) Rilevazione iniziale e valutazione

Il valore di un'obbligazione a benefici definiti è pari al valore attuale dei pagamenti futuri, previsti come necessari per estinguere l'obbligazione derivante dall'attività lavorativa svolta dal dipendente nell'esercizio corrente ed in quelli precedenti.

Tale valore attuale è determinato utilizzando il "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito".

I benefici per i dipendenti rientranti tra gli altri benefici a lungo termine, quali quelli derivanti da premi di anzianità che sono erogati al raggiungimento di una predefinita anzianità di servizio, sono iscritti tra le passività, in base alla valutazione alla data di bilancio della passività assunta, determinata utilizzando il "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito".

Il Fondo TFR viene rilevato tra le passività nella corrispondente voce, mentre gli altri benefici successivi al rapporto di lavoro ed i benefici a lungo termine diversi vengono rilevati tra i Fondi Rischi e Oneri.

### b) Classificazione

I benefici per i dipendenti, oltre ai benefici a breve termine quali ad es. salari e stipendi, sono relativi a:

- benefici successivi al rapporto di lavoro;
- altri benefici a lungo termine.

I benefici per i dipendenti successivi al rapporto di lavoro sono a loro volta suddivisi tra quelli basati su programmi a contribuzione definita e quelli su programmi a benefici definiti, a seconda delle prestazioni previste:

- i programmi a contribuzione definita sono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro, in base ai quali sono versati dei contributi fissi, senza che vi sia un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi, se non sussistono attività sufficienti ad onorare tutti i benefici;
- i programmi a benefici definiti sono piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro diversi dai piani a contribuzione definita.

Il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) è considerato un programma a benefici definiti.

Gli altri benefici a lungo termine sono benefici per i dipendenti che non sono dovuti interamente entro i dodici mesi successivi al termine dell'esercizio, in cui i dipendenti hanno prestato la loro attività.



## DATI DI BILANCIO

### e) Rilevazione delle componenti reddituali

I costi per il servizio del programma (service cost), gli interessi maturati (interest cost) nonché i profitti e le perdite attuariali (actuarial gains & losses) sono contabilizzati tra i costi del personale.

### Informazioni sul Patrimonio di vigilanza

La Banca d'Italia ha disposto, con decorrenza dalle segnalazioni al 30 giugno 2006, una nuova regolamentazione in materia di patrimonio di vigilanza e di coefficienti prudenziali, in adeguamento alla nuova disciplina del bilancio IAS/IFRS.

In particolare, seguendo le raccomandazioni emanate dal Comitato di Basilea, Banca d'Italia nell'undicesimo aggiornamento alla circolare 155 del 18/11/91, ha previsto, nella determinazione del nuovo Patrimonio di vigilanza, anche l'introduzione di apposite voci relative ai filtri prudenziali.

L'obiettivo di detti filtri è quello di salvaguardare il patrimonio di vigilanza e di ridurre l'eccessiva volatilità dovuta dall'introduzione del Bilancio IAS.

La struttura del patrimonio rimane ancorata al vecchio metodo con le tre componenti (Patrimonio di base, Patrimonio supplementare, Deduzioni).

### Metodologie di determinazione del fair value.

#### Strumenti finanziari quotati in mercati attivi.

La qualifica di strumento finanziario trattato su mercato attivo è riconosciuta attraverso l'esame di elementi sostanziali che indichino la presenza di controparti, scambi e volumi tali da far ritenere i relativi prezzi rappresentativi del suo valore corrente.

Il fair value viene determinato facendo riferimento:

- al prezzo denaro di chiusura, per le attività in portafoglio o per le passività da emettere;
- al prezzo lettera di chiusura, per le passività già emesse o le attività da acquistare.

Vengono riconosciuti come mercati attivi anche taluni sistemi alternativi di scambio (es. Bloomberg Professional), qualora i prezzi ivi rappresentati posseggano adeguate caratteristiche sopra rappresentate. Si evidenzia inoltre che la Banca non detiene strumenti finanziari derivati sia creditizi che finanziari.

#### Strumenti finanziari non quotati in mercati attivi.

In assenza di un mercato attivo per un determinato strumento finanziario, si fa ricorso alle seguenti tecniche valutative, con grado decrescente di priorità:

- 1) esame critico delle più recenti transazioni di mercato;
- 2) riferimento al fair value di strumenti finanziari con le medesime caratteristiche (nel caso di fondi non quotati, utilizzo del NAV fornito dal fondo stesso);
- 3) applicazione di modelli di pricing.



## DATI DI BILANCIO

Riguardo questi ultimi, alla luce dell'AG77 dello IAS 39, la tecnica di valutazione adottata è quella della “discounted cash flow analysis”. Il procedimento si articola in tre fasi:

1. mappatura dei cash flows: riconoscimento dei flussi attesi dallo strumento e distribuzione degli stessi lungo la vita contrattuale;
2. scelta della curva di attualizzazione dei flussi, in considerazione dei fattori di rischio considerati;
3. calcolo del present value dello strumento alla data di valutazione.

Individuati come sopra i cash flows, viene calcolata l'opportuna curva di l'attualizzazione, attraverso l'utilizzo della tecnica nota come “discount rate adjustment approach”, che considera sia l'effetto del rischio tasso che quello del rischio di credito.

Noti tali elementi è possibile calcolare il fair value come somma dei valori attuali dei flussi di cassa futuri degli strumenti finanziari.

A particolari tipologie di strumenti finanziari vengono applicati tecniche specifiche necessarie ad evidenziare correttamente le caratteristiche degli stessi:

### Titoli strutturati

Per i titoli strutturati, vista la natura non deterministica del valore dei cash flows futuri, il fair value è calcolato frazionando il titolo in un portafoglio di strumenti elementari, secondo la tecnica del portafoglio di replica. Il fair value del prodotto strutturato si ottiene sommando le singole valutazioni degli strumenti elementari di cui è composto.

### Titoli di capitale

Per i titoli azionari vengono utilizzati, alternativamente:

- prezzi desumibili da transazioni sui titoli oggetto di valutazione o su titoli comparabili;
- valutazioni peritali;
- multipli di mercato relativi a società simili per dimensione ed area di business;
- modelli di valutazione comunemente adottati dalla prassi di mercato.

Solo in via residuale alcuni titoli vengono valutati al costo.

### Operazioni a termine bilancio in valuta

Tali operazioni sono valorizzate sulla base dei cambi a termine ricalcolati a fine esercizio, per scadenze corrispondenti a quelle dei contratti oggetto di valutazione.

### Finanziamenti e crediti

Risultano tutti classificati nel portafoglio Loans & Receivables e vengono valutati al costo ammortizzato. Il loro fair value viene calcolato al solo fine di fornirne opportuna informativa in bilancio. Questo si ottiene attualizzando i flussi di cassa contrattuali, al netto della perdita attesa calcolata sulla base del merito creditizio del prestatore, utilizzando i tassi interbancari corrispondenti per scadenza.



## DATI DI BILANCIO

### NOTA INTEGRATIVA Parte B - INFORMAZIONI SULLA STATO PATRIMONIALE

NOTA:

*Gli importi sono in migliaia di euro e vengono esposti, per confronto, i dati dell'esercizio 2007.*

#### Attivo

#### Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	31/12/08	31/12/07
a) Cassa	1.022	1.093
b) Depositi liberi presso Banche Centrali		
<b>Totale</b>	<b>1.022</b>	<b>1.093</b>

#### Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

VOCI/VALORI	31/12/08		31/12/07	
	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>31.005</b>	<b>-</b>	<b>27.116</b>	<b>789</b>
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	31.005	-	27.116	789
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>-</b>	<b>592</b>	<b>-</b>	<b>592</b>
2.1 Valutati al fair value	-	522	-	522
2.2 Valutati al costo	-	70	-	70
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>190</b>	<b>-</b>
<b>4. Finanziamenti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>5. Attività deteriorate</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>6. Attività cedute non cancellate</b>	<b>25.623</b>	<b>-</b>	<b>33.195</b>	<b>-</b>
<b>Totale</b>	<b>56.628</b>	<b>592</b>	<b>60.501</b>	<b>1.381</b>

Oltre al nostro portafoglio titoli, nel comparto sono classificate tutte le nostre partecipazioni in quanto le interessenze risultano diverse dalla influenza notevole. Pertanto nei titoli di capitale sono rappresentate per euro/1000 592

Il totale della voce è euro/1000

57.220



## DATI DI BILANCIO

### 4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

<i>VOCI/VALORI</i>	<b>31/12/08</b>	<b>31/12/07</b>
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>56.628</b>	<b>61.100</b>
a) Governi e Banche Centrali	55.096	59.264
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	1.532	1.836
d) Altri emittenti	-	-
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>592</b>	<b>592</b>
a) Banche	507	507
b) Altri emittenti:	85	85
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	-	-
- imprese non finanziarie	85	85
- altri	-	-
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	<b>-</b>	<b>190</b>
<b>4. Finanziamenti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>5. Attività deteriorate</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>6. Attività cedute non cancellate</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>Totale</b>	<b>57.220</b>	<b>61.882</b>

Il totale della voce è euro/1000

57.220



## DATI DI BILANCIO

4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	27.905	592	190		28.687
B. Aumenti	31.655	-	-		31.655
B1. Acquisti	22.838	-	-		22.838
B2. Variazioni positive di FV	20				20
B3. Riprese di valore					-
- imputate al conto economico		X			-
- imputate al patrimonio netto	-				-
B4. Trasferimenti da altri portafogli					-
B5. Altre variazioni	8.797	-	-		8.797
C. Diminuzioni	28.555	-	190		28.745
C1. Vendite	20.901	-	175		21.076
C2. Rimborsi	5.780	-	-		5.780
C3. Variazioni negative di FV	824		-		824
C4. Svalutazioni da deterioramento					-
- imputate al conto economico					-
- imputate al patrimonio netto					-
C5. Trasferimenti ad altri portafogli					-
C6. Altre variazioni	1.050	-	15		1.065
D. Esistenze finali	31.005	592	-		31.597

## Sezione 6 – Crediti verso banche – Voce 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/08	31/12/07
<b>A. Crediti verso Banche Centrali</b>	<b>3.626</b>	<b>3.689</b>
1. Depositi vincolati	-	-
2. Riserva obbligatoria	3.626	3.689
3. Pronti contro termine attivi	-	-
4. Altri	-	-
<b>B. Crediti verso banche</b>	<b>19.356</b>	<b>28.825</b>
1. Conti correnti e depositi liberi	17.630	26.719
2. Depositi vincolati	1.726	2.106
3. Altri finanziamenti:		-
3.1 Pronti contro termine attivi	-	-
3.2 Locazione finanziaria	-	-
3.3 Altri	-	-
4. Titoli di debito	-	-
4.1 Titoli strutturati	-	-
4.2 Altri titoli di debito	-	-
5. Attività deteriorate	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-
<b>Totale (valore di bilancio)</b>	<b>22.982</b>	<b>32.514</b>
<b>Totale (fair value)</b>	<b>22.982</b>	<b>32.514</b>

Tutti i rapporti sono regolati a condizioni di mercato.

Il fair value è stato considerato pari al valore di bilancio in quanto i rapporti di credito sono essenzialmente a breve termine e/o a tasso variabile.



## DATI DI BILANCIO

### Sezione 7 – Crediti verso clientela – Voce 70

#### 7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/08	31/12/07
1. Conti correnti	59.985	88.032
2. Pronti contro termine attivi	-	-
3. Mutui	149.386	130.707
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	9.074	8.946
5. Locazione finanziaria	-	-
6. Factoring	-	-
7. Altre operazioni	37.887	2.583
8. Titoli di debito	-	-
8.1 Titoli strutturati	-	-
8.2 Altri titoli di debito	-	-
9. Attività deteriorate	25.157	13.972
10. Attività cedute non cancellate	-	-
<b>Totale (valore di bilancio)</b>	<b>281.489</b>	<b>244.240</b>
<b>Totale (fair value)</b>	<b>281.489</b>	<b>240.263</b>

I crediti sono esposti in bilancio al netto delle rettifiche di valore per 281.489 mila euro.

Una dettagliata informativa sul comparto dei crediti deteriorati e sugli esiti dell'accesso ispettivo condotto dalla Banca D'Italia, è riportata sia nella Sezione "E" della presente nota integrativa, che nella relazione sulla gestione, alle quali si rimanda per una migliore comprensione dei fenomeni che hanno interessato tale comparto.

A fine esercizio 2008 i crediti deteriorati sono aumentati di 11.185 mila euro facendo registrare un incremento dell'incidenza sui crediti verso clientela.

In particolare, i finanziamenti in sofferenza si sono attestati a 8.114 mila euro, in aumento di 4.692 mila euro rispetto ad inizio anno; l'incidenza delle sofferenze nette sul totale dei crediti netti è risultata pari al 2,88% con un livello di copertura del 57,44%, in diminuzione rispetto a fine 2007.

Le partite in incaglio sono ammontate a 14.460 mila euro, in aumento di 9.061 mila euro da fine dicembre 2007; il livello di copertura è risultato pari al 13,50%, inferiore rispetto a quello rilevato alla fine dell'esercizio precedente.

I crediti scaduti sono risultati pari a 2.583 mila euro con un decremento di 2.569 mila euro e un grado di copertura del 4,00%.

Le rettifiche di valore aventi natura collettiva, posti a rettifica del portafoglio crediti in bonis, al 31 dicembre 2008 sono risultati pari a 3.071 mila euro. Tale ammontare corrisponde all'1,18% dell'esposizione lorda e risulta adeguato a fronteggiare la rischiosità dei crediti ad andamento regolare.





## DATI DI BILANCIO

### 7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	31/12/08	31/12/07
<b>1. Titoli di debito</b>	-	-
a) Governi	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Altri emittenti	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- imprese finanziarie	-	-
- assicurazioni	-	-
- altri	-	-
<b>2. Finanziamenti verso:</b>	<b>256.332</b>	<b>230.267</b>
a) Governi	-	-
b) Altri Enti pubblici	42	3.741
c) Altri soggetti	256.290	226.526
- imprese non finanziarie	173.686	152.308
- imprese finanziarie	9.577	10.001
- assicurazioni	-	-
- altri	73.027	64.216
<b>3. Attività deteriorate:</b>	<b>25.157</b>	<b>13.973</b>
a) Governi	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Altri soggetti	25.157	13.973
- imprese non finanziarie	15.069	8.392
- imprese finanziarie	-	-
- assicurazioni	-	-
- altri	10.087	5.581
<b>4. Attività cedute non cancellate:</b>	-	-
a) Governi	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Altri soggetti	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- imprese finanziarie	-	-
- assicurazioni	-	-
- altri	-	-
<b>Totale</b>	<b>281.489</b>	<b>244.240</b>



## DATI DI BILANCIO

### Sezione 11 – Attività materiali – Voce 110

#### 11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31/12/08	31/12/07
<b>A. Attività ad uso funzionale</b>		
<b>1.1 di proprietà</b>	<b>6.467</b>	<b>6.271</b>
a) terreni	503	467
b) fabbricati	5.122	4.756
c) mobili	228	250
d) impianti elettronici	179	200
e) altre	435	598
<b>1.2 acquisite in locazione finanziaria</b>	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
<b>Totale A</b>	<b>6.467</b>	<b>6.271</b>
<b>B. Attività detenute a scopo di investimento</b>	-	-
<b>2.1 di proprietà</b>	<b>738</b>	<b>288</b>
a) terreni	-	-
b) fabbricati	738	288
<b>2.2 acquisite in locazione finanziaria</b>	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
<b>Totale B</b>	<b>738</b>	<b>288</b>
<b>Totale (A + B)</b>	<b>7.205</b>	<b>6.559</b>

Le quote di ammortamento sono state determinate in relazione alla durata utile attribuibile al bene, nel rispetto delle regole previste dal principio IAS 16.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono state le seguenti:

Fabbricati: 2,50% e 3,00%.

Mobili ed arredi: 15%

Macchine e impianti: 15% e 30%



## DATI DI BILANCIO

### 11.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	<b>467</b>	<b>5.097</b>	<b>718</b>	<b>1.027</b>	<b>1.422</b>	<b>8.731</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	341	468	827	824	2.460
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	<b>467</b>	<b>4.756</b>	<b>250</b>	<b>200</b>	<b>598</b>	<b>6.271</b>
<b>B. Aumenti:</b>	<b>36</b>	<b>501</b>	<b>48</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>640</b>
B.1 Acquisti	36	501	48	27	27	640
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento			-			-
B.7 Altre variazioni						-
<b>C. Diminuzioni:</b>	<b>-</b>	<b>136</b>	<b>70</b>	<b>48</b>	<b>190</b>	<b>444</b>
C.1 Vendite			-	-	-	-
C.2 Ammortamenti		136	70	48	190	444
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni			-			-
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	<b>503</b>	<b>5.122</b>	<b>228</b>	<b>179</b>	<b>435</b>	<b>6.467</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	477	538	875	1.014	2.904
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>	<b>503</b>	<b>5.598</b>	<b>766</b>	<b>1.054</b>	<b>1.449</b>	<b>9.371</b>
E. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-



## DATI DI BILANCIO

### 11.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue.

	Totale	
	Terreni	Fabbricati
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	<b>0</b>	<b>288</b>
<b>B. Aumenti:</b>		<b>450</b>
B.1 Acquisti	-	450
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		
B.3 Variazioni positive nette di fair value		
B.4 Riprese di valore		
B.5 Differenze di cambio positive		
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale		
B.7 Altre variazioni		
<b>C. Diminuzioni:</b>		
C.1 Vendite	-	-
C.2 Ammortamenti		
C.3 Variazioni negative di fair value		
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento		
C.5 Differenze di cambio negative		
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività		
a) immobili ad uso funzionale		
b) attività non correnti in via di dismissione		
C.7 Altre variazioni		
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>-</b>	<b>738</b>
E. Valutazione al fair value	-	738

Il fair value è analogo al costo in modo attendibile, in quanto gli acquisti sono di data recente ed ai prezzi di mercato.



## DATI DI BILANCIO

### Sezione 12 - Attività immateriali – Voce 120

#### 12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	31/12/08		31/12/07	
	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
A.1 Avviamento X X	-		-	
A.2 Altre attività immateriali				
A.2.1 Attività valutate al costo:	27		4	
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività	27		4	
A.2.2 Attività valutate al fair value:				
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività				
<b>Totale</b>	<b>27</b>	<b>-</b>	<b>4</b>	<b>-</b>



## DATI DI BILANCIO

### 12.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		TOTALE
		Lim	Illim	Lim	Illim	
<b>A. Esistenze iniziali</b>		-	-	<b>1.044</b>	-	<b>1.044</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette		-	-	1.040	-	<b>1.040</b>
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>				<b>4</b>	-	<b>4</b>
<b>B. Aumenti</b>				<b>54</b>		<b>54</b>
B.1 Acquisti		-	-	54	-	54
B.2 Incrementi di attività immateriali interne		-	-	-	-	
B.3 Riprese di valore		-	-	-	-	
B.4 Variazioni positive di fair value		-	-	-	-	
+ patrimonio netto		-	-	-	-	
+ conto economico		-	-	-	-	
B.5 Differenze di cambio positive		-	-	-	-	
B.6 Altre variazioni		-	-	-	-	
<b>C. Diminuzioni</b>				<b>31</b>		<b>31</b>
C.1 Vendite		-	-	-	-	
C.2 Rettifiche di valore		-	-	31	-	31
- Ammortamenti		-	-	31	-	31
- Svalutazioni		-	-	-	-	
+ patrimonio netto		-	-	-	-	
+ conto economico		-	-	-	-	
C.3 Variazioni negative di fair value		-	-	-	-	
- a patrimonio netto		-	-	-	-	
- a conto economico		-	-	-	-	
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione		-	-	-	-	
C.5 Differenze di cambio negative		-	-	-	-	
C.6 Altre variazioni		-	-	-	-	
<b>D. Rimanenze finali nette</b>				<b>27</b>		<b>27</b>
D.1 Rettifiche di valore totali nette		-	-	1.071	-	1.071
<b>E. Rimanenze finali lorde</b>				<b>1.098</b>		<b>1.098</b>
F. Valutazione al costo						

L'aliquota di ammortamento applicata alle attività immateriali per questo esercizio è stata pari al 50,00%

Ogni anno l'aliquota è valutata in base alle oggettive attese di durata dei beni componenti la voce (programmi e procedure informatiche).

### 12.3 Altre informazioni

Non esistono impedimenti da segnalare così come specificato dai principi contabili internazionali (IAS 38 paragrafi 122 e 124).



## DATI DI BILANCIO

### Sezione 13 – Le attività fiscali e le passività fiscali – Voce 130 dell'attivo e voce 80 del passivo

Le attività e passività derivanti dall'applicazione della "fiscalità differita" sono state calcolate separatamente per tipologia di imposta, (IRES e IRAP), applicando a tutte le differenze temporanee, che si originano dalla difformità tra le regole civilistiche e fiscali per la determinazione del reddito, le aliquote fiscali teoriche in vigore al momento della loro "inversione" (IRES 27,50% e IRAP 4,82%). Le imposte anticipate e differite sono state contabilizzate nel rispetto del principio di competenza, al fine di realizzare la correlazione temporale tra costi e ricavi influenti sul risultato economico del periodo.

L'iscrizione delle imposte anticipate è stata effettuata nella consapevole ipotesi del probabile realizzarsi di futuri redditi imponibili, sufficienti ad assorbire i costi derivanti dall'annullamento di tali attività. La rilevazione tiene conto anche delle differenze generatesi sulle consistenze patrimoniali conseguenti all'adozione dei nuovi principi contabili internazionali IAS/IFRS in sede di first time adoption al 1° gennaio 2005, per le rettifiche intervenute per gli adeguamenti per l'esercizio 2005, nonché per gli interventi eseguiti al 31 dicembre 2008 sugli strumenti finanziari regolati dagli IAS 32 e 39.

#### 13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	Totale
- rettifiche di valori su svalutazioni crediti eccedenti la parte esente (recuperabili in nove anni)	2.175
- altre rettifiche recuperabili in esercizi successivi (compensi amministratori, spese rappresentanza)	5
- Svalutazioni su crediti ristr., finanziamenti, sofferenze, incagli e crediti in bonis effettuate in sede di FTA	601
- valutazione titoli disponibili per la vendita	313
<b>Totale</b>	<b>3.094</b>

#### 13.2 Passività per imposte differite: composizione

	Totale
- attualizzazioni fondo rischi ed oneri per revocatorie	0,46
- valutazione immobile al 31 dicembre 2004	382
- attualizzazioni TFR IAS 19	40
<b>Totale</b>	<b>423</b>



## DATI DI BILANCIO

### 13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31/12/08	31/12/07
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>1.872</b>	<b>2.210</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>1.028</b>	<b>277</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	1.028	277
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	1.028	277
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	0	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>88</b>	<b>615</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	88	291
a) rigiri	88	291
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	0,013	324
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>2.812</b>	<b>1.872</b>

Imposte anticipate rilevate nell'esercizio-altre- si riferiscono agli incrementi della fiscalità anticipata sorta nell'esercizio essenzialmente per rettifiche su crediti deducibili in noni. Per il 2008 e di euro/1000 1.028

I rigiri per diminuzione su imposte precedentemente registrate.

### 13.4. Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31/12/08	31/12/07
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>72</b>	<b>180</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	0	0
a) relative a precedenti esercizi	0	0
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
c) riprese di valore	0	0
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0
2.3 Altri aumenti	0	0
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>22</b>	<b>108</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	15	28
a) rigiri	15	28
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
c) altre	0	0
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	7	80
3.3 Altre diminuzioni	0	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>50</b>	<b>72</b>

Le variazioni in diminuzione si riferiscono essenzialmente all'annullo della fiscalità differita sul differenziale fondi tfr e revocatorie IAS/civilistico.





## DATI DI BILANCIO

### 13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/08	31/12/07
<b>1. Importo iniziale</b>	22	-
<b>2. Aumenti</b>	266	31
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	266	31
<b>3. Diminuzioni</b>	5	9
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	5	9
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	283	22

Altri aumenti sono dovuti alle valutazioni dei titoli in AFS

### 13.6. Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/08	31/12/07
<b>1. Importo iniziale</b>	303	388
<b>2. Aumenti</b>	70	0
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	0	0
a) relative a precedenti esercizi	0	0
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
c) altre	0	0
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0
2.3 Altri aumenti	70	0
<b>3. Diminuzioni</b>	0	85
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	0	14
a) rigiri	0	14
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
c) altre	0	0
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	0	71
3.3 Altre diminuzioni	0	0
<b>4. Importo finale</b>	373	303

Altri aumenti per errata riduzione aliquote fiscali nel 2007



## DATI DI BILANCIO

### 13.7 Altre informazioni

#### Attività per imposte correnti

Le attività per imposte correnti esprimono gli acconti versati per imposte sul reddito, nonché crediti di imposta per versamenti effettuati in eccesso in esercizi precedenti.

Voci/Valori	31/12/08	31/12/07
Acconto IRES	3.027	2.486
Acconto IRAP	635	554
Imposta sostitutiva e acconti bollo	1.540	963
<b>Totali</b>	<b>5.202</b>	<b>4.003</b>

#### Passività per imposte correnti

Le passività per imposte correnti espongono l'accantonamento in essere per fronteggiare il debito nei confronti dell'Erario per le imposte di seguito descritte:

Voci/Valori	31/12/08	31/12/07
IRES	3.008	2.741
IRAP	604	628
<b>Totali</b>	<b>3.612</b>	<b>3.369</b>



## DATI DI BILANCIO

### Sezione 15 - Altre attività – Voce 150

#### 15.1 Altre attività: composizione

	31/12/08	31/12/07
Partite viaggianti con filiali	1.324	978
Ritenute su interessi, ritenute e crediti d'imposta su dividendi,	2	18
Anticipi vari	826	616
Disposizioni per causali varie da addebitare alla clientela	2.335	2.027
Disposizioni per causali varie da addebitare alle banche	208	5.155
Migliorie e spese incrementative su beni di terzi	305	328
Altre partite per causali varie	1.508	19
<b>TOTALE</b>	<b>6.508</b>	<b>9.140</b>

Nella sezione delle altre attività troverebbero collocazione anche i residuali ratei e risconti attivi non riconducibili a specifiche voci dello stato patrimoniale, nonché le spese sostenute per migliorie ai beni di terzi, relativamente alle componenti “non separabili” senza pregiudizio per l’autonoma funzionalità. Tali spese sono soggette ad ammortamento annuo nella minor misura fra il residuo periodo di valenza del contratto di locazione ed il periodo di vita utile attribuito all’opera.

Le partite viaggianti hanno trovato in gran parte sistemazione nei primi giorni del 2009.

Le altre partite per causali varie accolgono conti del sbf e del dopo incasso.

La valutazione delle attività in oggetto non ha dato luogo a rettifiche di valore.



## DATI DI BILANCIO

### Passivo

#### Sezione 1 – Debiti verso banche - Voce 10

##### 1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/08	31/12/07
<b>1. Debiti verso banche centrali</b>	-	-
<b>2. Debiti verso banche</b>	-	-
2.1 Conti correnti e depositi liberi	-	-
2.2 Depositi vincolati	-	-
2.3 Finanziamenti	-	-
2.3.1 Locazione finanziaria	-	-
2.3.2 Altri	-	-
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	-	-
2.5.1 Pronti contro termine passivi	-	-
2.5.2 Altre	-	-
2.6 Altri debiti	-	-
<b>Totale</b>	-	-
Fair Value	-	-



## DATI DI BILANCIO

### Sezione 2 – Debiti verso clientela – Voce 20

#### 2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/08	31/12/07
1. Conti correnti e depositi liberi	177.335	171.270
2. Depositi vincolati	1.726	2.106
3. Fondi di terzi in amministrazione	-	-
4. Finanziamenti	-	-
4.1 Locazione finanziaria	-	-
4.2 Altri	-	-
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	25.919	33.392
6.1 Pronti contro termine passivi	25.919	33.392
6.2 Altre	-	-
7. Altri debiti	-	-
<b>Totale</b>	<b>204.980</b>	<b>206.768</b>
<i>Fair value</i>	204.980	206.768

L'ammontare dei conti correnti con saldo creditore a fine esercizio è di 156.582

L'ammontare dei depositi a risparmio e di euro/1000 22.479

Il fair value è stato considerato pari al valore di bilancio in quanto i rapporti di debito sono essenzialmente a breve termine e/o a tasso variabile.

### Sezione 3 – Titoli in circolazione - Voce 30

#### 3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/Valori	31/12/08		31/12/07	
	Valore bilancio	Fair value	Valore bilancio	Fair value
<b>A. Titoli quotati</b>	-	-	-	-
1. obbligazioni	-	-	-	-
1.1 strutturate	-	-	-	-
1.2 altre	-	-	-	-
2. altri titoli	-	-	-	-
2.1 strutturati	-	-	-	-
2.2 altri	-	-	-	-
<b>B. Titoli non quotati</b>	<b>128.668</b>	<b>128.668</b>	<b>105.290</b>	<b>105.290</b>
1. obbligazioni	121.394	121.394	97.858	97.858
1.1 strutturate	-	-	-	-
1.2 altre	121.394	121.394	97.858	97.858
2. altri titoli	7.274	7.274	7.432	7.432
2.1 strutturati	-	-	-	-
2.2 altri	7.274	7.274	7.432	7.432
<b>Totale</b>	<b>128.668</b>	<b>128.668</b>	<b>105.290</b>	<b>105.290</b>

Trattasi di raccolta effettuata tramite l'emissione di prestiti obbligazionari e certificati di deposito.

Si è assunto il fair value pari al valore di bilancio in quanto i titoli componenti la voce sono per il 71 per cento a tasso variabile



## DATI DI BILANCIO

### Sezione 10 – Altre passività – Voce 100

#### 10.1 Altre passività: composizione

	31/12/08	31/12/07
Somme a disposizione di clientela	1.341	1.030
Valore netto delle rettifiche per incasso di crediti per conto terzi	0	399
Partite Viaggianti	0	14
Somme da versare all'Erario per conto della clientela e del personale	1.790	1.528
Bonifici tesorerie da accreditare	0	0
Bonifici in corso di lavorazione	0	1.828
Debiti verso fornitori	356	515
Partite in corso di lavorazione	603	111
Somme a disposizione di banche per iniziative emissioni AC da riconoscere a Istpopolbanche	96	458
Fondo di beneficenza	638	556
Ratei e risconti passivi	0	120
<b>Totale</b>	<b>4.824</b>	<b>6.559</b>

Le somme a disposizione di clientela hanno trovato in gran parte sistemazione nei primi giorni del 2009



## DATI DI BILANCIO

### Sezione 11 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110

#### 11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31/12/08	31/12/07
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>593</b>	<b>469</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>133</b>	<b>159</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	83	86
B.2 Altre variazioni in aumento	50	73
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>48</b>	<b>35</b>
C.1 Liquidazioni effettuate	48	0
C.2 Altre variazioni in diminuzione	0	35
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>678</b>	<b>593</b>
<b>Totale</b>	<b>678</b>	<b>593</b>

In base a quanto disposto dal principio IAS 19, il trattamento di fine rapporto rientra tra i "post employment benefit" del tipo "defined benefit". Si tratta, quindi, di un beneficio successivo al rapporto di lavoro a prestazioni definite, la cui rilevazione deve avvenire mediante ricorso a metodologie attuariali.

Il valore di iscrizione viene calcolato principalmente proiettando l'ammontare delle spettanze maturate alla scadenza di bilancio, fino alla presunta data di risoluzione del rapporto di lavoro e quindi attualizzando il montante così determinato con il metodo attuariale "Projected Unit Credit Method".

Altre variazioni in diminuzione sono dovute ai calcoli di attualizzazione.

La contropartita degli aumenti e delle diminuzioni interessa il conto economico.

### Sezione 12 – Fondi per rischi e oneri - Voce 120

#### 12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	31/12/08	31/12/07
1. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
2. Altri fondi per rischi ed oneri	1.341	1.347
2.1 controversie legali	1.141	1.147
2.2 oneri per il personale	-	-
2.3 altri	200	200
<b>Totale</b>	<b>1.341</b>	<b>1.347</b>

Il fondo per controversie legali rileva gli oneri ritenuti probabili relativamente a richieste pervenute per revocatorie fallimentari.

Relativamente a quanto richiesto dallo IAS 37 circa le passività potenziali, altri fondi sono oneri ritenuti probabili e relativi a problematiche varie inerenti l'attività bancaria.



## DATI DI BILANCIO

### 12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>		<b>1.347</b>	<b>1.347</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	-	-
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	-	-
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
B.4 Altre variazioni in aumento	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	<b>6</b>	<b>6</b>
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	6	6
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
C.3 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	-	<b>1.341</b>	<b>1.341</b>

### 12.4 Fondi per rischi ed oneri – altri fondi

Tipologia/Tempistica di impiego	entro 12 mesi	entro 36 mesi	oltre 36 mesi
<b>Accantonamenti a fronte di passività probabili:</b>			
- per controversie legali dovute a revocatorie	123	1.018	0
- altri rischi	0	0	200
<b>Totali</b>	<b>123</b>	<b>1.018</b>	<b>200</b>

## Sezione 14 – Patrimonio dell'impresa – Voci 130,160, 170, 180, 190 e 200

### 14.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31/12/08	31/12/07
1. Capitale	22.902	22.902
2. Sovrapprezzi di emissione	710	710
3. Riserve	12.494	8.383
4. (Azioni proprie)	0	0
5. Riserve da valutazione	103	660
6. Strumenti di capitale	0	0
7. Utile (Perdita) d'esercizio	4.016	4.301
<b>Totale</b>	<b>40.225</b>	<b>36.956</b>





## DATI DI BILANCIO

### 14.2 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

	31/12/08	31/12/07
<b>Azioni ordinarie n.443.400 da nominali Euro 51,65 cadauna</b>	<b>22.902</b>	<b>22.902</b>

### 14.3 Capitale – numero azioni: variazioni annue

Voci / Tipologie	Ordinarie	Altre
<b>A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio</b>	<b>443.400</b>	
- interamente liberate	443.400	
- non interamente liberate		
A.1 Azioni proprie (-)		
<b>B.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali</b>	<b>443.400</b>	-
<b>B. Aumenti</b>		-
B.1 Nuove emissioni		
- a pagamento:		
- operazioni di aggregazioni di imprese		
- conversione di obbligazioni		
- esercizio di warrant		
- altre		
- a titolo gratuito:		
- a favore dei dipendenti		
- a favore degli amministratori		
- altre		
B.2 Vendita di azioni proprie		
B.3 Altre variazioni		
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-
C.1 Annullamento		
C.2 Acquisto di azioni proprie		
C.3 Operazioni di cessione di imprese		
C.4 Altre variazioni		
<b>D. Azioni in circolazione: rimanenze finali</b>	<b>443.400</b>	-
D.1 Azioni proprie (+)	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio		
- interamente liberate	443.400	
- non interamente liberate	-	-



## DATI DI BILANCIO

### 14.5 Riserve di utili: altre informazioni

Natura/descrizione	31/12/08		31/12/07	
<b>Riserve di utili:</b>				
- Riserva legale		5.684		4.824
- Riserva statutaria		8.357		5.261
- Altre riserve:		-1.547		-1.702
Avanzi rettifica utili esercizio 2005 per adozione IAS	-65		-65	
FTA - ammortamento finanziamenti	-40		-40	
FTA - svalutazione crediti in bonis	-633		-633	
FTA - titoli in prima applicazione prima di valutazione	-68		-68	
FTA - fondo trattamento di fine rapporto	156		156	
FTA - crediti ristrutturati	-66		-66	
FTA - azzeramento del fondo per rischi bancari generali	77		77	
FTA - fondo per rischi ed oneri	54		54	
FTA - crediti deteriorati	-1.117		-1.117	
Riserva per riacquisto azioni proprie	155		0	
<b>Totali</b>		<b>12.494</b>		<b>8.383</b>

### 14.7 Riserve da valutazioni: composizione

Voci/Componenti	31/12/08	31/12/07
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-631	-73
2. Attività materiali		
3. Attività immateriali		
4. Copertura di investimenti esteri		
5. Copertura dei flussi finanziari		
6. Differenze di cambio		
7. Attività non correnti in via di dismissione		
8. Leggi speciali di rivalutazione	733	733
<b>Totale</b>	<b>103</b>	<b>660</b>

### 14.8 Riserve da valutazioni: variazioni annue

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura de flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi specialidi rivalutazione
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>-73</b>							<b>733</b>
B. Aumenti	49							0
B1. Incrementi di FV	13							
B2. Altre variazioni	36							0
C. Diminuzioni	607							
C1. Riduzioni di FV	557							
C2. Altre variazioni	49							
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>-631</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>733</b>

Nelle altre variazioni troviamo i realizzi per vendite titoli AFS.



## DATI DI BILANCIO

### 14.9 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività / Valori	31/12/08		31/12/07	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	137	768	167	234
2. Titoli di capitale	1	1	1	1
3. Quote di O.I.C.R.	1	0	1	7
4. Finanziamenti				
<b>Totali</b>	<b>138</b>	<b>769</b>	<b>169</b>	<b>242</b>

### 14.10 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>-67</b>	<b>-</b>	<b>-6</b>	<b>0</b>
<b>2. Variazioni positive</b>	<b>42</b>	<b>0</b>	<b>6</b>	
2.1 Incrementi di fair value	13	0	0	
2.2 Rigiro e conto economico di riserve negative	26	0	6	
- da deterioramento				
- da realizzo	26	0	6	
2.3 Altre variazioni	3	0	0	
<b>3. Variazioni negative</b>	<b>606</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	
3.1 Riduzioni di fair value	557	0	0	
3.2 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	44	0	0	
3.3 Altre variazioni	5	-	0	
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>-631</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>



## DATI DI BILANCIO

### Altre informazioni

#### 1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	31/12/08	31/12/07
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	-	-
a) Banche	-	-
b) Clientela	-	-
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	19.631	23.393
a) Banche	-	-
b) Clientela	19.631	23.393
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	54.803	18.813
a) Banche	306	297
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	306	297
b) Clientela	54.497	18.516
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	54.497	18.516
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
6) Altri impegni	-	-
<b>Totale</b>	<b>74.434</b>	<b>42.206</b>

#### 2. Attività costituite in garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	31/12/08	31/12/07
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	25.623	33.195
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
5. Crediti verso banche	-	-
6. Crediti verso clientela	-	-
7. Attività materiali	-	-
	25.623	33.195



## DATI DI BILANCIO

### 4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Importo
<b>1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi</b>	
a) Acquisti	-
1. regolati	-
2. non regolati	-
b) vendite	-
1. regolate	-
2. non regolate	-
<b>2. Gestioni patrimoniali</b>	-
a) individuali	-
b) collettive	-
<b>3. Custodia e amministrazione di titoli</b>	<b>218.712</b>
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)	
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	
2. altri titoli	
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali): altri	161.536
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	117.768
2. altri titoli	43.768
c) titoli di terzi depositati presso terzi	153.881
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	57.176
<b>4. Altre operazioni</b>	-



## DATI DI BILANCIO

### NOTA INTEGRATIVA Parte C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

#### Sezione 1 – Gli Interessi - Voci 10 e 20

##### 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci / forme tecniche	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	31/12/08	31/12/07
	Titoli di debito	Finanziamenti				
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0				0	
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.524				2.524	2.790
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					0	
4. Crediti verso banche	0	1.006			1.006	1.566
5. Crediti verso clientela	0	22.860	77		22.938	18.506
6. Attività finanziarie valutate al fair value	0				0	
7. Derivati di copertura	X	X	X		0	
8. Attività finanziarie cedute non cancellate					0	
9. Altre attività	X	X	X		0	
<b>Totale</b>	<b>2.524</b>	<b>23.867</b>	<b>77</b>	<b>0</b>	<b>26.468</b>	<b>22.862</b>

##### 1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci / forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre passività	31/12/08	31/12/07
1. Debiti verso banche	(20)	X		(20)	(27)
2. Debiti verso clientela	(4.647)	X		(4.647)	(4.070)
3. Titoli in circolazione	X	(4.897)		(4.897)	(3.431)
4. Passività finanziarie di negoziazione				-	-
5. Passività finanziarie valutate al fair value				-	-
6. Passività finanziarie associate ad attività cedute non cancellate	(1.821)			(1.821)	(1.237)
7. Altre passività	X	X		-	-
8. Derivati di copertura	X	X		-	-
<b>Totale</b>	<b>(6.487)</b>	<b>(4.897)</b>	<b>-</b>	<b>(11.384)</b>	<b>(8.765)</b>



## DATI DI BILANCIO

### 1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

#### 1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

	31/12/08	31/12/07
Interessi passivi su passività finanziarie in valuta	0	(6)

## Sezione 2 – Le Commissioni - Voci 40 e 50

### 2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/valori	31/12/08	31/12/07
a) garanzie rilasciate	123	99
b) derivari su crediti	0	0
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza	448	536
1. negoziazione di strumenti finanziari	0	0
2. negoziazione di valute	40	40
3. gestioni patrimoniali	0	0
3.1. individuali	0	0
3.2. collettive	0	0
4. custodia e amministrazione di titoli	32	29
5. banca depositaria	0	0
6. collocamento di titoli	0	0
7. raccolta ordini	32	49
8. attività di consulenza	0	0
9. distribuzione di servizi di terzi	344	418
9.1. gestioni patrimoniali	0	0
9.1.1. individuali	0	0
9.1.2. collettive	0	0
9.2. prodotti assicurativi	1	6
9.3. altri prodotti	343	412
d) servizi di incasso e pagamento	783	695
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	0	0
f) servizi per operazioni di factoring	0	0
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	0	0
h) altri servizi	69	60
commissioni attive su finanziamenti in c/c a clienti	0	0
commissioni attive su altri finanziamenti a clienti	0	0
commissioni attive su servizi pos e pagobancomat	0	0
altre commissioni attive	0	0
<b>Totale</b>	<b>1.422</b>	<b>1.390</b>



## DATI DI BILANCIO

### 2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali / Valori	31/12/08	31/12/07
<b>a) presso propri sportelli:</b>	344	418
1. gestioni patrimoniali	0	0
2. collocamento di titoli	0	0
3. servizi e prodotti di terzi	344	418
<b>b) offerta fuori sede:</b>		
1. gestioni patrimoniali		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi		
<b>c) altri canali distributivi:</b>		
1. gestioni patrimoniali		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi		
<b>Totale</b>	<b>344</b>	<b>418</b>

### 2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi / Valori	31/12/08	31/12/07
<b>a) garanzie ricevute</b>	-	-
<b>b) derivati su crediti</b>		
<b>c) servizi di gestione e intermediazione:</b>	<b>(12)</b>	<b>(19)</b>
1. negoziazione di strumenti finanziari	(3)	(11)
2. negoziazione di valute	(9)	(8)
3. gestioni patrimoniali:		
3.1 portafoglio proprio		
3.2 portafoglio di terzi	-	1
4. custodia e amministrazione di titoli	-	-
5. collocamento di strumenti finanziari		
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi		
<b>d) servizi di incasso e pagamento</b>	<b>(290)</b>	<b>(265)</b>
<b>e) altri servizi</b>	-	-
<b>Totale</b>	<b>(302)</b>	<b>(284)</b>





## DATI DI BILANCIO

### Sezione 3 – Dividendi e Proventi Simili – Voce 70

#### 3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci / Proventi	31/12/08		31/12/07	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0,00	0,00	0	0
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	15,60	0,00	0,35	0
C. Attività finanziarie valutate al fair value	0,00	0,00	0	0
D. Partecipazioni	0,00	0,00	0	0
<b>Totale</b>	<b>15,60</b>	<b>0</b>	<b>0,35</b>	<b>0</b>

### Sezione 4 – Il Risultato Netto Dell'attività di negoziazione – Voce 80

#### 4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Uti da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
<b>1. Attività finanziarie di negoziazione</b>		-			
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Altre	-	-	-	-	-
<b>3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio</b>	-	12	-	-	12
<b>4. Strumenti derivati</b>	-	-	-	-	-
4.1 Derivati finanziari:	-	-	-	-	-
- Su titoli di debito e tassi di interesse	-	-	-	-	-
- Su titoli di capitale e indiciazionari	-	-	-	-	-
- Su valute e oro	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	12	-	-	12



## DATI DI BILANCIO

### Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto – Voce 100

#### 6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	31/12/08			31/12/07		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
<b>Attività finanziarie</b>	<b>263</b>	<b>(48)</b>	<b>215</b>	<b>169</b>	<b>(90)</b>	<b>79</b>
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	263	(48)	215	169	(90)	79
3.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
3.1 Titoli di debito	263	(38)	225	153	(70)	83
3.2 Titoli di capitale	-	-	-	10	(6)	4
3.3 Quote di O.I.C.R.	0	(10)	(10)	6	(14)	(8)
3.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
<b>Totale attività</b>	<b>263</b>	<b>(48)</b>	<b>215</b>	<b>169</b>	<b>(90)</b>	<b>79</b>
<b>Passività finanziarie</b>	-	-	-	-	-	-
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
<b>Totale passività</b>	-	-	-	-	-	-



## DATI DI BILANCIO

### Sezione 8 - Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento Voce 130

#### 8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				31/12/08	31/12/07
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela		(4.215)	(364)	1.062	689	-	-	(2.828)	(991)
<b>C. Totale</b>	-	<b>(4.215)</b>	<b>(364)</b>	<b>1.062</b>	<b>689</b>	-	-	<b>(2.828)</b>	<b>(991)</b>

Legenda

A = Da interessi

B = Altre riprese



## DATI DI BILANCIO

### Sezione 9 – Le spese amministrative - Voce 150

#### 9.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	31/12/08	31/12/07
1) Personale dipendente	(3.094)	(2.754)
a) salari e stipendi	(2.217)	(2.021)
b) oneri sociali	(579)	(473)
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	(135)	(127)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a prestazione definita	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(103)	(80)
- a contribuzione definita	(103)	(80)
- a prestazione definita	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(59)	(53)
2) Altro personale	(58)	-
3) Amministratori e sindaci	(232)	(151)
<b>Totale</b>	<b>(3.384)</b>	<b>(2.905)</b>

#### 9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	31/12/08	31/12/07
Personale dipendente:	55	50
a) dirigenti	1	1
b) totale quadri direttivi	9	7
- di cui: di 3° e 4° livello	5	4
c) restante personale dipendente	45	42
Altro personale	0	0
<b>Totale</b>	<b>55</b>	<b>50</b>



## DATI DI BILANCIO

### 9.5 Altre spese amministrative: composizione

	31/12/08	31/12/07
<b>- imposte indirette e tasse</b>	<b>(635)</b>	<b>(557)</b>
- imposte di bollo	(611)	(539)
- imposta comunale su immobili	(12)	(11)
- ritenuta INPS 2/3 carico azienda	(13)	(8)
<b>- spese informatiche</b>	<b>(270)</b>	<b>(208)</b>
- canoni prodotti software	(270)	(208)
<b>- spese per immobili/mobili</b>	<b>(183)</b>	<b>(159)</b>
- fitti e canoni passivi	(144)	(123)
- altre spese	(39)	(36)
<b>- spese per acquisto di beni e di servizi non professionali</b>	<b>(1.082)</b>	<b>(989)</b>
- vigilanza	(103)	(66)
- energia elettrica	(75)	(62)
- pulizia locali e riscaldamento	(90)	(87)
- postali, telefoniche e telegrafiche	(301)	(276)
- previdenza legge 626/94	(14)	(9)
- stampati e cancelleria	(88)	(92)
- costi di elaborazioni presso terzi	(288)	(277)
- trasporti	(10)	(14)
- contributi associativi e simili	(113)	(106)
<b>- spese per acquisto di beni e di servizi professionali</b>	<b>(376)</b>	<b>(406)</b>
- compensi a professionisti	(191)	(172)
- consulenze ed assistenze tecniche	(55)	(54)
- informazioni e visure	(129)	(111)
- compensi a sindaci	-	(69)
<b>- premi assicurativi</b>	<b>(88)</b>	<b>(55)</b>
<b>- spese pubblicitarie</b>	<b>(654)</b>	<b>(853)</b>
<b>- spese altre</b>	<b>(149)</b>	<b>(122)</b>
- canoni manutenzioni periodici	(49)	(39)
- costi anni precedenti	(13)	(25)
- varie documentate e non documentate	(87)	(58)
	<b>(3.438)</b>	<b>(3.350)</b>

I compensi ai sindaci, per l'esercizio 2008, sono stati inseriti tra le spese per il personale, spese per amministratori e sindaci.

## Sezione 10 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri - Voce 160

### 10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

Tipologia di rischi e oneri	31/12/08	31/12/07
<b>A. Accantonamenti</b>	-	<b>(230)</b>
1 per controversie legali	-	(130)
2. altre	-	(100)
3 per oneri finanziari diversi	-	-
<b>B. Riprese</b>	-	-
1 per controversie legali	-	-
2. altre	-	-
3 per oneri finanziari diversi	-	-
<b>Totale</b>	-	<b>(230)</b>



## DATI DI BILANCIO

### Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 170

#### 11.1. Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento ( a )	Rettifiche di valore per deteriorament o ( b )	Riprese di valore ( c )	Risultato netto ( a + b - c )
A. Attività materiali	-	-	-	-
A.1 Di proprietà	(444)	-	-	(444)
- Ad uso funzionale	(444)	-	-	(444)
- Per investimento	-	-	-	-
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-
- Ad uso funzionale	-	-	-	-
- Per investimento	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(444)</b>			<b>(444)</b>

Gli ammortamenti sono così costituiti:

per euro/1000 136 relativi a beni immobili.  
per euro/1000 308 relativi a mobili, impianti elettronici e altre attività.

Con l'adozione dei nuovi principi contabili internazionali, i terreni, comprese le quote scorporate dagli immobili posseduti cielo/terra, non sono più soggetti ad ammortamento.

### Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 180

#### 12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento ( a )	Rettifiche di valore per deterioramento ( b )	Riprese di valore ( c )	Risultato netto ( a + b - c )
A. Attività immateriali	(31)	-	-	(31)
A.1 Di proprietà	(31)	-	-	(31)
- Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- Altre	(31)	-	-	(31)
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(31)</b>			<b>(31)</b>

L'ammortamento sopra riportato è riferibile interamente a software e programmi relativi alle procedure informatiche.



## DATI DI BILANCIO

### Sezione 13 – Gli altri oneri e proventi di gestione – Voce 190

#### 13.1 Altri oneri di gestione: composizione

Voci/oneri	31/12/08	31/12/07
a. Sopravvenienze e insussistenze	(212)	(34)
c. ammortamenti migliori a beni di terzi	(90)	(63)
d. altre	-	-
<b>Totale</b>	<b>(302)</b>	<b>(97)</b>

#### 13.2 Altri proventi di gestione: composizione

Voci/proventi	31/12/08	31/12/07
a. recupero imposte e tasse (bolli e imposta sostitutiva)	561	501
b. fitti e canoni attivi	21	5
c. recuperi di spese su depositi e C/C	13	12
d. recuperi di spese altre (stampati e ordini)	8	16
e. Altri proventi (sopravvenienze attive)	41	38
<b>Totale</b>	<b>645</b>	<b>572</b>

### Sezione 18 – Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 260

#### 18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti / Valori	31/12/08	31/12/07
1. Imposte correnti (-)	(3.612)	(3.369)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	-	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	940	(310)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	22	108
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	<b>(2.649)</b>	<b>(3.571)</b>



## DATI DI BILANCIO

### 18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo di bilancio

Componenti / Valori	31/12/08
<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte voce 250 c/e</b>	<b>6.665</b>
Componenti positivi imputati a patrimonio netto - in aumento	-
Componenti negativi imputati a patrimonio netto - in diminuzione	-
Altre variazioni in aumento da conto economico	4.555
Altre variazioni in diminuzione da conto economico	(282)
<b>Imponibile fiscale rideterminato ai fini IRES</b>	<b>10.938</b>
IRES corrispondente 27,50%	(3.008)
IRAP	(604)
Variazione imposte anticipate	940
Variazione imposte differite	22
<b>Imposte sul reddito dell'esercizio esposte alla voce 260 del conto economico</b>	<b>(2.649)</b>

Le variazioni in aumento sono composte essenzialmente per le svalutazioni crediti e accantonamenti per revocatorie eccedenti lo 0,30 per cento dei crediti per euro 3.726 mila;

Le variazioni in diminuzione attengono essenzialmente al recupero " della nona parte " di competenza, sempre delle svalutazioni crediti e accantonamenti per revocatorie tassate negli esercizi precedenti per la parte eccedente lo 0,40 dei crediti.





## **DATI DI BILANCIO**

### **NOTA INTEGRATIVA Parte E – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA**

#### **SEZIONE 1 - RISCHIO DI CREDITO**

##### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

###### **1. Aspetti generali**

Nel corso dell'esercizio 2008, la banca ha consolidato ulteriormente il proprio ruolo di sostegno finanziario allo sviluppo di tutte le principali componenti socioeconomiche dei territori di insediamento. Costante è l'attenzione prestata per cogliere con tempestività lo sviluppo dei bisogni espressi dal mercato e la relativa evoluzione dei profili di rischio potenziale, sia con riferimento al macrosegmento Retail, sia per ciò che concerne il macrosegmento Corporate.

Nell'ultimo esercizio si è confermata la rilevanza del canale "confidi" nell'attività di finanziamento alle piccole ed alle medie imprese.

###### **2. Politiche di gestione del rischio di credito**

La banca attribuisce grande importanza al presidio del rischio di credito, definito come il deterioramento inatteso del merito creditizio di una controparte, al fine di garantire un'adeguata redditività in un contesto di rischio controllato, di proteggere la solidità finanziaria e patrimoniale e di consentire una corretta misurazione e rappresentazione della rischio della propria clientela. In tale prospettiva vanno letti i notevoli sforzi ed investimenti effettuati nel tempo, volti a migliorare i sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio di credito, allineandoli gradualmente agli standards previsti dalla nuova normativa di Basilea 2

###### **2.1 Aspetti organizzativi**

Come sopra specificato negli "aspetti generali", il rischio di credito viene generato per effetto del deterioramento inatteso del merito creditizio di una controparte, risulta pertanto estremamente importante l'efficienza della struttura organizzativa.

L'intero processo riguardante il credito (dall'istruttoria all'erogazione, al monitoraggio delle posizioni) risulta disciplinato da apposito Regolamento crediti. Detto Regolamento definisce i criteri e i limiti che devono essere adottati nell'assunzione di tale rischio. Esso fornisce, oltre alla definizione delle varie fasi del processo complessivo, i parametri prudenziali da rispettare in relazione a: frazionamento dei rischi, diversificazione per forma tecnica, per linea di credito, per tipologia di prestatore, per settore e ramo



## **DATI DI BILANCIO**

economico degli affidati, massimali per finanziamenti a medio lungo termine alle imprese, rischi di tasso e di scadenza.

Il Regolamento Crediti stabilisce inoltre le metodologie e i criteri per il controllo andamentale del comparto, definendo le modalità di report al Consiglio, nonché le funzioni aziendali assegnatarie dei vari controlli (Direzione Generale, Ispettorato, Controllo Crediti, Ufficio Fidi, Responsabili di Filiale), curando la separazione dei compiti tra attività operativa e di controllo.

In linea con le indicazioni formulate dalla Bankitalia in relazione alle criticità afferenti il processo creditizio, sono in corso di individuazione le apposite aree di intervento che riguardano le fasi di gestione e controllo delle posizioni di rischio.

In particolare, al fine di prestare adeguata tutela delle ragioni creditorie della banca, sono allo studio opportune azioni correttive per rendere efficace ed efficiente l'azione di normalizzazione dei rapporti.

### **2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo**

Sono stabiliti dal regolamento crediti criteri e limiti quali/quantitativi generali di affidabilità. Per ciò che attiene la composizione degli impieghi economici dovranno essere in primo luogo rispettati tutti i limiti stabiliti dalla Legge, dallo Statuto e dalle norme di Vigilanza.

L'Organo Amministrativo determina ulteriori criteri da osservare per la concessione degli affidamenti. In particolare si dovrà tenere conto che non devono essere attivate relazioni, e neppure presentate pratiche di fido all'Organo deliberante, quando sussistano elementi di non affidabilità oggettiva.

Viene definita la composizione degli impieghi economici secondo criteri e limiti.

Per quanto concerne la composizione quali/quantitativa degli impieghi economici e i limiti alla concentrazione del rischio dovrà essere rilevato il fenomeno dei «gruppi» e dei «grandi rischi», anche ai fini del prudente frazionamento del portafoglio crediti.

La banca utilizza una molteplicità di strumenti di misurazione e controllo del rischio di credito, sia relativamente al portafoglio performing che a quello non performing: alcuni di questi sono di stampo tradizionale, altri ancora, in fase di sviluppo e di sperimentazione interna, di tipo innovativo. Per quanto riguarda questi ultimi si fa riferimento, in particolare, ai sistemi di rating interno, il cui perfezionamento vede coinvolte diverse funzioni aziendali, specie quelle preposte alla commisurazione dei rischi, nell'ambito della realizzazione del progetto di allineamento alle nuove previsioni normative previste dall'Accordo sul Capitale di Basilea 2, già recepite anche nel nostro ordinamento. L'obiettivo, attuabile però solo con adeguata gradualità, è l'implementazione e la successiva validazione delle metodologie avanzate di misurazione del rischio di credito e di calcolo del requisito patrimoniale.

Sono in corso analisi per verificare se i risultati numerici sono allineati con quanto previsto dalla normativa di Basilea 2 quanto ad affidabilità dei ratings attribuiti alla clientela; ciononostante il sistema sarà oggetto di ulteriore miglioramento, con



## **DATI DI BILANCIO**

l'inserimento di un modulo esperto di valutazione qualitativa dell'azienda cliente e di un sistema che dia la possibilità al gestore di derogare, per fondati motivi ed entro limiti predeterminati, dal risultato proposto dal modello di rating.

Per quanto riguarda il segmento retail, è stato rilasciato un sistema di rating interno delle piccole entità produttive e dei privati; esso si compone di un "modulo comportamentale", volto a determinare un rating periodico della clientela, e di un "modulo di accettazione", da utilizzare in fase di erogazione dei finanziamenti.

Per quanto riguarda gli altri parametri del rischio di credito, essi consistono nei coefficienti di esposizione al default (exposure at default - EAD) e nei tassi di perdita in caso di default (loss given default - LGD).

Con riferimento alla LGD, si segnala l'utilizzo di un modello gestionale interno ai fini del calcolo degli accantonamenti forfettari a presidio del rischio implicito nei crediti in bonis. Il computo dei coefficienti di perdita, determinato sulla base dei recuperi e dei costi storici rilevati sulle posizioni in sofferenza lungo un arco temporale di più anni, è stato scontato agli opportuni tassi di attualizzazione. Tale percorso si pone già in linea con quanto prescritto da Basilea 2. Vale la pena, da questo punto di vista, sottolineare che la banca si sta dotando di strumenti innovativi volti a storicizzare, relativamente alle pratiche in contenzioso attualmente in essere, tutto il complesso di informazioni necessarie ad una agevole e puntuale stima della LGD.

### **2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito**

Uno degli aspetti di maggior rilievo dell'Accordo di Basilea 2 è rappresentato dall'ampliamento delle tecniche di attenuazione del rischio di credito riconosciute ai fini del calcolo dell'assorbimento patrimoniale, che è stato accompagnato da una più precisa definizione dei requisiti organizzativi, economici e legali per il riconoscimento degli strumenti idonei alla mitigazione del rischio di credito.

Con riferimento alle garanzie reali, le tipologie maggiormente utilizzate dalla banca sono rappresentate dalle ipoteche su beni immobili residenziali e non, di primo grado e/o successivo, acquisite principalmente nell'ambito del comparto retail e dei finanziamenti ad imprese di costruzione, e dai pegni su titoli e contanti.

Con riferimento alle garanzie personali le tipologie maggiormente utilizzate sono rappresentate dalle "fideiussioni specifiche" e dalle "fideiussioni omnibus limitate", rilasciate prevalentemente dall'imprenditore a favore della propria impresa e dalla società capogruppo del gruppo economico a favore delle proprie controllate sotto forma di lettere di patronage vincolanti. Assume un certo rilievo anche il fenomeno delle garanzie fideiussorie rilasciate dai molteplici Consorzi di garanzia a favore delle proprie aziende associate.

### **2.4 Attività finanziarie deteriorate**

Con riferimento alle attività finanziarie deteriorate, la prassi gestionale prevede l'utilizzo di una serie di classificazioni interne delle posizioni in funzione della qualità dei debitori



## **DATI DI BILANCIO**

e del rischio associato alle singole operazioni, così da corrispondere a quanto previsto dalla normativa emessa dall'Organo di Vigilanza. L'attribuzione di una posizione ad una di tali classificazioni di anomalia viene effettuata sulla base del regolamento crediti, che disciplina puntualmente il trasferimento ad un certo stato amministrativo di controllo al verificarsi di determinate anomalie nel rapporto: alcuni di tali passaggi sono oggettivi, altri, invece, vengono effettuati sulla base di valutazioni soggettive effettuate nell'ambito dell'attività di monitoraggio andamentale delle posizioni stesse. Gli strumenti a disposizione consentono di rilevare i segnali di deterioramento dei rapporti potenzialmente produttivi dell'assegnazione ad una delle classificazioni di anomalia previste.

Allo stesso modo viene effettuata la valutazione dell'adeguatezza delle rettifiche di valore effettuate rispetto a quanto previsto dallo stesso regolamento interno. Il venir meno dell'anomalia sul rapporto produce il passaggio verso stati interni meno gravi, tale passaggio, effettuato sempre con una valutazione soggettiva ed analitica, può concludersi, in ultima ipotesi, con il ritorno "in bonis" della posizione. Analoghe analisi di monitoraggio vengono effettuate per le posizioni che presentano crediti scaduti oltre una determinata soglia temporale.

Facendo riferimento a quanto già illustrato in relazione sulla gestione, riteniamo che la rivisitazione dei criteri di valutazione del portafoglio prestiti, in linea con le indicazioni fornite dalla Banca D'Italia nel corso dell'ultimo accesso ispettivo, tenga anche conto del manifestarsi dei primi sintomi di deterioramento del quadro congiunturale nazionale, regionale e provinciale in particolare. Tali sintomi di deterioramento del merito creditizio in atto a seguito della crisi finanziaria in corso saranno oggetto di attento monitoraggio nel corso dei prossimi esercizi.

A tale riguardo gli interventi previsti dovranno riguardare i seguenti aspetti: rivisitazione prudenziale delle politiche allocative del credito con particolare riferimento alle procedure di selezione e gestione degli affidamenti, rafforzamento degli interventi volti al recupero delle posizioni in sofferenza e allo smobilizzo di quelle incagliate, nonché di implementazione del processo creditizio sia avuto riguardo ai criteri di valutazione del merito della clientela, sia al monitoraggio delle relazioni con i prenditori.



## DATI DI BILANCIO

### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

#### A. QUALITA' DEL CREDITO

#### A.1 Esposizioni deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale.

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturata	Esposizioni scadute	Rischio Paese	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						-	-
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita						57.220	<b>57.220</b>
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						-	
4. Crediti verso banche						22.982	<b>22.982</b>
5. Crediti verso la clientela	8.114	14.460	-	2.583	-	256.332	<b>281.489</b>
6. Attività finanziarie valutate al fair value							-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione							
8. Derivati di copertura							
<b>Totali al 31 dicembre 2008</b>	<b>8.114</b>	<b>14.460</b>	-	<b>2.583</b>	-	<b>336.534</b>	<b>361.691</b>
<b>Totali al 31 dicembre 2007</b>	<b>3.421</b>	<b>5.399</b>	-	<b>5.152</b>	-	<b>324.663</b>	<b>338.635</b>



## DATI DI BILANCIO

### A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate				Altre attività			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					X	X	0	0
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita					57.220		57.220	57.220
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					22.982		22.982	22.982
4. Crediti verso banche					259.403	3.071	256.332	281.489
5. Crediti verso la clientela	38.473	13.316		25.157				0
6. Attività finanziarie valutate al fair value								
7. Attività finanziarie in corso di dismissione								
8. Derivati di copertura					X	X		
<b>Totali al 31 dicembre 2008</b>	<b>38.473</b>	<b>13.316</b>	<b>0</b>	<b>25.157</b>	<b>339.605</b>	<b>3.071</b>	<b>336.534</b>	<b>361.691</b>
<b>Totali al 31 dicembre 2007</b>	<b>24.824</b>	<b>10.851</b>	<b>0</b>	<b>13.972</b>	<b>327.557</b>	<b>2.894</b>	<b>324.663</b>	<b>338.635</b>

### A.1.3 Esposizione per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. ESPOSIZIONI PER CASSA</b>				
a) Sofferenze				
b) Incagli				
c) Esposizione ristrutturata				
d) Esposizioni scadute				
e) Rischio Paese		X		
f) Altre attività	22.982	X		22.982
<b>Totale A</b>	<b>22.982</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>22.982</b>
<b>B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>				
a) Deteriorate				
b) Altre	306			306
<b>Totale B</b>	<b>306</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>306</b>

Le esposizioni per cassa comprendono tutte le attività finanziarie per cassa, qualunque sia il portafoglio che le comprende (negoziante, disponibile per la vendita, crediti, attività valutate al fair value).



## DATI DI BILANCIO

### A.1.6 Esposizione per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. ESPOSIZIONI PER CASSA</b>				
a) Sofferenze	19.065	10.951		<b>8.114</b>
b) Incagli	16.717	2.257		<b>14.460</b>
c) Esposizione ristrutturata	0	0		<b>0</b>
d) Esposizioni scadute	2.691	108		<b>2.583</b>
e) Rischio Paese	0	X	0	<b>0</b>
f) Altre attività	316.623	X	3.071	<b>313.552</b>
<b>Totale A</b>	<b>355.096</b>	<b>13.316</b>	<b>3.071</b>	<b>338.709</b>
<b>B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>				
a) Deteriorate	850	0		<b>850</b>
b) Altre	73.278			<b>73.278</b>
<b>Totale B</b>	<b>74.128</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>74.128</b>

Le esposizioni per cassa comprendono tutte le attività finanziarie per cassa, qualunque sia il portafoglio che le comprende (negoziazione, disponibile per la vendita, crediti, attività valutate al fair value).

### A.1.7 Esposizione per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde

Causali/categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>12.581</b>	<b>7.024</b>	<b>0</b>	<b>5.219</b>	<b>0</b>
-di cui: esposizioni cedute non cancellate					
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>7.690</b>	<b>15.383</b>	<b>0</b>	<b>1.990</b>	<b>0</b>
B.1 ingressi da crediti in bonis	4.435	15.362		1.990	
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	3.023		0		
B.3 altre variazioni in aumento	232	21			
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>1.207</b>	<b>5.690</b>	<b>0</b>	<b>4.517</b>	<b>0</b>
C.1 uscite verso crediti in bonis	0	1.944	0	1.117	
C.2 cancellazioni	0	0	0		
C.3 incassi	1.207	1.689	0		0
C.4 realizzi per cessioni	0	0	0		
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	0	2.057	0	3.400	
C.6 altre variazioni in diminuzione	0	0	0	0	
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>19.064</b>	<b>16.717</b>	<b>0</b>	<b>2.692</b>	<b>0</b>
-di cui: esposizioni cedute non cancellate					



## DATI DI BILANCIO

### A.1.8 Esposizione per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b> -di cui: esposizioni cedute non cancellate	<b>9.161</b>	<b>1.625</b>	<b>0</b>	<b>66</b>	
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>3.541</b>	<b>633</b>	<b>0</b>	<b>42</b>	<b>0</b>
B.1. rettifiche di valore	3.541	633	0	42	
B.2. trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate		0			
B.3. altre variazioni in aumento	0	0	0	0	
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>1.751</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
C.1. riprese di valore da valutazione	1.062	0			
C.2. riprese di valore da incasso	689	0			
C.3. cancellazioni	0	0			
C.4. trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	0	0			
C.5. altre variazioni in diminuzione	0	0	0		
<b>D. Rettifiche complessive finali</b> -di cui: esposizioni cedute non cancellate	<b>10.951</b>	<b>2.258</b>	<b>0</b>	<b>108</b>	<b>0</b>

## A.2 CLASSIFICAZIONE DELLE ESPOSIZIONI IN BASE AI RATING ESTERNI E INTERNI

### A.2.1 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	AAA/ AA-	A+/A-	BBB+/ BBB-	BB+ BB-	B+/B-	Inferiore a B-		
<b>A. Esposizioni per cassa</b>		57.220					281.489	338.709
<b>B. Derivati</b>								-
B.1 Derivati finanziari								-
B.2 Derivati creditizi								-
<b>C. Garanzie rilasciate</b>							19.631	19.631
<b>D. Impegni a erogare fondi</b>							54.803	54.803
<b>Totale</b>	-	57.220	-	-	-	-	355.923	413.143





## DATI DI BILANCIO

### A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

#### A.3.1 Esposizioni per cassa verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)								Totale (1)+(2)
		Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti				Crediti di firma				
					Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	
<i>1. Esposizioni verso banche garantite:</i>													
1.1 totalmente garantite													
1.2 parzialmente garantite													
<i>2. Esposizioni verso clientela garantite:</i>													
2.1 totalmente garantite	270.606	147.514	5.681	-						5.969		117.047	276.211
2.2 parzialmente garantite	4.301	-	1.892	-								409	2.301

#### A.3.2 Esposizioni "fuori bilancio" verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)								Totale (1)+(2)
		Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti				Crediti di firma				
					Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	
<i>1. Esposizioni verso banche garantite:</i>													
1.1 totalmente garantite													
1.2 parzialmente garantite													
<i>2. Esposizioni verso clientela garantite:</i>													
2.1 totalmente garantite	15.411	1.431	507	-								13.473	15.411
2.2 parzialmente garantite	320	-	232	-								88	320



## DATI DI BILANCIO

### A.3.3 Esposizioni per cassa deteriorate verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Ammontare garantito	Garanzie ( fair value)														Totale	Eccedenza fair value	
			Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)													
			Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti							Crediti di firma						
Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche				Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti			
<i>1. Esposizioni verso banche garantite:</i>																			
1.1 oltre il 50%																			
1.2 tra il 100% e il 150%																			
1.3 tra il 50% e il 100%																			
1.4 entro il 50%																			
<i>2. Esposizioni verso clientela garantite:</i>																			
1.1 oltre il 50%	19.858	19.858	12.727	1.021														6110	19.858
1.2 tra il 100% e il 150%	3.149	3.149	-	62														3086	3.148
1.3 tra il 50% e il 100%	146	132		32														100	132
1.4 entro il 50%	86	30																30	30



## DATI DI BILANCIO

### B. Distribuzione e concentrazione del credito

#### B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela - parte 1

Esposizioni/Controparti	Governi e Banche Centrali				Altri enti pubblici			
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>								
A.1 Sofferenze				0				0
A.2 Incagli				0				0
A.3 Esposizione ristrutturata				0				0
A.4 Esposizioni scadute				0				0
A.5 Altre esposizioni	55.096			55.096	43		1	42
<b>Totale A</b>	<b>55.096</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>55.096</b>	<b>43</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>42</b>
<b>B . Esposizioni fuori bilancio</b>								
B.1 Sofferenze				0				0
B.2 Incagli				0				0
B.3 Altre attività deteriorate				0				0
B.4 Altre esposizioni	0			0	2.279			2.279
<b>Totale B</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.279</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.279</b>
<b>Totale al 31 dicembre 2008</b>	<b>55.096</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>55.096</b>	<b>2.322</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2.321</b>
<b>Totale al 31 dicembre 2007</b>	<b>59.264</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>59.264</b>	<b>3.797</b>	<b>0</b>	<b>47</b>	<b>3.750</b>

#### B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela - parte 2

Esposizioni/Controparti	Società finanziarie				Imprese di assicurazione			
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>								
A.1 Sofferenze				0				0
A.2 Incagli				0				0
A.3 Esposizione ristrutturata				0				0
A.4 Esposizioni scadute				0				0
A.5 Altre esposizioni	11.731		115	11.616	0			0
<b>Totale A</b>	<b>11.731</b>	<b>0</b>	<b>115</b>	<b>11.616</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>B . Esposizioni fuori bilancio</b>								
B.1 Sofferenze				0				0
B.2 Incagli				0				0
B.3 Altre attività deteriorate				0				0
B.4 Altre esposizioni	1.771			1.771	0			0
<b>Totale B</b>	<b>1.771</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.771</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale al 31 dicembre 2008</b>	<b>13.502</b>	<b>0</b>	<b>115</b>	<b>13.387</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale al 31 dicembre 2007</b>	<b>12.470</b>	<b>0</b>	<b>126</b>	<b>12.344</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>



## DATI DI BILANCIO

### B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela - parte 3

Esposizioni/Controparti	Imprese non finanziarie				Altri soggetti			
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>								
A.1 Sofferenze	11.420	6.560		<b>4.860</b>	7.645	4.391		<b>3.253</b>
A.2 Incagli	10.014	1.352		<b>8.662</b>	6.703	905		<b>5.798</b>
A.3 Esposizione ristrutturata	0	0		<b>0</b>	0	0		<b>0</b>
A.4 Esposizioni scadute	1.612	65		<b>1.547</b>	1.079	43		<b>1.036</b>
A.5 Altre esposizioni	175.852		2.081	<b>173.771</b>	73.902		875	<b>73.027</b>
<b>Totale A</b>	<b>198.898</b>	<b>7.977</b>	<b>2.081</b>	<b>188.841</b>	<b>89.329</b>	<b>5.339</b>	<b>875</b>	<b>83.114</b>
<b>B . Esposizioni fuori bilancio</b>								
B.1 Sofferenze	0	0		<b>0</b>				<b>0</b>
B.2 Incagli	850	0		<b>850</b>	0			<b>0</b>
B.3 Altre attività deteriorate	0	0		<b>0</b>				<b>0</b>
B.4 Altre esposizioni	59.423	0		<b>59.423</b>	9.805			<b>9.805</b>
<b>Totale B</b>	<b>60.273</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>60.273</b>	<b>9.805</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>9.805</b>
<b>Totali al 31 dicembre 2008</b>	<b>259.171</b>	<b>7.977</b>	<b>2.081</b>	<b>249.114</b>	<b>99.134</b>	<b>5.339</b>	<b>875</b>	<b>92.919</b>
<b>Totali al 31 dicembre 2007</b>	<b>205.628</b>	<b>6.517</b>	<b>1.914</b>	<b>197.197</b>	<b>80.914</b>	<b>4.334</b>	<b>807</b>	<b>75.773</b>

### B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela - parte 1

Esposizioni/Controparti	Italia		Altri Paesi Europei	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>				
A.1 Sofferenze	19.065	8.114		
A.2 Incagli	16.717	14.460		
A.3 Esposizione ristrutturata	0	0		
A.4 Esposizioni scadute	2.691	2.583		
A.5 Altre esposizioni	316.623	313.552	0	0
<b>Totale A</b>	<b>355.096</b>	<b>338.709</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>B . Esposizioni fuori bilancio</b>				
B.1 Sofferenze				
B.2 Incagli	850	850		
B.3 Altre attività deteriorate	0	0		
B.4 Altre esposizioni	73.584	73.584		
<b>Totale B</b>	<b>74.434</b>	<b>74.434</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totali al 31 dicembre 2008</b>	<b>429.530</b>	<b>413.143</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totali al 31 dicembre 2007</b>	<b>362.073</b>	<b>348.328</b>	<b>0</b>	<b>0</b>



## DATI DI BILANCIO

### B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela - parte 2

Esposizioni/Controparti	America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>						
A.1 Sofferenze						
A.2 Incagli						
A.3 Esposizione ristrutturata						
A.4 Esposizioni scadute						
A.5 Altre esposizioni	0	0			0	0
<b>Totale A</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>B . Esposizioni fuori bilancio</b>						
B.1 Sofferenze						
B.2 Incagli						
B.3 Altre attività deteriorate						
B.4 Altre esposizioni						
<b>Totale B</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totali al 31 dicembre 2008</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totali al 31 dicembre 2007</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

### B.4 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso banche - parte 1

Esposizioni/Controparti	Italia		Altri Paesi Europei	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>				
A.1 Sofferenze				
A.2 Incagli				
A.3 Esposizione ristrutturata				
A.4 Esposizioni scadute				
A.5 Altre esposizioni	22.982	22.982		
<b>Totale A</b>	<b>22.982</b>	<b>22.982</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>B . Esposizioni fuori bilancio</b>				
B.1 Sofferenze				
B.2 Incagli				
B.3 Altre attività deteriorate				
B.4 Altre esposizioni	306	306		
<b>Totale B</b>	<b>306</b>	<b>306</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totali al 31 dicembre 2008</b>	<b>23.288</b>	<b>23.288</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totali al 31 dicembre 2007</b>	<b>32.811</b>	<b>32.811</b>	<b>0</b>	<b>0</b>



## DATI DI BILANCIO

### B.4 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso banche - parte 2

Esposizioni/Controparti	America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>						
A.1 Sofferenze						
A.2 Incagli						
A.3 Esposizione ristrutturata						
A.4 Esposizioni scadute						
A.5 Altre esposizioni	0	0			0	0
<b>Totale A</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>B . Esposizioni fuori bilancio</b>						
B.1 Sofferenze						
B.2 Incagli						
B.3 Altre attività deteriorate						
B.4 Altre esposizioni						
<b>Totale B</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totali al 31 dicembre 2008</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totali al 31 dicembre 2007</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

### B.5 Grandi rischi

A fine esercizio, la Banca deteneva le seguenti posizioni classificate tra i grandi rischi

Voci	31/12/08	31/12/07
a) ammontare	107.548	121.633
b) numero	19	20



## **DATI DI BILANCIO**

### **SEZIONE 2 – RISCHI DI MERCATO**

#### **2.1 rischio di tasso di interesse – portafoglio di negoziazione di vigilanza**

##### **Informazioni di natura qualitativa**

###### **A. Aspetti generali**

La Banca svolge, in modo primario, attività di portafoglio in proprio.

Il portafoglio di proprietà non comprende derivati, e viene gestito in funzione della esposizione al rischio di tasso derivante dalla struttura di asset/liability complessiva.

La strategia sottostante alla negoziazione in proprio si pone l'obiettivo di massimizzare il profilo di rischio/rendimento degli investimenti di portafoglio sia nella componente rischio di tasso che nella componente rischio di credito della controparte.

La dimensione del portafoglio di proprietà è legata alla posizione di liquidità di tesoreria.

Il portafoglio titoli di proprietà è stato classificato interamente nel comparto delle "Attività finanziarie disponibili per la vendita" con delibera del Consiglio di Amministrazione del 4 luglio 2006.

###### **B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse**

Il monitoraggio del citato rischio, noto anche come rischio finanziario, è assicurato dall'adozione di una serie di regole stabilite nell'apposito Regolamento Finanza. Esso definisce i criteri e i limiti assegnati per gli investimenti finanziari della Banca. In particolare individua i limiti di composizione del portafoglio per tipologia d'emittente, per tipologia di strumento finanziario, per scadenza, per mercato di quotazione, per divisa, per tipologia di duration.

Disciplina inoltre le metodologie di assunzione, misurazione e reporting dei livelli di rischio del comparto.



## DATI DI BILANCIO

### 2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Si riportano di seguito i dati puntuali (31/12/2008) con i parametri definiti dal regolamento finanza.

<i>Tipologia Valore Mobiliare</i>	limiti max		effettivo		scostamento
	%	Assoluto	Assoluto	%	
Titoli di Stato	100%	57.220	55.096	96,29%	0
Obbligazioni	100%	57.220	56.628	98,97%	0
Azioni	5%	2.861	592	1,03%	0
Certificati di Deposito	10%	5.722	0	0,00%	0
Altri Strumenti Finanziari - quote OICR	5%	2.861	0	0,00%	0
<i>Tipologia Emittente</i> <i>(componente obbligazionaria compresi fondi comuni di investimento)</i>	limiti max		effettivo		scostamento
	%	Assoluto	Assoluto	%	
Italia, UE, Enti Sovranazionali Equiparati.	100%	57.220	55.096	96,29%	0
Mediocrediti, Fondiari, Imprese Bancarie IT-UE	20%	11.444	2.039	3,56%	0
Altri emittenti nazionali garanzia Stato IT-UE	100%	57.220	0	0,00%	0
Altri emittenti nazionali garanzia Stato Extra UE	5%	2.861	0	0,00%	0
Emitt Privati UE con rating maggiore di "A-" (S.&P. e Fitch) o A3 (Moody's)	5%	2.861	85	0,15%	0
<i>Tipologia di quotazione</i>	limiti max		effettivo		scostamento
	%	Assoluto	Assoluto	%	
Quotati su mercati regolamentati	100%	57.220	56.628	98,97%	0
Non quotati	20%	11.444	592	1,03%	0
<i>Tipologia Finanziaria</i> <i>(componente obbligazionaria escluso fondi)</i>	limiti max		effettivo		scostamento
	%	Assoluto	Assoluto	%	
Tasso fisso	20%	11.444	5.000	8,83%	0
Tasso Variabile	100%	57.220	51.628	91,17%	0
<i>Tipologia di duration</i> <i>(componente obbligazionaria)</i>	limiti min/max		effettivo		scostamento
			Assoluto		
Duration Media Ponderata	2/7				0
<i>Concentrazione di portafoglio</i>	limiti max		effettivo		scostamento
	%	Assoluto	Assoluto	%	
Singolo Titolo non Statale	0%	0	0	0,00%	0
<i>Tipologia di divisa</i>	limiti max		effettivo		scostamento
	%	Assoluto	Assoluto	%	
Euro	100%	57.220	57.220	100,00%	0
USD, GBP, YEN	1%	572	0	0,00%	0
Altre Divise	1%	572	0	0,00%	0
<i>Tipologia di Destinazione</i>	limiti max		effettivo		scostamento
	%	Assoluto	Assoluto	%	
Portafoglio non immobilizzato	100%	57.220	57.220	100,00%	0
Portafoglio immobilizzato	20%	11.444	0	0,00%	0
<i>Tipologia di Rating</i>	limiti max		effettivo		scostamento
	%	Assoluto	Assoluto	%	
Moody's/S&P's Investment grade >0 = A2/A	100%	57.220	56.628	98,97%	0
Moody's/S&P's Investment grade >0 = A3/A-	20%	11.444	0	0,00%	0
Titoli senza Rating o con rating inferiore a A3/A-	10%	5.722	592	1,03%	0





## **DATI DI BILANCIO**

### **2.2 rischio di tasso di interesse – portafoglio bancario**

#### **Informazioni di natura qualitativa**

##### **A) Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse**

Il rischio di tasso di interesse sul portafoglio bancario, generato nell'ambito dell'attività tradizionale di raccolta e impiego svolta dalla banca, si origina come conseguenza dell'esistenza di differenze nelle scadenze, nei periodi di ridefinizione delle condizioni di tasso di interesse e nei pagamenti dei flussi di cassa delle attività e passività. Attualmente la Banca non pone in essere né operazioni di copertura "contabile" né operazioni di copertura "gestionale" da variazioni del fair value.

La rilevazione del rischio di tasso di interesse gravante sul portafoglio bancario dell'Istituto rientra nelle competenze affidate al nucleo dei controlli interni.

La metodologia di misurazione consiste principalmente nell'analisi di sensitività mediante la quale viene quantificato l'impatto di movimenti paralleli ed uniformi della curva dei tassi di mercato sia sul margine di interesse che sul valore economico del patrimonio netto. Ad oggi le analisi effettuate sono di carattere statico escludendo, quindi, ipotesi sulle variazioni future della struttura dell'attivo e del passivo della Banca. In base alla normativa di Basilea 2, il rischio tasso di interesse è compreso nel novero dei rischi del II pilastro.

Il tasso di rischio calcolato (sbilancio attivo/passivo ponderato su patrimonio di vigilanza) è inferiore all'1 per cento, ossia ampiamente inferiore alla soglia di attenzione.

##### **B. Attività di copertura del fair value**

Come riportato precedentemente, la Banca non pone in essere operazioni di copertura del fair value.

##### **C. Attività di copertura del cash flow**

La Banca non pone in essere operazioni di copertura di cash flow.



## DATI DI BILANCIO

### Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione euro ed altre -

Altre non specificate perché di importi irrilevanti.

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>270.803</b>	<b>23.319</b>	<b>26.028</b>	<b>2.329</b>	<b>8.862</b>	<b>16.012</b>	<b>13.747</b>	-
1.1 Titoli di debito	9.767	15.700	25.036	1.031	-	-	5.094	-
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	9.767	15.700	25.036	1.031			5.094	
1.2 Finanziamenti a banche	17.630	5.129	223					
1.3 Finanziamenti a clientela	243.406	2.490	769	1.298	8.862	16.012	8.653	-
- c/c	63.517							
- altri finanziamenti	179.889	2.490	769	1.298	8.862	16.012	8.653	-
- con opzione di rimborso anticipato	215	1.628						
- altri	179.674	862	769	1.298	8.862	16.012	8.653	
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>189.898</b>	<b>62.539</b>	<b>31.119</b>	<b>12.402</b>	<b>35.190</b>	<b>2.500</b>	-	-
2.1 Debiti verso clientela	179.355	24.759	866	-	-	-	-	-
- c/c	156.580	2	0					
- altri debiti	22.775	24.757	866	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	22.775	24.757	866					
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c								
- altri debiti								
2.3 Titoli di debito	10.543	37.780	30.253	12.402	35.190	2.500	-	-
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	10.543	37.780	30.253	12.402	35.190	2.500		
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
<b>3. Derivati finanziari</b>								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								
- Altri derivati								
+ Posizioni lunghe								
+ Posizioni corte								



## **DATI DI BILANCIO**

### **2.3 Rischio di prezzo – Portafoglio di negoziazione di vigilanza**

#### **Informazioni di natura qualitativa**

##### **A. Aspetti generali**

La strategia sottostante alla negoziazione di questi strumenti finanziari si pone l'obiettivo di massimizzare il profilo complessivo di rischio/rendimento attraverso una opportuna diversificazione degli investimenti.

##### **B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo**

Il monitoraggio operativo del rischio di prezzo viene effettuato, ad oggi, dalle strutture di front office mediante la produzione di apposita reportistica gestionale.



## DATI DI BILANCIO

### 2.4 Rischio di prezzo – Portafoglio bancario

#### Informazioni di natura qualitativa

##### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

La banca non svolge attività speculativa sul portafoglio bancario.

##### B. Attività di copertura del rischio di prezzo

Ad oggi, vista l'attuale operatività, non sono poste in essere operazioni di copertura del rischio di prezzo.

#### Informazioni di natura quantitativa

##### 1. Portafoglio bancario : esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

Tipologia esposizione / Valori	Valore di bilancio	
	Quotati	Non quotati
<b>A. Titoli di capitale</b>	<b>0</b>	<b>592</b>
A.1 Azioni	0	592
A.2 Strumenti innovativi di capitale		
A.3 Altri titoli di capitale		
<b>B. O.I.C.R.</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
B.1 Di diritto italiano	0	0
- armonizzati aperti	0	0
- non armonizzati aperti		0
- chiusi		
- riservati		
- speculativi		
B.2 Di altri Stati UE	0	0
- armonizzati	0	
- non armonizzati aperti		
- non armonizzati chiusi		
B.3 Di Stati non UE	0	
- aperti	0	
- chiusi		
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>592</b>



## DATI DI BILANCIO

**2. Portafoglio bancario: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione**

Tipologia operazioni/Indice quotazione	Quotati			Non quotati
	Paese 1	Paese 2	Paese 3	
<b>A. Titoli di capitale</b>				
– posizioni lunghe	0	0	0	592
– posizioni corte				
<b>B. Compravendite non ancora regolate su titoli di capitale</b>				
– posizioni lunghe				
– posizioni corte				
<b>C. Altri derivati su titoli di capitale</b>				
– posizioni lunghe				
– posizioni corte				
<b>D. Derivati su indici azionari</b>				
– posizioni lunghe				
– posizioni corte				



## **DATI DI BILANCIO**

### **2.5 Rischio di cambio**

#### **Informazioni di natura qualitativa**

##### **A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio**

La Banca è esposta in misura estremamente marginale al rischio di cambio, in quanto l'attività è esclusivamente incentrata nella compravendita di valuta estera.

Il monitoraggio operativo del rischio di cambio derivante da tale attività viene effettuato, ad oggi, dalle strutture di front office mediante la produzione di apposita reportistica gestionale proveniente dall'applicativo di front office.

##### **B. Attività di copertura del rischio di cambio**

La banca si cautela per i finanziamenti a clientela con analoghi depositi della stessa valuta presso l'Istituto Centrale Banche Popolari.



## DATI DI BILANCIO

### Informazioni di natura quantitativa

*1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati.*

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Dollaro Australiano	Dollari canadesi	Franchi Svizzeri	Altre valute
<b>A. Attività finanziarie</b>	<b>2.273</b>	<b>23</b>	<b>0</b>	<b>25</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
A.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0
A.2 Titoli di capitale	0	0	0	0	0	0
A.3 Finanziamenti a banche	2.273	23	0	25	0	0
A.4 Finanziamenti a clientela	0	0	0	0	0	0
A.5 Altre attività finanziarie	0	0	0	0	0	0
<b>B. Altre attività</b>	<b>8</b>	<b>6</b>	<b>1</b>	<b>13</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>C. Passività finanziarie</b>	<b>2.280</b>	<b>29</b>	<b>0</b>	<b>38</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
C.1 Debiti verso banche	0	0	0	0	0	0
C.2 Debiti verso clientela	2.280	29	0	38	0	0
C.3 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0
<b>D. Altre passività</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>E. Derivati finanziari</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
- Opzioni	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0
<b>Totale attività</b>	<b>2.281</b>	<b>29</b>	<b>1</b>	<b>38</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale passività</b>	<b>2.280</b>	<b>29</b>	<b>0</b>	<b>38</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Sbilancio (+/-)</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>



## **DATI DI BILANCIO**

### **SEZIONE 3 - RISCHIO DI LIQUIDITÀ**

#### **Informazioni di natura qualitativa**

##### **A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità**

Il controllo sul rischio di liquidità viene effettuato con l'ausilio di un software utilizzato per redigere il resoconto ICAAP che in ottemperanza alla Circolare 263/2006, rappresenta una valutazione documentata e completa delle caratteristiche fondamentali del processo di pianificazione patrimoniale, dell'esposizione complessiva ai rischi del I° e II° pilastro nonché della conseguente determinazione del capitale interno della banca.

La misurazione dell'esposizione ai rischi della Banca inclusi nel secondo pilastro ed in particolare quello di liquidità, viene effettuata dalla Funzione di Controllo e Gestione dei Rischi con periodicità trimestrale.

La metodologia utilizzata per la valutazione e la misurazione dell'esposizione a tale rischio, coerente con le indicazioni della Banca d'Italia, è di tipo quantitativo.

Inoltre su tale tipologia di rischio viene effettuato uno stress test ossia un'analisi di sensibilità tesa a verificare l'impatto sulla situazione patrimoniale della Banca a variazioni "estreme" ma comunque plausibili di tale fattore di rischio.

Per quanto riguarda le scadenze del processo ICAAP, un primo resoconto è stato redatto a settembre in forma abbreviata mentre il successivo dovrà essere redatto a marzo. La Banca per la realizzazione delle principali fasi progettuali si è avvalsa della collaborazione di un consulente di organizzazione aziendale.





## DATI DI BILANCIO

### Informazioni di natura quantitativa

#### 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - valuta di denominazione: euro.

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorni a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 12 mesi	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indetermin ata
<b>Attività per cassa</b>	<b>77.706</b>	<b>529</b>	<b>0</b>	<b>9.341</b>	<b>29.588</b>	<b>12.524</b>	<b>23.595</b>	<b>81.903</b>	<b>97.130</b>	<b>28.783</b>
A.1 Titoli di Stato						5.062	15.147	29.155	5.732	
A.2 Titoli di debito quotati								485	1.047	
A.3 Altri titoli di debito										
A.4 Quote OICR										
A.5 Finanziamenti	77.706	529	-	9.341	29.588	7.462	8.448	52.263	90.351	28.783
- Banche	19.356									3.626
- Clientela	58.350	529		9.341	29.588	7.462	8.448	52.263	90.351	25.157
<b>Passività per cassa</b>	<b>184.312</b>	<b>1.564</b>	<b>-</b>	<b>13.816</b>	<b>19.121</b>	<b>17.762</b>	<b>18.437</b>	<b>76.136</b>	<b>2.500</b>	<b>0</b>
B.1 Depositi	177.335	0	0	1.503	0	223	0	0	0	0
- Banche										
- Clientela	177.335			1.503		223				
B.2 Titoli di debito	6.682	107		415	7.718	16.673	18.437	76.136	2.500	
B.3 Altre passività	295	1.457		11.898	11.403	866				
<b>Operazioni" fuori bilancio"</b>	<b>-</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>371</b>	<b>1.166</b>	<b>0</b>
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.3 Impegni irrevocabili ad erogare fondi	0	0	0	0	0	0	0	371	1.166	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	371	1.166	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

#### 2. Distribuzione settoriale delle passività finanziarie

Voci	Governi e Banche Centrali	Altri Enti Pubblici	Società Finanziarie	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Debiti verso clientela	0	31.668	13.283	0	40.960	119.069
2. Titoli in circolazione	0	0	2.048	0	16.883	109.737
3. Passività finanziarie di negoziazione					0	0
4. Passività finanziarie al fair value					0	0
<b>Totali al 31 dicembre 2008</b>	<b>0</b>	<b>31.668</b>	<b>15.331</b>	<b>0</b>	<b>57.843</b>	<b>228.806</b>
<b>Totali al 31 dicembre 2007</b>	<b>0</b>	<b>41.039</b>	<b>12.363</b>	<b>119</b>	<b>48.514</b>	<b>210.024</b>



## DATI DI BILANCIO

### 3. Distribuzione territoriale delle passività finanziarie

Voci	Italia	Altri Paesi Europei	America	Asia	Resto del Mondo
1. Debiti verso clientela	204.980	0	0	0	0
2. Debiti verso banche	0	0	0		
3. Titoli in circolazione	128.668				
4. Passività finanziarie di negoziazione					
5. Passività finanziarie al fair value	0				
<b>Totali al 31 dicembre 2008</b>	<b>333.648</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totali al 31 dicembre 2007</b>	<b>312.059</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>



## **DATI DI BILANCIO**

### **Sezione 4 – Rischio operativo**

#### **Informazioni di natura qualitativa**

##### **A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo**

Il Rischio Operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti da inadeguatezze, malfunzionamenti o carenze nei processi interni, nelle risorse umane, nei sistemi, ovvero causate da eventi esterni. Non rientrano in questo ambito i rischi strategici e di immagine, mentre è compreso il rischio legale, ossia il rischio derivante dalla violazione o dalla mancanza di conformità con leggi e norme.

Per valutare l'esposizione al rischio e gli effetti che adeguate misure di mitigazione hanno sullo stesso, dovranno essere opportunamente combinate informazioni qualitative e quantitative. La componente qualitativa ("self risk assessment") si può sintetizzare nella valutazione del profilo di rischio di ciascuna unità organizzativa, in termini di potenziali perdite future, di efficacia del sistema dei controlli e di adeguata gestione delle tecniche di mitigazione del rischio. La componente quantitativa si basa, invece, essenzialmente sull'analisi statistica dei dati storici di perdita. Poiché le informazioni di perdita di cui si può disporre, con riferimento ad alcune tipologie di eventi, non sono sempre rilevanti, si possono integrare i dati interni con i dati di sistema.

Si è continuato, quindi, anche nel corso dell'anno, ad alimentare il database interno delle perdite operative manifestate, che dal punto di vista del numero degli accadimenti fanno riferimento essenzialmente a furti e rapine, corredando gli eventi in esame con i dettagli informativi necessari alla costituzione di serie storiche complete, da utilizzare in futuro nella fase di applicazione del modello di calcolo interno del rischio.

Con riferimento, invece, ai presidi di prevenzione del rischio va rilevato che, nel corso dell'anno, sono proseguite e concluse le attività relative al progetto di Business Continuity: è stato completato il censimento dei processi operativi e monitorati i livelli della sicurezza informatica.

Tale rischio è rilevato nel 1° Pilastro previsto nel nuovo accordo sul capitale di Basilea 2 ed è rilevato a partire dalla segnalazione riferita al 31 Marzo 2008. Il calcolo del requisito patrimoniale complessivo del rischio operativo è effettuato con il cosiddetto "metodo base" (15 per cento sulla media triennale sul margine di intermediazione).

Nell'ultima segnalazione ne è scaturito un valore di euro 1.948 mila.

Allo stato non si configurano significative perdite derivanti da pendenze legali in corso.



## **DATI DI BILANCIO**

### **Informativa al pubblico – titolo IV capitolo I della circolare Banca d'Italia 263/06.**

Il Titolo IV – capitolo I - delle Disposizioni di Vigilanza emanate con circolare n. 263/06 ha introdotto l'obbligo di pubblicazione di informazioni riguardanti l'adeguatezza patrimoniale e l'esposizione ai rischi: *INFORMATIVA AL PUBBLICO*.

Nel contesto di tale obbligo pertanto, le banche devono formalizzare le strategie e le procedure volte ad assicurare il rispetto dei requisiti di informativa valutandone l'adeguatezza, anche in termini di modalità e frequenza della diffusione delle informazioni, avuto presente il concetto di proporzionalità.

La Banca Popolare del Frusinate fornirà *l'INFORMATIVA AL PUBBLICO* mediante pubblicazione delle tavole previste dalla circolare n. 263/06 sul sito internet [www.bpf.it](http://www.bpf.it)



## DATI DI BILANCIO

### NOTA INTEGRATIVA Parte F – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

#### Sezione 1 – Il patrimonio dell'impresa

##### A. Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio aziendale si compone del Capitale sociale e delle riserve, a qualunque titolo esse costituite, nonché dell'utile d'esercizio.

Ai sensi delle vigenti disposizioni di Vigilanza la banca è tenuta al rispetto di un coefficiente minimo di solvibilità, pari all'8 per cento, corrispondente al limite ordinario per le aziende di credito.

Per l'esercizio 2008, le variazioni sono specificate nella tavola seguente:

Patrimonio netto al	31/12/2007	36.956
<i>Le variazioni intervenute nell'esercizio sono state originate da:</i>		
Diminuzione per	storno utile 2007	-4.301
Aumento per	riparto dell'utile 2007	4.086
Aumento per	capitale sociale	0
Aumento per	dividendi non riscossi	25
Diminuzione per	valutazione e realizzo titoli AFS e variazione valutazione immobile	- 558
Aumento per	Utile esercizio corrente	4.016
<b>Patrimonio netto al</b>	<b>31/12/2008</b>	<b>40.224</b>



## DATI DI BILANCIO

### B. Informazioni di natura quantitativa

#### B. Informazioni di natura quantitativa

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione (1)	Quota disponibile	Riepilogo utilizzi effettuati nei tre prec.ti esercizi	per altre motivazioni
<b>Capitale sociale</b>	<b>22.902</b>				
azioni ordinarie n. 443.400 val.nom.unitario euro 51,65	22.902				
<b>Riserve di capitale</b>	<b>710</b>		<b>710</b>		
Sovrapprezzi di emissione (2)	710	A - B - C	710		
<b>Riserve da valutazione</b>	<b>103</b>		<b>103</b>		
Riserva valutazione immobili	733	A - B	733		
Riserva da valutazione AFS - DL 38/05 art. 6 c.1 lett.b)	-631		-631		
Riserva da transizione agli IAS - DL 38/05 art. 7 c. 6	0	A - B	0		
<b>Riserve di utili</b>	<b>12.494</b>		<b>9.622</b>		
Riserva legale (4)	5.684	A - B - C	1.104		
Riserva statutaria	8.357	A - B - C	8.357		
FTA - ammortamento finanziamenti	-40		0		
FTA - svalutazione crediti in bonis	-633		0		
Riserva da transizione agli IAS - trattamento fine rapporto	156	A - B - C	30		
Avanzi rettifica utili esercizio 2005 per adozione IAS	-65		0		
FTA - titoli in prima applicazione prima di valutazione	-68		0		
FTA - crediti ristrutturati	-66		0		
FTA - azzeramento del fondo per rischi bancari generali	77	A - B - C	77		
FTA - fondo per rischi ed oneri	54	A - B - C	54		
FTA - crediti deteriorati	-1.117				
Fondo per riacquisto azioni proprie	155		0		
<b>Totale riserve</b>	<b>13.307</b>		<b>10.435</b>		
Quota non distribuibile (residue attività immateriali)			14		
Residua quota distribuibile			<b>10.421</b>		
<b>Utile dell'esercizio</b>	<b>4.016</b>				
<b>Totale patrimonio</b>	<b>40.225</b>				

(1) Legenda: A=per aumento di capitale; B=per copertura perdite; C=per distribuzione ai soci

(2) ai sensi dell'art. 2431 del Codice Civile tale riserva è distribuibile solo se la riserva legale ha raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430.

(3) L'art. 13 della legge 342/2000 stabilisce le modalità di utilizzo della riserva

(4) Disponibilità per la quota eccedente il quinto del capitale sociale



## DATI DI BILANCIO

### Sezione 2 – Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

#### 2.1 Patrimonio di vigilanza

##### A. Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio di vigilanza ammonta a 39.997 mila euro e risulta così composto:

##### 1. Patrimonio di base

Il patrimonio di base si compone di elementi positivi che sono: il capitale sociale, le riserve da sovrapprezzo di emissione e le altre riserve da utili, compresa l'ipotetica assegnazione da utili relativi all'esercizio precedente, per un valore complessivo di 39.766, questo valore è rettificato dalle componenti negative – che ammontano a circa 503 migliaia di euro e sono rappresentate dalle attività immateriali ancora iscritte nell'attivo di bilancio e dalle riserve negative dei titoli "AFS".

Il valore netto del patrimonio di base si porta così a 39.263 mila euro.

##### 2 Patrimonio supplementare

Nel patrimonio supplementare, quale elemento positivo, vi figura la riserva positiva della sulle attività materiali e, al 50%, quella, sempre positiva, sulle plusvalenze dei titoli in "AFS". Il valore positivo del patrimonio supplementare ammonta pertanto ad euro/1000 733 e pertanto il patrimonio di vigilanza risulta essere di 39.997 mila euro con segno positivo.

##### B. Informazioni di natura quantitativa

	31/12/08	31/12/07
<b>A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>39.739</b>	<b>36.078</b>
B. Filtri prudenziali del patrimonio base	476	242
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	0	0
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	476	242
<b>C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)</b>	<b>39.263</b>	<b>35.836</b>
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	0	0
<b>E. Totale patrimonio di base ( TIER 1 ) ( C - D )</b>	<b>39.263</b>	<b>35.836</b>
<b>F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>734</b>	<b>818</b>
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare	- 0	-
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	0	0
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	- 0	0
<b>H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre ( F+ G )</b>	<b>733</b>	<b>818</b>
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	0	0
<b>L. Totale patrimonio supplementare ( TIER 2 ) ( H - I )</b>	<b>733</b>	<b>818</b>
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	0	0
<b>N. Patrimonio di vigilanza ( E + L - M )</b>	<b>39.997</b>	<b>36.654</b>
O. Patrimonio di terzo livello ( TIER 3 )	0	0
<b>P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 ( N + O )</b>	<b>39.997</b>	<b>36.654</b>



## DATI DI BILANCIO

### 2.2 Adeguatezza patrimoniale

#### A. Informazioni di natura qualitativa

Alla banca è consentito rispettare il coefficiente di solvibilità ordinario pari all'8% delle attività di rischio.

#### B. Informazioni di natura quantitativa

Categorie / valori	Importi non ponderati		Importi ponderati	
	31/12/08	31/12/07	31/12/08	31/12/07
<b>A. ATTIVITA' DI RISCHIO</b>	<b>509.031</b>	<b>476.203</b>	<b>214.017</b>	<b>244.272</b>
A.1 Rischio di credito e di controparte	509.031	476.203	214.017	244.272
1. Metodologia standardizzata	509.031	476.203	214.017	244.272
2. Metodologia basata sui rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolizzazioni				
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>				
B.1 Rischio di credito e di controparte			<b>17.121</b>	<b>19.541</b>
B.2 Rischio di mercato			0	1
1. Metodologia standard			0	1
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.3 Rischio operativo			2.255	0
1. Metodologia standard			2.255	
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.4 Altri requisiti prudenziali				
B.5 Totale requisiti prudenziali			<b>19.376</b>	<b>19.542</b>
<b>C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>				
C.1 Attività di rischio ponderate			214.017	244.272
C.2 Patrimonio di base/attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			18,35%	14,74%
C.3 Patrimonio di vigilanza Tier 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			18,69%	15,04%





## DATI DI BILANCIO

### NOTA INTEGRATIVA Parte H – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

#### 1. Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti

##### 1. Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti

I compensi di competenza dell'esercizio 2008 per amministratori e dirigenti possono così riassumersi:

Voci/valori	31/12/08
Compensi agli Amministratori	232
Benefici a breve termine per i dirigenti	402
Benefici successivi al rapporto di lavoro per i dirigenti	24
Altri benefici a lungo termine	0
Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	0
Pagamenti in azioni	0
<b>Totale</b>	<b>658</b>

#### 2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Tutti i rapporti intrattenuti, sono regolati a condizioni in linea con quelle rilevabili sul mercato.

Voci/valori	Amministratori	Dirigenti	Totali	Ricavi banca
Crediti verso la clientela: - conti correnti	13.851	398	<b>14.249</b>	1.003
Crediti verso la clientela: - finanziamenti	24.940	55	<b>24.995</b>	1.001
Crediti verso la clientela: -altre	333	-	<b>333</b>	
<b>Totali</b>	<b>39.124</b>	<b>453</b>	<b>39.577</b>	<b>2.004</b>

##### 2.2. Passività con parti correlate

Voci/valori	Amministratori	Dirigenti	Totali	Costi banca
Debiti verso la clientela - c.c.	6.106	17	<b>6.123</b>	32
Debiti verso la clientela - depositi e CD	247	3	<b>250</b>	6
Debiti verso la clientela - obbligazioni	5.022	-	<b>5.022</b>	151
<b>Totali</b>	<b>11.375</b>	<b>20</b>	<b>11.395</b>	<b>189</b>

##### 2.3. Altri rapporti

Voci/valori	Amministratori	Dirigenti	Totali
Garanzie rilasciate		4.985	-
<b>Totali</b>		<b>4.985</b>	<b>4.985</b>



## DATI DI BILANCIO

*Incidenza percentuale al 31/12/2008 delle operazioni con parti correlate sul totale delle operazioni della banca*

Voci/valori	Incidenza percentuale
Crediti verso la clientela con parti correlate / Totale crediti verso la clientela	14,06%
Debiti verso la clientela con parti correlate / Totale raccolta diretta	3,415%

## INFORMAZIONI PREVISTE DALLO IAS 24 E DALLA COMUNICAZIONE CONSOB DEM/6064293 del 28.07.2006

**Partecipazioni detenute dai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dai direttori generali e dai dirigenti con responsabilità strategiche**

SOGGETTO					
Cognome e Nome	Società partecipata	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso
Amministratori in carica nel 2006					
Di Cosimo Bruno	Banca Pop.Frusinate	300			300
Gerardo Plocco	Banca Pop.Frusinate	300			300
Armida Sergio	Banca Pop.Frusinate	300			300
Bottini Roberto	Banca Pop.Frusinate	300			300
Capogna Domenico	Banca Pop.Frusinate	300			300
Carbone Ignazio	Banca Pop.Frusinate	1200			1200
Chiappini Massimo	Banca Pop.Frusinate	600			600
Conti Luigi	Banca Pop.Frusinate	300			300
Fabrizi Pietro	Banca Pop.Frusinate	1800			1800
Pistilli Adriano	Banca Pop.Frusinate	300			300
Polselli Domenico	Banca Pop.Frusinate	300			300
Salvatore Giancarlo	Banca Pop.Frusinate	300			300
Toti Giorgio	Banca Pop.Frusinate	300			300
Visocchi Gaetano	Banca Pop.Frusinate	300			300
Zeppieri Leonardo	Banca Pop.Frusinate	1800			1800
Sindaci					
Ferrante Maurizio	Banca Pop.Frusinate	300			300
Baldassarre Franco	Banca Pop.Frusinate	300			300
Gargano Antonio	Banca Pop.Frusinate	300			300
Direttore Generale					
Scaccia Rinaldo	Banca Pop.Frusinate	300			300



## DATI DI BILANCIO

### INFORMAZIONI PREVISTE DALLO IAS 24 E DALLA COMUNICAZIONE CONSOB DEM/6064293 del 28.07.2007

Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e ai dirigenti con responsabilità strategiche.

SOGGETTO	CARICA			COMPENSI				
	Cognome e nome	Carica ricoperta	Durata della carica nel 2007	Assemblea di scad.	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
Amministratori in carica nel 2007								
Di Cosimo Bruno	Presidente CdA	12 mesi	2009		5.356			35.000
Gerardo Plocco	Vice-Presidente CdA	12 mesi	2009		5.150			27.500
Armida Sergio	Consigliere	12 mesi	2009		6.684			
Bottini Roberto	Consigliere	12 mesi	2009		5.150			
Capogna Domenico	Consigliere	12 mesi	2009		4.326			
Carbone Ignazio	Consigliere	12 mesi	2009		6.427			
Chiappini Massimo	Consigliere	12 mesi	2009		10.446			
Conti Luigi	Consigliere	12 mesi	2009		12.834			
Fabrizi Pietro	Consigliere	12 mesi	2009		4.532			
Pistilli Adriano	Consigliere	12 mesi	2009		7.495			
PolSELLI Domenico	Consigliere	12 mesi	2009		6.386			
Salvatore Giancarlo	Consigliere	12 mesi	2009		8.662			
Toti Giorgio	Consigliere	12 mesi	2009		5.356			
Visocchi Gaetano	Consigliere	12 mesi	2009		6.798			
Zeppieri Leonardo	Consigliere	12 mesi	2009		4.944			
					100.546			62.500
Sindaci								
Ferrante Maurizio	Presidente C.S.	12 mesi	2009		26.330			
Baldassarre Franco	Sindaco effettivo	12 mesi	2009		21.752			
Gargano Antonio	Sindaco effettivo	12 mesi	2009		20.981			
					69.063			
Direttore Generale								
Rinaldo Scaccia	Direttore Generale	12 mesi			427.661			



## DATI DI BILANCIO

### ALLEGATI AL BILANCIO

PUBBLICITA' DEI CORRISPETTIVI DI REVISIONE CONTABILE E DEI SERVIZI DIVERSI DALLA REVISIONE.

Ai sensi dell'art.149 - duodecies del regolamento emittenti Consob in attuazione alla delega contenuta nell'art. 160, comma 1 bis del Testo Unico.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi
Revisione contabile	Revisore	Banca	30.000
Servizio di attestazione	Revisore	Banca	-
Servizio di consulenza fiscale	Revisore	Banca	-
Altri servizi -	Revisore	Banca	18.000



## DATI DI BILANCIO

### **RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI DELLA BANCA POPOLARE DEL FRUSINATE SOC. COOP. PER AZIONI SUL BILANCIO AL 31.12.2008 AI SENSI DELL'ART.2429.**

#### **VERBALE N. 232**

Il giorno dodici del mese di febbraio 2009 dalle ore 13,00 alle ore 14,30, il giorno nove del mese di febbraio, dalle ore 15,00 alle ore 17,30, il giorno tre e cinque del mese di febbraio dalle ore 14,30 alle ore 16,30, il giorno ventisei di gennaio dalle ore 14,30 alle ore 16,00 ed il trenta di gennaio dalle ore 11,00 alle ore 13,00 si è riunito l'intero Collegio Sindacale della BANCA POPOLARE DEL FRUSINATE per l'analisi della bozza di bilancio chiuso al 31.12.2008 predisposto e consegnatoci nei termini di legge dal Consiglio di Amministrazione.

Signori Soci,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2008, è stato redatto dagli Amministratori tenendo conto delle nuove disposizioni per il Codice Civile, dettate dalla riforma del diritto societario (D.Lgs. n.5 e n.6 del 17 gennaio 2003, e successive modifiche, come da D.Lgs. n.310 del 28 dicembre 2004), ed altresì in applicazione dei principi contabili internazionali (*International Accounting Standards* - IAS e *International Financial Reporting Standard* - IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* - IASB ed omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, ed infine, per quanto riguarda gli schemi e le forme tecniche, applicando quanto previsto dalla Circolare n. 262/2005 e dalle relative disposizioni transitorie emanate dalla Banca d'Italia con Provvedimento del 22 dicembre 2005. Gli stessi Amministratori lo hanno regolarmente comunicato al Collegio Sindacale unitamente alla relazione sulla gestione, evidenziando un'utile netto dell'esercizio di Euro 4.016.227= e si riassume nei seguenti dati:



## **DATI DI BILANCIO**

### **SITUAZIONE PATRIMONIALE**

<b>Voci dell'attivo</b>	
Cassa e disponibilità liquide	<b>1.022.265</b>
Attività finanziarie disponibili per la vendita	<b>57.219.678</b>
Crediti verso banche	<b>22.981.768</b>
Crediti verso clientela	<b>281.489.058</b>
Attività materiali	<b>7.205.235</b>
Attività immateriali	<b>26.969</b>
Attività fiscali	<b>8.296.128</b>
Altre attività	<b>6.507.573</b>
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>384.748.674</b>

<b>Voci del passivo e del patrimonio netto</b>	
Debiti verso banche	
Debiti verso clientela	<b>204.980.041</b>
Titoli in circolazione	<b>128.667.691</b>
Passività fiscali	<b>4.034.289</b>
Altre passività	<b>4.823.584</b>
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	<b>677.820</b>
Fondi per rischi ed oneri:	<b>1.340.622</b>
Riserve da valutazione	<b>102.530</b>
Riserve	<b>12.494.296</b>
Sovraprezzi di emissione	<b>709.964</b>
Capitale	<b>22.901.610</b>
Utile(Perdita) di esercizio (+/-)	<b>4.016.227</b>
<b>Totale del passivo</b>	<b>384.748.674</b>



## **DATI DI BILANCIO**

### **CONTO ECONOMICO**

Dalla contrapposizione delle voci di proventi e delle voci di costo, che riflettono la gestione aziendale, risulta un utile netto di Euro 4.016.227= come evidenziato nello schema seguente:

<b>CONTO ECONOMICO</b>	
<b>Margine di interesse</b>	<b>15.083.610</b>
<b>Commissioni nette</b>	<b>1.120.485</b>
<b>Dividendi e proventi simili</b>	<b>15.600</b>
<b>Risultato netto dell'attività di negoziazione</b>	<b>11.987</b>
<b>Utili(perdite)da cessione o riacquisto di:</b>	
<b>b) attività finanziaria disponibili per la vendita</b>	<b>215.074</b>
<b>Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:</b>	
<b>a)crediti</b>	<b>(2.828.414)</b>
<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>13.618.342</b>
<b>Costi operativi</b>	<b>(6.952.849)</b>
<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>6.665.493</b>
<b>Imposte sul reddito dell'esercizio dell'attività corrente</b>	<b>(2.649.266)</b>
<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>4.016.227</b>

Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto e del rendiconto finanziario rappresentano in modo sintetico la situazione finanziaria, patrimoniale ed il risultato dell'esercizio, rimandando l'approfondimento ed il dettaglio alla nota integrativa ed ai suoi allegati, elemento essenziale del bilancio che, oltre ai criteri di valutazione, fornisce le informazioni necessarie per la rappresentazione chiara, veritiera e corretta della realtà aziendale.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico presentano ai fini comparativi i valori dell'esercizio precedente.

Parte complementare, ma non meno importante e comunque obbligatoria, è la relazione di gestione del Consiglio di Amministrazione, che illustra l'andamento della gestione della Banca nell'ambito della generale situazione economico e finanziaria puntualizzando i fatti di rilievo del passato esercizio e di quelli intervenuti dopo la chiusura dello stesso ed il progetto di destinazione dell'utile di esercizio.



## **DATI DI BILANCIO**

Il nostro esame sul bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti .  
Gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alla norme di legge ai sensi dell'art.2423 c.c.

Signori Soci,

il Collegio Sindacale sulla base dei controlli espletati, a campione, e degli accertamenti eseguiti attesta che:

- la forma di esposizione del bilancio ed i contenuti dello stesso sono conformi alla normativa vigente;
- le singole voci, sottovoci e i relativi dettagli dello stato patrimoniale e del conto economico risultano corrispondenti alle scritture contabili;
- i criteri adottati dal Consiglio di Amministrazione nelle valutazioni di bilancio, nelle rettifiche di valore e nelle riprese di valore sono stati condivisi dal Collegio e conformi alle norme di legge.
- La Nota Integrativa e la relazione di gestione contengono e rispettano quanto prescritto dalla legislazione civilistica, speciale e fiscale vigente.

Il Collegio Sindacale ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo venendo così a conoscenza degli indirizzi dati alla gestione ed acquisendo notizie sull'attività svolta. Si conferma che si è avuto modo di appurare che nelle riunioni del Consiglio di Amministrazione gli organismi ed i soggetti delegati riferiscono puntualmente sull'esercizio delle facoltà loro conferite e che gli amministratori per le operazioni in potenziale conflitto di interesse si attengono all'art. 2391 codice civile e dell'art 136 del D.L. 1 settembre 1993 n 385.

Gli accertamenti hanno riguardato il regolare funzionamento complessivo di ciascuna principale area organizzativa, verificando la correttezza delle procedure contabili e valutando il grado di efficienza e di adeguatezza del sistema dei controlli interni, con particolare riguardo al controllo dei rischi ed al sistema informativo contabile.

Nei controlli sulla gestione aziendale, in stretta collaborazione con l'ufficio ispettorato interno e con la società esterna di outsourcing, ci si è principalmente concentrati sull'esame dei provvedimenti adottati proseguendo in modo sistematico nel settore del credito con particolare riferimento alle posizioni di incaglio, sofferenza e dubbi esiti.

Al collegio sindacale:

- non risulta che la società abbia effettuato operazioni atipiche ed inusuali, comprese quelle infragruppo o parti correlate;
- durante l'anno 2008 non sono pervenuti esposti o denunce ex articolo 2408 del codice civile ed il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri ai sensi di legge;





## **DATI DI BILANCIO**

-non risultano essere stati conferiti ulteriori incarichi alla società di revisione contabile e non risultano altresì ulteriori incarichi a soggetti legati alla medesima società di revisione da rapporti continuativi;

- nel corso dell'esercizio appena concluso la Banca d'Italia ha effettuato una visita ispettiva che pur avendo evidenziato alcune anomalie riferite in particolare al profilo della conformità, le stesse non hanno influenzato in modo significativo il risultato economico.

gli aspetti contabili e patrimoniali.

Nel corso del 2008 è proseguita l'attività istruttoria con la CONSOB per la predisposizione del prospetto informativo relativo all'aumento di capitale sociale riservato ai soli soci a pagamento da Euro 22.901.610 fino ad euro 45.803.220, da eseguire nei prossimi esercizi. All'inizio dell'esercizio 2009 la CONSOB, dopo l'esame delle risultanze dell'ispezione della Banca D'Italia, ha autorizzato ad effettuare questo aumento con chiusura fissata per la prima sottoscrizione per il 06 marzo prossimo.

Nei riscontri e nelle visite sindacali ci siamo avvalsi della puntuale collaborazione della direzione e del personale dell'Istituto ai quali vogliamo esprimere la nostra piena gratitudine.

Alla data di stesura di questa relazione non risulta pervenuta alcuna segnalazione al Consiglio di Amministrazione da parte della società di revisione Pricewaterhousecoopers Spa incaricata della revisione contabile ai sensi e per gli effetti dell'art 2409-bis 1 comma C.c. e dell'art 116 del D.legis 58/98.

I rapporti con la società di revisione esterna sono sempre stati caratterizzati da correttezza, trasparenza e fattiva collaborazione, oltre che da scambi di informazione sulle attività di rispettiva competenza.

Il Collegio Sindacale, alla luce di quanto precede e per una valutazione conclusiva dell'attività svolta dal Collegio nell'anno 2008, si può ragionevolmente rilasciare un giudizio positivo sulla situazione riscontrata e confermare che, per quanto a nostra conoscenza, l'attività della banca si è svolta nell'osservanza delle leggi, delle norme statutarie e dei principi di corretta amministrazione.

Si esprime conseguentemente parere favorevole all'approvazione del bilancio 2008 sottopostoVi dal Consiglio di Amministrazione, invitandoVi a deliberare in merito alla destinazione dell'utile d'esercizio, come proposto dal Consiglio di Amministrazione conformemente alle disposizioni di legge e di statuto.

A conclusione del nostro mandato, e dopo oltre un decennio riteniamo utile per l'istituto un'alternanza, in linea con le indicazioni della Banca d'Italia, che consenta anche ad altri colleghi di vivere un'esperienza professionale e significativa. Rimarremo attenti a contribuire alla ulteriore crescita del nostro istituto restando a disposizione dello stesso.



## **DATI DI BILANCIO**

Ringraziamo l'assemblea dei soci per la fiducia accordatici per tanti anni, un ringraziamento particolare al Presidente Di Cosimo ed a tutto il Consiglio di Amministrazione per la collaborazione prestata nella consapevolezza di aver diligentemente e professionalmente operato per lo sviluppo della Società.

Frosinone lì, 12 Febbraio 2009

Il Collegio Sindacale

Maurizio Ferrante – Presidente  
Franco Baldassarre  
Antonio Gargano



## **DATI DI BILANCIO**

## **RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE**



## **DATI DI BILANCIO**

**PRICEWATERHOUSECOOPERS** 


**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI  
DELL'ARTICOLO 2409 TER DEL CODICE CIVILE E AI SENSI  
DELL'ARTICOLO 156 E DELL'ARTICOLO 116 DEL DLGS 24  
FEBBRAIO 1998, N° 58**

**BANCA POPOLARE DEL FRUSINATE SCPA**

**BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2008**



## DATI DI BILANCIO

PRICEWATERHOUSECOOPERS 

PricewaterhouseCoopers SpA

### RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 2409 TER DEL CODICE CIVILE E AI SENSI DELL'ARTICOLO 156 E DELL'ARTICOLO 116 DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58

Agli Azionisti della  
BANCA POPOLARE DEL FRUSINATE ScpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa della BANCA POPOLARE DEL FRUSINATE ScpA chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs 28 febbraio 2005, n° 38 compete agli amministratori della BANCA POPOLARE DEL FRUSINATE ScpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.  
  
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione emessa da altra società di revisione, incaricata del controllo contabile, in data 13 marzo 2008.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della BANCA POPOLARE DEL FRUSINATE ScpA al 31 dicembre 2008 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione del DLgs 28 febbraio 2005, n° 38; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro I.v., C.F. e P. IVA e Reg. Imp. Milano 12979890155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: Bari 70125 Viale della Repubblica 110 Tel. 0805429863 - Bologna 40122 Via delle Lame 111 Tel. 051526611 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wuhner 23 Tel. 0303897501 - Firenze 50129 Viale Milton 65 Tel. 055471747 - Genova 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 30 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 80 Tel. 091349737 - Parma 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10129 Corso Montevecchio 37 Tel. 011556771 - Trento 38100 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422608911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Pascoletto 43 Tel. 043225789 - Verona 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0458002681



## DATI DI BILANCIO

PRICEWATERHOUSECOOPERS 

la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della BANCA POPOLARE DEL FRUSINATE ScpA per l'esercizio chiuso a tale data.

- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della BANCA POPOLARE DEL FRUSINATE ScpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'articolo 156, comma 4-bis, lettera d), del DLgs 24 febbraio 1998, n° 58. A tal fine, con riferimento alle informazioni finanziarie, abbiamo letto la relazione sulla gestione e verificato la coerenza delle suddette informazioni finanziarie in essa contenute con il bilancio d'esercizio della BANCA POPOLARE DEL FRUSINATE ScpA al 31 dicembre 2008. Con riferimento alle altre informazioni contenute nella relazione sulla gestione, le nostre procedure sono consistite esclusivamente nella lettura d'insieme delle stesse sulla base delle informazioni acquisite nel corso del lavoro di revisione, svolto secondo i principi indicati al paragrafo 2 che precede. A nostro giudizio, sulla base di dette attività, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della BANCA POPOLARE DEL FRUSINATE ScpA al 31 dicembre 2008.

Roma, 12 febbraio 2009

PricewaterhouseCoopers SpA

  
Lorenzo Pini Prato  
(Revisore contabile)